

DOMENICA 20 APRILE 2025

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 93 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



INTERVISTA AL MINISTRO: «ANCHE FORZA ITALIA È CONTRARIA»

Terzo mandato a Fedriga Ciriani: «Ipotesi astratta»

«Come ho detto a Fedriga, ci sono ancora tre anni e non è il caso di litigare sul terzo mandato».

Parola del ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, che ha aggiunto: «Si parla di un'ipotesi al momento ancora astratta perché, stando alle dichiarazioni, anche Forza Italia è contraria». **CARLO BERTINI** / A PAG. 8



Il ministro Luca Ciriani

I COMMENTI

FABIO BORDIGNON

MELONI-TRUMP, LA FRATELLANZA AL POTERE

Giorgia Meloni ha colto l'attimo. Si è mossa con disinvoltura nel viaggio nel disordine, nella tana del Signore del caos. / A PAG. 21

LUCA PIANA

L'INVASIONE DI CAMPO SULLE BANCHE

Venerdì il governo ha preso due decisioni di segno opposto che sono destinate a sollevare molti dubbi. / A PAG. 8

FORUM IN REDAZIONE A TRIESTE SU ASPETTATIVE E PROGETTI DELLE NUOVE GENERAZIONI

«Perchè l'estero ci attrae»

Opportunità e stipendi: gli studenti raccontano i motivi che li spingono a lasciare l'Italia

In bilico tra disillusione e realismo, angoscia per il futuro e voglia di sperare. Convinti che la corsa verso l'autorealizzazione possa e debba includere un'esperienza all'estero, lontani da un'Italia che, al di là dell'indubbia qualità della vita, appare meno competitiva sul piano formativo e delle opportunità lavorative. È lo spaccato dei giovani emerso dal forum ospitato a Trieste nella nostra redazione. **TALLANDINI** / A PAG. 2 E 3

FESTE E VIABILITÀ

Dieci bollini rossi nel lungo ponte Traffico intenso per tre weekend

BALLICO / A PAG. 10



LA NOSTRA PASQUA

FULVIO ERVAS

OGGI FACCIAMO RISORGERE L'INTELLETTO

La Pasqua non è un compleanno: non si può risorgere sempre lo stesso giorno. Quindi, a ogni festività pasquale, le comunità risorgono dopo aver percorso sentieri più o meno difficoltosi. Viene subito da capire che nascere è assai più facile che risorgere.

Le date della Pasqua si muovono infatti lungo il calendario, oscillando tra il 22 di marzo e il 25 aprile, in funzione del plenilunio di primavera. Ogni volta, quando possiamo risorgere ce lo dice la luna piena. La luna piena di primavera ci ha trovato, noi specie umana, di volta in volta in condizioni assai diverse durante l'ultimo secolo. / PAGINA 11

BASKET, FINISCE 94 A 88 PER GLI OSPITI. I BANCOROSSI SI RIPRENDONO SOLO NEL FINALE



Trieste cede in casa, Trento vince con merito

PallTrieste non è riuscita a imporsi in casa contro gli ospiti del Trento (foto Francesco Bruni) **GATTO** / A PAG. 40 E 41

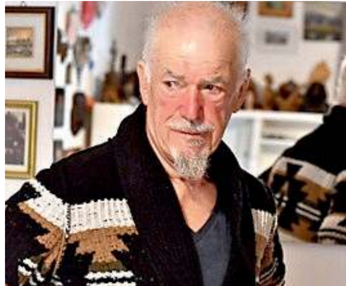
CRONACA

Allerta in Carso per la zecca asiatica: è 4 volte più grande

PATTARO / A PAG. 29

Morte di Lilly, Visintin rompe il silenzio «Sono sotto assedio»

SARTI / A PAG. 25



Sebastiano Visintin

LA GUERRA IN UCRAINA

Putin: «Tregua fino a lunedì» Ma proseguono gli attacchi russi

Vladimir Putin annuncia una tregua di 30 ore in Ucraina per Pasqua. L'ordine è scattato, «sulla base di considerazioni umanitarie», ha detto il presidente russo incontrando il capo delle forze armate Gerasimov. Scettica Kiev: «Non ci si può fidare». Nella capitale ucraina, contraerea in azione. **ZANCONATO** / PAGINE 4 E 5

ALLE LETTRICI E AI LETTORI

Domani i giornali non usciranno, ma il nostro sito sarà sempre aggiornato. Appuntamento in edicola martedì 22 aprile.

Auguri di Buona Pasqua

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

SIAMO DIVENTATI IMPAZIENTI E NON È UNA VIRTÙ

La coppia pazienza-impazienza, dove ormai la pazienza cede il posto all'impazienza, è entrata nella vita quotidiana di ciascuno di noi. La pazienza dovrebbe essere una virtù da mettere al centro di qualunque esperienza educativa. / A PAG. 21


MAICO
MIGLIORI D'ITALIA
CAMPIONI DEL SERVIZIO
2025
TRIESTE - Via Carducci, 45
Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00
CATTINARA - Strada di Fiume, 310
Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00


NEL PARCO DI SAN GIOVANNI

Horti Tergestini, magia di colori



BRUSAFERRO / A PAG. 27

LA NOSTRA INIZIATIVA

Perché si sceglie di andare via? La parola ai ragazzi

Secondo la recente indagine Istat "Bambini e ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri", rivolta alla fascia 11-19 anni, oltre il 34% dei ragazzi di quell'età vorrebbe vivere da grande in un altro Paese e la percentuale sale per gli stranieri residenti. Dal 2013 al 2022 sono costantemente aumentati i giovani italiani che hanno trasferito all'estero la residenza,



mentre molto meno numerosi sono stati i rientri. Un tema, quello dell'emigrazione dei giovani, di stringente attualità anche in Friuli Venezia Giulia e che è stato al centro di due forum organizzati a Trieste, nella redazione del Piccolo, e a Udine nella redazione del Messaggero Veneto. Abbiamo voluto dare la parola proprio a loro, ai giovani: con l'obiettivo di capire quali sono i motivi che li spingono a scegliere di andare a vivere all'estero. Ecco, in questa doppia pagina, il resoconto su quanto emerso dal dibattito.

Il forum

I giovani in fuga all'estero «Scelta necessaria»

Sette studenti italiani e due colleghe straniere raccontano aspettative e progetti
E spiegano perché lasciare il proprio Paese diventa la prospettiva più desiderabile



Piero Tallandini

In bilico tra disillusione e realismo, angoscia per il futuro e voglia di sperare. Convinti che la corsa verso l'autorealizzazione possa e debba includere un'esperienza all'estero, lontani da un'Italia che, al di là dell'indubbia qualità della vita, appare meno competitiva sul piano formativo e delle opportunità lavorative. È lo spaccato dei giovani emerso dal forum con il vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli ospitato a Trieste nella nostra redazione.

Cinque ragazzi e quattro ragazze tra i 17 e i 21 anni a confronto, con un tema principale come filo conduttore: la fuga all'estero per studiare, lavorare, magari mettere su famiglia. Un dibattito che ha offerto spunti di grande interesse, restituendo il ritratto di una generazione che sa andare ben oltre gli stereotipi da "social", mostrando maturità e concretezza. Non è più tempo di inseguire i sogni, ma la realtà, e l'arma del disincanto è un filtro per guardarla senza lasciarsi abbagliare dalle illusioni. Insomma, lo slogan del Sessantotto parigino «siate ragionevoli, chiedete l'impossibile», lo lasciano volentieri ai nonni. Anche perché il mondo contemporaneo, con le sue inquietudini geopolitiche, fa paura.

Ad aprire le riflessioni, in questo senso, è il 17enne Samuel Postiglione, studente al quarto anno del liceo economico sociale Carducci Dante. «Il mio futuro? Mi andrebbe già bene se non scoppiasse la terza guerra mondiale. Sì, è un timore reale», puntualizza. Un cambio di prospettiva che fa capire come la scala dei valori sia cambiata: un futuro senza una guerra che ci tocchi da vicino sarebbe già un gran risultato. Altro che chiedere l'impossibile. Ma dove viverlo, questo futuro? Samuel non ha dubbi: «L'Italia è uno dei Paesi più belli al mondo e avrebbe un grande potenziale, ma nella situazione attuale per avere una vita migliore e condizioni di lavoro gratificanti trasferirsi all'estero è diventata una necessità. I salari sono maggiori, ma è anche una questione di crescita personale, una sfida. Se la situazione socioeconomica italiana non cambierà, mi sentirò di fatto costretto ad andare».



L'INCONTRO AL PICCOLO
I RAGAZZI DISCUTONO DAVANTI ALLE COPIE DEL QUOTIDIANO

Per il 18enne Marco Cattaruzzi, studente del Galvani al quarto anno, «il mondo oggi offre tante possibilità e l'Italia è un Paese che non sembra piacere ai giovani. Anch'io vorrei tanto andarmene». Ma qui si pone un'altra questione, quella del budget: «L'unico problema che potrebbe frenarmi sarebbe di natura economica, per andare via servono risorse – osserva Marco –. Un peccato perché vista la situazione del Paese, restando qui, sarebbe già tanto riuscire ad avere uno stipendio fisso una volta completati gli studi».

Alessandro Grube, 18 anni, al quarto anno del liceo classico Dante si vede già come un emigrante di ritorno: «Andare fuori dall'Italia può rappresentare un'esperienza formativa importante, ma se potessi scegliere preferirei non trasferirmi per sempre. Andare via, sì, ma con la speranza di tornare, prima o poi, in Italia».

Il ventenne Antonio Santini è al secondo anno del corso di laurea in Storia e precisa di sentirsi «una persona europea»: «Da quando sono all'università penso spesso all'idea di andare via dopo la laurea, tanto più sapendo quanto sia difficile avere una carriera lavorativa stabile nel mondo accademico italiano, da ricercatore o da docente. Ho trascorso sei mesi a Parigi per l'Erasmus e mi piacerebbe molto fare un'esperienza all'estero. Ma non per sempre, magari solo un pezzo della mia vita. Poi preferirei tornare in Italia, dopo aver consolidato il mio patrimonio di conoscenze ed esperienza».

Virginia Spagnoli, 21 anni, al terzo anno di Lettere moderne, è reduce da un semestre di Erasmus in Lituania: «In quei mesi mi ha sorpreso essere guardata come una persona che ha idee, che può dare un contributo. Ho trovato un rapporto con i docenti più stimolante. Mi rendo conto che in Italia, nel mio futuro lavorativo, dovrei probabilmente accontentarmi di compromessi e credo che questa sia una sconfitta per il nostro Paese. Ci sono, però, anche ostacoli che mi hanno portato a interrogarmi su quale sia il valore dell'Europa visto che neppure per il siste-



SAMUEL POSTIGLIONE
17 ANNI, STUDENTE DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE CARDUCCI DANTE

«L'attuale situazione socioeconomica mi costringerà ad andarmene»



ALESSANDRO GRUBE
18 ANNI, ALLIEVO DEL LICEO CLASSICO DANTE

«Esperienza da fare, ma spererei di tornare a vivere in Italia prima o poi»



MARCO CATTARUZZI
18 ANNI, ISCRITTO ALL'ISTITUTO GALVANI

«Il mondo offre tante possibilità in più. Qui sarebbe già tanto avere uno stipendio»



ANTONIO SANTINI
20 ANNI, AL SECONDO ANNO DEL CORSO DI LAUREA IN STORIA

«Una carriera stabile nel nostro mondo accademico? Sarebbe troppo complicato»



VIRGINIA SPAGNOLI
21 ANNI, ISCRITTA AL CORSO DI LETTERE MODERNE

«La sconfitta per il nostro Paese è spingerti ad accettare i compromessi»



ELISA LISI
21 ANNI, FREQUENTA IL TERZO ANNO DI LETTERE MODERNE

«Qui mancano percorsi mirati che aiutino a costruirsi il futuro professionale»

IL TREND E I DATI

In regione aumentano gli emigranti under 30



Sono 12.629 le persone emigrate dal Friuli Venezia Giulia negli ultimi tre anni. In due casi su tre si tratta di cittadini italiani, soprattutto giovani. Come i coetanei di altre regioni, anche i friulgiuliani scelgono prevalentemente Germania, Spagna e Regno Unito, Paesi dove, dopo gli studi, riescono a trovare un lavoro che piace e ben retribuito. La fotografia scattata dall'Istat informa di quasi mezzo milione di persone uscite dall'Italia nel triennio 2022-24. La conferma di un fenomeno migratorio che, dopo la pandemia, ha subito un'accelerazione. I residenti in Friuli Venezia Giulia che si sono disiscritti dall'anagrafe per andare all'estero sono aumentati del 7,3% nel 2024 rispetto al 2023 (si è passati da 4.099 a 4.399), con aumenti che hanno interessato tutte le province (in particolare Trieste, +21,4%), tranne Gorizia (-3,8%).

Il forum

IDEE A CONFRONTO

«Per restare vorremmo corsi meno costosi e supporti economici»

Le proposte dei ragazzi: rendere gli studi più accessibili migliorare i servizi e maggiori aiuti a chi ha poche risorse

Timothy Dissegna

C'è chi è partito, chi è tornato, chi non ha mai lasciato e chi sogna una carriera fuori dai confini locali. Ma tutti si trovano d'accordo su una cosa: il Friuli Venezia Giulia, terra ricca di qualità della vita e legami affettivi, fatica a trattenere i giovani. È il filo conduttore emerso nel forum organizzato dal Messaggero Veneto, moderato dal vicedirettore del Gruppo Nem Paolo Mosanghini e dal caporedattore centrale Antonio Bacci. Sei ragazzi, tra studenti universitari e delle superiori, si sono confrontati sul proprio rapporto con la regione e su cosa significa costruirvi un futuro.

A introdurre il tema è Arturo Nutta, 19 anni, ora iscritto a Matematica a Bologna: «Cercavo una città meno provinciale, con una realtà più dinamica, dove ci fosse un'offerta formativa e culturale più ampia. Bologna mi ha dato tutto questo, ma il Friuli resta casa». Simone Minisini, studente di Finanza all'Università di Udine nella sede di Pordenone, è appena tornato da un'avventura Erasmus in Malesia: «Vivere sei mesi in un contesto internazionale mi ha fatto capire che io voglio vivere così. Il Friuli è una terra dove si vive benissimo, ma ora per me è troppo stretta». Rientrata in patria di recente è pure Margherita Scialino, 22 anni, laureata a Trento in Studi internazionali. Ha appena concluso uno stage a Nantes: «La nostra è una terra piccola, ma attiva, e qui faccio parte di diversi progetti culturali. Però ho sentito il bisogno di avvicinarmi a un'Europa più concreta. In Francia ho trovato opportunità, soprattutto per lavorare nel giornalismo. Anche solo ricevere un sussidio statale per l'affitto da studente fa la differenza».

Per molti degli intervistati partire non significa voltare le spalle a casa, ma piuttosto costruire competenze altrove con la speranza di poterle riportare indietro. «Mi piacerebbe restare a Udine in un percorso di Scuola Superiore – dice Giovanni Flaibani, maturando del liceo Copernico – ma se non avessi fortuna e riuscissi ad entrare in un'altra università in Italia sarei disposto a spostarmi per inseguire le possibilità». Anche Annachiara Baratto, studentessa 23enne di Storia a Trieste, si dice aperta alle strade che verranno: «Sono contenta del mio percorso, sto iniziando a costruire la mia carriera. Sicuramente, gli stimoli sono molto grandi e qui spesso le opportunità stanno strette, non escludo la possibilità di spostarmi». A interrogarsi sul futuro è anche Virginia Corchia, 18 anni, al quinto anno del Turistico al Zanon: «Dopo vorrei studiare giurisprudenza, ma non so ancora dove».

Il confronto ha mostrato una generazione che, pur non chiudendo la porta al territorio d'origine, chiede con decisione un cambiamento. I ragazzi non parlano solo di retribuzioni al pari dell'estero, ma anche di servizi, accessibilità e riconoscimento. «A Trento – racconta Scialino – avevamo una carta per i trasporti regionali, sconti nei negozi, biblioteche aperte anche nel weekend. Tutte cose semplici ma importanti». Minisini aggiunge: «In Danimarca uno studente universitario, anche straniero, riceve mille euro al mese dallo Stato».

C'è poi chi vede nel cambiare aria una condizione necessaria per il proprio futuro: «Tanti miei amici – osserva Flaibani – decidono fermamente di uscire da Udine e c'è chi ha fatto carte false pur di andare a studiare negli Stati Uniti». Altri, invece, sono pronti a scegliere in base a ciò che la vita gli riserverà: «Nell'ambiente scolastico – così Baratto – il percorso diventa ogni anno più lungo e complesso».

Nonostante le criticità, il legame affettivo con l'estremo Nordest è forte. Scialino sottolinea anche un altro aspetto: «Tornare da un'esperienza all'estero ti fa apprezzare di più il posto da cui vieni. Ma ti fa anche vedere chiaramente cosa si potrebbe migliorare».

Alla fine del forum, gli ospiti sono stati invitati a immaginarsi nei panni del prossimo presidente della Regione. «Cosa fareste per trattenere i giovani?». Le risposte hanno toccato tre punti principali: prezzi più accessibili per la formazione, salari più alti e sostegno alle spese. «Servono università più economiche – ha detto Scialino –. In Francia i prezzi sono più accessibili e democratici». Per Nutta «prima di acquisire una posizione lavorativamente buona ci vogliono anni. Sarebbe importante dare ai giovani la possibilità di guardare ad altre realtà pur restando qua, incentivando gli scambi e le opportunità internazionali». —



Il forum nella redazione del Messaggero Veneto FOTO PETRUSSI



I ragazzi ospitati nella sede triestina del Piccolo nel corso del forum dedicato alla fuga dei giovani all'estero FOTO LASORTE

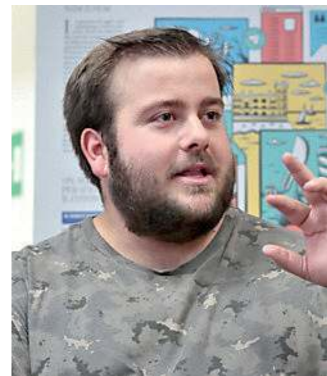
ma universitario si riescono a costruire regole comuni».

Anche la coetanea Elisa Lisi frequenta Lettere moderne: «Mi sento legata all'Italia, che considero straordinaria per cultura e qualità della vita, ma andare all'estero, come hanno già fatto tante mie amiche, è una sfida che affascina». In evidenza, però, ci sono anche i limiti del Paese: «Io vorrei lavorare in ambito artistico e in particolare nel campo dell'organizzazione degli eventi culturali, ma per un percorso del genere in Italia non esiste nulla di predefinito, a differenza, ad esempio, della Francia». L'ultima considerazione di Elisa condensa sincerità e saggezza: «Ammetto che provare a immaginare il mio futuro mi mette angoscia, così preferisco concentrarmi sul presente, impegnandomi il più possibile nella speranza che più riesco a costruire oggi, più il mio futuro potrà essere gratificante».

Enrico Candotti, ventunenne al terzo anno di Ingegneria informatica, guarda all'avvenire con analitico pragmatismo: «Andare a vivere all'estero, non necessariamente in Europa, lo considero doveroso. So che per il tipo di lavoro che vorrei fare le condizioni occupazionali e di stipendio sono migliori e se guardiamo ai dati possiamo constatare che l'Italia è l'unico Paese europeo che ha avuto un calo degli stipendi rispetto al costo della vita. Sono sempre i numeri a dirci che un cambio di rotta non ci sarà. Quindi, meglio andarsene».

E cosa pensa chi ha fatto il percorso inverso, ovvero lasciare il proprio Paese per venire in Italia? Mariela, boliviana 19enne di Santa Cruz, frequenta il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico a Duino. «Io in Italia ci resterei volentieri. Mi piace la cultura italiana, che sento molto vicina a quella delle mia terra d'origine e vorrei studiare qui Medicina, anche se non c'è la facoltà in inglese». Un problema, quella della lingua d'insegnamento, che condivide anche la compagna di Collegio Christa, 18enne siriana di Aleppo: «Io vorrei studiare Architettura, ma solo a Torino e Milano ci sono corsi in inglese. Sarebbe bellissimo restare in Italia, ma in futuro il sogno sarebbe di poter tornare nella mia Siria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ENRICO CANDOTTI
21 ANNI, AL TERZO ANNO DI INGEGNERIA INFORMATICA

«Espatriare è ormai doveroso per chi vuole salari adeguati e gratificazioni»



MARIELA (BOLIVIA)
19 ANNI, STUDENTESSA DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO

«Mi piace la cultura italiana e il sogno sarebbe restare a studiare da voi»



CHRISTA (SIRIA)
18 ANNI, STUDENTESSA DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO

«Vorrei fare qui l'università, ma è difficile trovare corsi in inglese»

La guerra in Ucraina

Putin annuncia la tregua pasquale Ma Zelensky non si fida di lui

È il primo cessate il fuoco dopo 1.150 giorni di conflitto
Kiev: «Se funziona per 30 ore, va esteso per un mese»



Alberto Zanconato / MOSCA

Il giorno dopo la minaccia di Donald Trump di abbandonare ogni sforzo di pace se Russia e Ucraina non arriveranno a un accordo per il cessate il fuoco, Vladimir Putin ha offerto una tregua di Pasqua: se il cessate il fuoco terrà sarebbe la prima volta in oltre tre anni di conflitto. Ma Kiev non si fida, anche perché poco dopo l'annuncio del presidente russo droni di Mosca continuavano a minacciare i cieli ucraini con l'antiaerea in azione anche a Kiev.

«Valuteremo i fatti, non le parole», aveva subito avvertito il ministro degli Esteri ucraino, Andrii Sybiha. Poi, a tregua iniziata, le parole del presidente Voldymyr Zelensky: «Se la Russia ora è pronta a impegnarsi in un regime di silenzio totale e incondizionato, l'Ucraina agirà di conseguenza, imitando le azioni russe. E se un cessate il fuoco completo dovesse concretizzarsi - ha aggiunto - l'Ucraina propone di estenderlo oltre la Pasqua del 20 aprile. Questo rivelerà le vere intenzioni russe, perché 30 ore servono a fare notizia, 30 giorni potrebbero dare una possibilità alla pace».

La svolta arriva dopo l'ultimatum di Washington sull'accordo

STUDIATA REGIA

L'annuncio di Putin è arrivato nel corso di un incontro con il capo di Stato maggiore russo Valery Gerasimov. Il colloquio, che evidentemente rispondeva a una studiata regia, è stato ripreso e diffuso in un video in cui si vede il capo del Cremlino dare istruzioni al capo delle forze armate: «Guidati da considerazioni umanitarie, la parte russa dichiarerà una tregua pasquale», dalle 18 di ieri a Mosca (le 17 italiane) fino alla mezzanotte di oggi.

Intanto, un'altra iniziativa «umanitaria» è stato un nuovo scambio di prigionieri avvenuto nelle stesse ore tra Mosca e Kiev: 246 militari liberati per parte, oltre a 31 soldati ucraini feriti e 15 russi che necessitano di «cure mediche urgenti», ha sottolineato il ministero della Difesa russo. Zelensky ha confermato l'operazione, ringraziando gli Emirati Arabi Uniti per aver fatto da mediatori. Ma Putin ha sottolineato anche il carattere politico della tregua nell'ottica delle trattative per una soluzione negoziata. «Riteniamo che la parte ucraina seguirà il nostro esempio», ha detto il presidente russo. E comunque la reazione di Kiev alla tregua «mostrerà quanto l'Ucraina desidera ed è in grado di risolvere pacificamente il conflitto». La Russia, ha aggiunto Putin, rimane aperta a negoziati e «accoglie con favore» gli sforzi di pace di Trump così come del presidente cinese Xi Jinping e degli altri Paesi Brics. Il ministro degli Esteri ucraino Sybiha ha comunque osservato come Putin abbia rifiutato una tregua di 30 giorni che Kiev aveva accettato in un incontro con gli emissari statunitensi in Arabia Saudita, mentre ora ne propone una di 30 ore. «Purtroppo - ha affermato il capo della diplomazia di Kiev - abbiamo una lunga storia di dichiarazioni non corrispondenti alle azioni. Sappiamo che non ci si può fidare delle sue parole e valuteremo i fatti, non le parole». Antonio Tajani ha parlato di un «segnale verso la pace importante». Ma Putin, ha aggiunto, «deve decidersi a interrompere definitivamente questa guerra che ha iniziato».

Il capo del Cremlino detta l'ordine «per considerazioni umanitarie»



VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE DELL'UCRAINA

«Se regge proporremo di estenderlo oltre la Pasqua. Così si capiranno quali sono le vere intenzioni di Mosca »

L'APPELLO DELL'UE

Anche la portavoce della Commissione europea, Anitta Hipper, ha detto che l'Ue chiede a Mosca «azioni chiare per un cessate il fuoco duraturo», sottolineando che «la Russia potrebbe fermare questa guerra in qualsiasi momento, se davvero lo volesse». In merito al processo negoziale, il New York Post ha citato funzionari americani secondo i quali il ministro della Difesa ucraino, Rustem Umerov, avrebbe detto che Kiev è «al 90 per cento» d'accordo con il piano di pace del presidente Trump presentato questa settimana a Parigi. Ma Kiev nega: una fonte del ministero della Difesa ha affermato a Sky News di non avere l'autorità di «prendere decisioni politiche», e pertanto di non poter effettuare «valutazioni percentuali». —

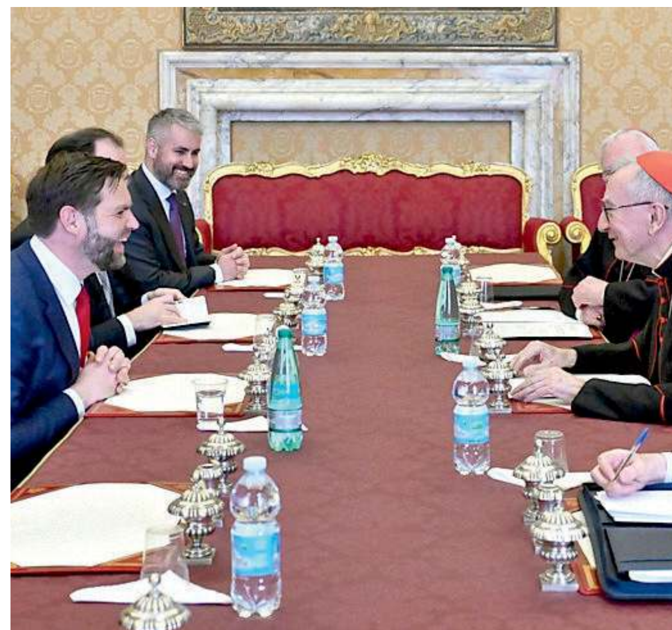
LA VISITA DEL VICEPRESIDENTE USA

Vance in Vaticano da Parolin Confronto su migranti e pace

Con la moglie e i figli al Palazzo apostolico, incontro cordiale Niente fuori programma con il Papa, che sorprende con un blitz a San Pietro

CITTÀ DEL VATICANO

Prove di disgelo sul dossier immigrazione tra l'Amministrazione Usa e il Vaticano. Il vicepresidente Usa JD Vance, in visita a Roma, dove venerdì è stato ricevuto dalla premier Giorgia Meloni, ha incontrato ieri il cardinale Segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin. Un colloquio in un clima molto cordiale, nel corso del quale, probabilmente, si è cercato di gettare le basi per trovare un punto di incontro sulla delicata questione della gestione dei migranti, che aveva subito aperto un solco tra Washington e il Vaticano. Vance, che è arrivato al Palazzo apostolico con la famiglia, la moglie e i tre bambini, invece non ha visto Papa Francesco. L'incontro non era mai stato ufficialmente annunciato né dalla Casa Bianca né dalla Santa Sede. Ma fino all'ultimo era trapelata l'indiscrezione di un possibile saluto con il Pontefice, che è in convalescenza ma anche ieri ha sorpreso con un blitz nella basilica di San Pietro. Il tema dei migranti è stato sul tavolo del confronto con Parolin, insieme alla complessa situazione internazionale. Il Vaticano, a parte il breve comunicato, a fine incontro ha distribuito alla stampa foto che mostrano un clima disteso, cordiale, con grandi sorrisi. Segno forse della volontà di un dialogo. Dopo un paio d'ore Vance ha lasciato il Vaticano per appuntamenti più turistici. Smessi i panni formali, la famiglia Vance ha scelto un abbigliamento più casual per visitare l'Orto Botanico a Trastevere. Poi nel pomeriggio la visita al Colosseo, a cui però ha partecipato solo la second lady Usha. Per motivi di sicurezza il monumento è stato chiuso al pubblico, per le proteste di chi è rimasto fuori nonostante il biglietto. Il ministero della Cultura fa sapere che ci sarà un rimborso. —



Il vicepresidente americano, J.D. Vance e il cardinale Pietro Parolin


Putin e il capo di stato maggiore delle forze armate, Gerasimov

Mosca fa paura

Allerta in Lituania Le difese stradali saranno potenziate

La Lituania si prepara a fortificare un secondo percorso attraverso il corridoio di Suwałki, passaggio cruciale lungo il confine con la Polonia, considerato una delle aree più probabili per un eventuale attacco russo all'Ue e alla Nato: lo scrive Politico, che ha intervistato il viceministro della Difesa lituano, Tomas Godliauskas. «Queste strade - ha detto - sono fondamentali per noi dal punto di vista della sicurezza e della difesa». Il corridoio di Suwałki è un tratto di pianura boscosa poco popolato, lungo 100 chilometri, che confina con la Bielorussia, alleata di Mosca, e l'exclave russa di Kaliningrad. È ritenuto uno dei punti più vulnerabili della Nato.

A ROMA

Il governo è scettico «Deve essere vera pace»

ROMA

Nelle prime ore dopo l'annuncio si registra un sostanziale silenzio, interrotto solamente dal plauso di Matteo Salvini. Perché c'è grande scetticismo nel governo sulle reali possibilità che la tregua di Pasqua promessa da Vladimir Putin regga. «Nessuno si fida di lui» il pensiero diffuso nell'esecutivo, che «osserva» e «spera» senza contarci troppo. Spetta al ministro degli Esteri Antonio Tajani, uno dei pochi a parlare, lasciare uno spiraglio di credito all'iniziativa russa: «Ogni segnale verso la pace è importante» anche se «non è chiaro come la Russia rispetterà» uno stop alle armi di appena due giorni. Ciò che serve «è una pace giusta e duratura nel tempo», ribadisce ripetendo le parole che Giorgia Meloni e Donald Trump hanno messo nero su bianco nella dichiarazione dopo la visita della premier negli Usa. Un viaggio che l'esecutivo annovera come «grande successo», soprattutto per l'apertura americana a un «dialogo» sull'altro nervo scoperto nei rapporti tra le due sponde dell'Atlantico, i dazi. Le diplomazie sono al lavoro già da settimane anche per cercare di entrare nei dettagli operativi di un viaggio in Italia di Trump che potrebbe avvenire, come ha auspicato il sottosegretario Giovanbattista Fazzolari, anche prima di giugno. Magari già a maggio, approfittando di una missione che l'inquilino della Casa Bianca avrebbe in agenda in Arabia Saudita. L'obiettivo è portare attorno a un tavolo a Roma il tycoon, le istituzioni Ue, e pure i leader dei 27. Anche se non tutte le cancellerie concorderebbero sulla location. In particolare, per i francesi sarebbe più indicato programmarlo a Bruxelles. —

LA STRATEGIA

Il piano di Trump La Crimea alla Russia e Kiev fuori dalla Nato


Il presidente americano, Donald Trump nello Studio Ovale ANSA

La Casa Bianca punta su una forza di peacekeeping europea. Washington e Kiev verso la finalizzazione dell'accordo sulle terre rare

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

La Crimea e altri territori ucraini occupati da Mosca riconosciuti come russi, il no definitivo all'ingresso di Kiev nella Nato, una forza europea in Ucraina a garantire la pace ed evitare nuove escalation. Sarebbero questi i punti fondamentali del piano per la fine del conflitto proposto da Donald Trump, che è sempre più frustrato dall'intransigenza del Cremlino.

LA BOZZA

Tanto che, 24 ore prima dell'annuncio da parte di Vladimir Putin di una tregua pasquale, aveva lanciato il suo ultimatum. Nella bozza presentata a Parigi dai negoziatori americani, e rivelata da Bloomberg, sostanzialmente la Russia manterrebbe il territorio che occupa già e la guerra sarebbe congelata lungo le linee del fronte attuali. Ma a Kiev sarebbero date garanzie di sicurezza che potrebbero anche prevedere il coinvolgimento di militari americani. In pratica, come ha detto anche l'inviato di Trump, Steve Witkoff, tutto si gioca attorno ai cosiddetti «cinque territori», le regioni di Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia, Kherson e Crimea, che la Russia afferma di aver annesso e l'Ucraina non vuole cedere. In realtà Mosca non ne controlla completamente nessuno, ad eccezione della Crimea che ha conquistato nel 2014, ma vuole sia riconosciuta la sua piena autorità.

La chiave sono i cinque territori contesi, i negoziati proseguono a Londra

C'è poi la questione dell'accordo sui minerali, le cosiddette terre rare, una sorta di risarcimento agli Stati Uniti per gli aiuti militari all'Ucraina in questi tre anni di guerra. Washington e Kiev devono ancora finalizzarlo ma sarebbero ad un passo da un accordo che darebbe a Volodymyr Zelensky qualche rassicurazione in più su una presenza americana nel suo Paese. Presenza che potrebbe svolgere la funzione di deterrente nei confronti di una nuova aggressione russa. Trump ha affermato che l'intesa potrebbe essere firmata già giovedì prossimo, quando nella capitale americana arriverà primo ministro ucraino, Denys Shmyhal.

I RISCHI

L'altro piano di pace circolato in queste settimane è quello fatto trapelare dall'inviato speciale Usa, Keith Kellogg, che avrebbe immaginato per l'Ucraina uno scenario sull'esempio di Berlino dopo il 1945: con truppe britanniche e francesi a ovest del fiume Dnipro, mentre nella parte orientale rimarrebbero i russi nelle zone occupate. In mezzo, le forze ucraine e una zona demilitarizzata. L'idea di un'Ucraina frammentata e stretta tra varie sfere di influenza, però, non è piaciuta a Kiev e nemmeno a Mosca. I negoziati per la pace dovrebbero proseguire la prossima settimana a Londra, per dare il tempo a Kiev di accettare la bozza americana. Se non si arrivasse a un'intesa e gli Usa dovessero davvero ritirarsi, gli sforzi per mediare una pace probabilmente naufragherebbero. —

Gorizia
FRIULI VENEZIA GIULIA
C'È TUTTO
UN MONDO
C'È TUTTO UN MONDO DA ESPLORARE A GORIZIA
Una regione sempre più al centro dell'Europa, una capitale europea della cultura che si raggiunge in bicicletta attraverso ciclovie transfrontaliere e che puoi scoprire lungo i suoi percorsi tematici tra Italia e Slovenia.
C'è tutto un mondo a Gorizia, scoprilo in bici in Friuli Venezia Giulia
Inquadra il QR CODE comincia il tuo viaggio
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it
EMPORIOADV

La decisione dell'organismo disinnesca il provvedimento contro un gruppo di presunti membri di una gang venezuelana

Le espulsioni dal Texas vanno fermate La Corte Suprema Usa blocca Trump

MIGRANTI

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Continua il ping pong con la vita dei migranti tra Donald Trump e i giudici, con la Corte Suprema americana. Nell'ultima sentenza, che in parte contraddice quella di dieci giorni fa, il massimo tribunale americano ha ordinato all'amministrazione di sospendere l'espulsione dal Texas di un gruppo di presunti membri di una gang venezuelana, in base ad una controversa legge di guerra in base a una controversa legge di guerra del 1798, l'Alien Enemies Act del 1798.

IL PROVVEDIMENTO

Il provvedimento, che conferisce al presidente il potere di ordinare la detenzione e l'espulsione di cittadini di nazioni «nemiche» senza le consuete procedure, è stato utilizzato soltanto tre volte - tutte durante conflitti - e l'ultima durante la Seconda Guerra Mondiale. Trump l'ha invocato per facilitare le «deportazioni di massa», diventata la priorità della sua agenda, e questo ha fatto sì che nei rastrellamenti delle autorità per l'immigrazione finissero non solo i pericolosi criminali della gang venezuelana Tren de Aragua ma anche normali cittadini come il salvadoregno Kilmar Abrego García, espulso dal Maryland e finito in un carcere di massima sicurezza del Salvador. Ora secondo il senatore democratico Chris Van Hollen, che lo ha incontrato, l'uomo è stato trasferito in un'altra prigione dove le «condizioni sono migliori», ma «non ha ancora accesso a notizie dal mondo esterno» e non sembra avere alcuna chance di tornare negli Stati Uniti. García ha raccontato a Van Hollen di essere stato arrestato e portato a Baltimora, dove aveva chiesto di poter fare una telefonata, richiesta che gli è stata negata. È stato trasferito in un centro di detenzione in Texas, prima di essere ammanettato, incatenato, fatto salire su un aereo con i finestrini oscurati e altri deportati, e infine lasciato al famigerato Cecot. Per il democratico Trump avrebbe promesso 15 milioni di dollari al Salvador per «ospitare» migranti deportati nelle prigioni locali. La vicenda legale del gruppo di venezuelani detenuti in Texas va avanti da un mese. Il 15 marzo, il giudice federale di Washington, James Boasberg, - uno che il tycoon ha minacciato di impeachment - aveva bloccato tutte le espulsioni basate sulla legge di guerra, ma l'8 aprile la Corte Suprema ha autorizzato l'amministrazione ad usarla precisando, tuttavia, che i migranti devono ricevere una notifica e devono avere la possibilità di far riesaminare il loro caso in un giusto processo. A quel punto venerdì Boasberg è stato costretto ad ammettere agli avvocati della difesa di non poter sospendere le deportazioni, pur essendo preoccupato per le azioni dell'amministrazione, per via della decisione del massimo tribunale che gli negava anche la giurisdizione. Infine, con la Corte Suprema che ha bloccato le deportazioni in seguito ad una denuncia dell'associazione American Civil Liberties Union nella quale si sottolineava che uno dei migranti non aveva ricevuto la notifica e a nessuno di loro era stato spiegato che avrebbero potuto fare appello, come invece stabilito dal massimo tribunale l'8 aprile.I giudici conservatori Clarence Thomas e Samuel Alito hanno espresso parere contrario. Intanto, altre centinaia di proteste anti-Trump si sono svolte in tutti gli Stati Uniti organizzate dal gruppo 50501 (50 proteste, 50 stati, 1 movimento). «Il nostro movimento mostra al mondo che la classe operaia americana non resterà a guarare». —



Migranti in catene e costretti ad imbarcarsi su un aeroplano per essere deportati

LA TESI

La Casa Bianca attacca la Cina «Il Covid in fuga da Wuhan»

Gli attacchi dell'amministrazione Trump alla Cina non si limitano alla sfera economica e commerciale. A cinque anni dall'inizio della pandemia di Covid, infatti, la Casa Bianca ha deciso di rilanciare la controversa tesi della fuga dal laboratorio cinese su un sito del governo. «Lab leak, la vera origine», è scritto a caratteri cubitali sulla homepage di Covid.gov dove campeggia anche un'immagine a figura intera, e sguardo accigliato, del presidente. Prima del ritorno del tycoon alla Casa Bianca, il sito era dedicato alla diffusione di informazioni su vaccini e test, ora è stato reimpostato con tutt'altre finalità. «La pubblicazione L'origine prossimale del SARS-CoV-2, ripetutamente utilizzata dai funzionari della sanità pubblica e dai media per screditare la teoria della fuga dal laboratorio, è stata sollecitata dal dottor Fauci per promuovere la narrazione secondo cui il Covid-19 avrebbe avuto origine naturale», si legge nel primo di cinque punti volti a rafforzare la tesi. —



Una ricercatrice a Wuhan ANSA

PER QUARANTA IMPUTATI

Maxi-processo in Tunisia Condanne per cospirazione

TUNISI

Un processo senza precedenti «per cospirazione» con pene molto pesanti nei confronti di una quarantina di imputati, tra cui molti esponenti dell'opposizione contro il presidente Kais Saied. È quello che si è concluso ieri al Tribunale antiterrorismo di Tunisi. Sono state emesse condanne dai 13 ai 66 anni di reclusione nei confronti di leader politici, attivisti, avvocati e imprenditori. Alcuni di loro sono in carcere da due anni , altri sono in libertà e alcuni sono in esilio all'estero. Sono stati ritenuti colpevoli di «cospirazione contro la sicurezza interna ed esterna dello Stato» e «appartenenza a un gruppo terroristico», ha affermato un funzionario del servizio antiterrorismo. Tra le accuse ci sarebbe anche il fatto di aver parlato con l'ex ambasciatore a Tunisi Fabrizio Saggio. Venerdì sera, alla terza udienza del procedimento senza precedenti per numero di imputati, diversi avvocati della difesa hanno protestato dopo che il giudice ha terminato di leggere l'atto di accusa e sottoposto la sua decisione alla discussione, senza alcuna risposta o argomentazione della difesa. Tra le molte personalità di spicco del processo, tra cui c'è anche il filosofo francese Bernard Henri-Lévy, figurano il leader del partito Al Joumhouri, Issam Chebbi, il co-fondatore della principale coalizione di opposizione (Fronte di Salvezza Nazionale), Jawhar Ben Mbarek, e l'ex leader del partito islamista Ennahdha, Abdelhamid Jelassi. —

LONDRA

La protesta dei trans Sul concetto di «donna»

Numerosi membri della comunità trans hanno protestato sotto il Parlamento del Regno Unito a Londra contro la recente sentenza della Corte Suprema inglese che ha stabilito che la definizione di donna si basa sul sesso biologico: solo se si nasce femmina si rientra nella definizione di donna.



L'ANALISI

I dazi come soluzione al debito americano

«L'assunto di base potrebbe essere quello di non vedere il presidente degli Usa, Donald Trump, come il protagonista autoreferenziale dell'iniziativa di scontro commerciale con il resto del mondo ma come punta dell'iceberg di una amministrazione che si è data l'obiettivo di avere un approccio pro-attivo sulla gestione del debito pubblico e del suo rifinanziamento». È l'analisi di Roberto Brasca, amministratore delegato di Alisei Sim, sulla guerra commerciale fra gli Stati Uniti e la Cina e i conseguenti effetti sui mercati finanziari. La traiettoria del debito pubblico Usa, pari a 30 trilioni (30.000 miliardi) di dollari appare infatti insostenibile: sarebbe necessario ridurre il deficit di 10 trilioni (10.000 miliardi) nei prossimi dieci anni per contenere la crescita del debito pubblico sullo stesso tasso di crescita del Pil. —

Spring Forward Festival

23 — 26 April
2025

Nova
Gorica

Gorizia

Un festival dedicato alle voci emergenti della danza contemporanea in Europa

Spettacoli gratuiti aperti al pubblico

Giovedì 24 Aprile

14:00 – *Glory Game* di Dominik Więcek/Sticky Fingers Club (Polonia),
SNG – Nova Gorica

21:00 – *Mercedes máis eu* di Janet Novás (Spagna)
e *Live! Not To Be Missed. Touring Regionally* di Paxton Ricketts (Olanda),
Teatro Comunale Giuseppe Verdi Gorizia

Venerdì 25 Aprile

18:30 – *Silhouette Letters* di Artūrs Nīgalis (Lettonia),
Teatro Comunale Giuseppe Verdi Gorizia

21:00 – *Black* di Oulouy (Spagna) e *Blue Carousel* di Bysheim & Patry (Norvegia),
Teatro Comunale Giuseppe Verdi Gorizia

Sabato 26 Aprile

15:00 – *Never ALLone* di Matea Bilosnić (Croazia) e *Shiraz* di Armin Hokmi (Germania),
SNG – Nova Gorica

17:00 – *Dances Like A Bomb* di Junk Ensemble (Irlanda)
e *Gush is Great* di Production Xx (Francia)
Teatro Comunale Giuseppe Verdi Gorizia



Presentato da:





Con il sostegno di:



In collaborazione con:



SNG

agora

I nodi della politica

L'INTERVISTA

Ciriani e il terzo mandato a Fedriga «Per ora è solo un'ipotesi astratta»

Il ministro FdI dei Rapporti col Parlamento: «L'ho detto al presidente, non è il caso di litigare»
«Siamo primi al Nord: se non otterremo Veneto o Lombardia ci sarà qualche compensazione»

CARLO BERTINI

«Per il momento, a quanto ne so, in Veneto si voterà in autunno, quindi entro giugno si dovrebbe decidere sulle candidature alle regionali. E sono certo che alla fine troveremo un accordo che soddisfi tutti». Dal tono con cui Luca Ciriani, ministro dei Rapporti col Parlamento, affronta uno dei nodi più spinosi della coalizione si capisce che l'umore nel governo è più alto dopo il buon risultato portato a casa dalla premier nel suo viaggio in Usa. Dopo la vittoria nella sua città, Pordenone, il ministro è soddisfatto, ma ancor di più dopo aver sentito dalla viva voce di Giorgia Meloni il resoconto fatto in Consiglio dei ministri di come è andato il colloquio con Trump.

Prima di arrivare al problema dei dazi, restiamo un momento sul territorio: cosa ci dice questo risultato nelle città del Friuli Venezia Giulia?

«Che in realtà il centrodestra soprattutto in questa parte d'Italia è composto da tanta gente in gamba con buone qualità professionali e politiche, che si occupa dei problemi delle persone e li risolve: noi abbiamo preso una città che era onestamente declassata e degradata e l'abbiamo totalmente rilanciata. Anche Monfalcone aveva i problemi di coabitazione tra italiani e stranieri che tutti conoscevano e che tutti volevano nascondere sotto il tappeto: qualcuno li ha affrontati, anche bruscamente, ma li ha affrontati. Quando si fa amministrazione bisogna ragionare e lavorare così. A destra c'è una capacità di guidare le realtà locali notevole».

> «Pordenone era declassata prima del nostro arrivo: l'abbiamo rilanciata»

Se il Fvg dovesse varare una norma per consentire il terzo mandato a Fedriga, il governo la impugnerà, anche se è una ragione a statuto speciale?

«Sarà interessante leggere le motivazioni della sentenza della Consulta che limita a due i mandati per le Regioni ordinarie. Comunque, si parla di un'ipotesi che al momento è solo astratta, perché, stando alle dichiarazioni, anche Forza Italia è contraria. Comunque, come ho detto anche a Fedriga, ci sono ancora tre anni e non è il caso di litigare su questa vicenda: ragioniamo insieme e vediamo qual è la strada più utile da percorrere. La questione del limite dei mandati non è una forzatura o una stranezza inventata, non può essere banalizzata. In tutte le democrazie ci sono i bilanciamenti e abbiamo introdotto i due mandati anche nel premierato».

Quindi non concorda con Calderoli che poiché i tre governatori leghisti del Nord risultano ai primi posti nel gradimento, bisogna decidere le candidature non in base ai sondaggi nazionali ma alle preferenze dei cittadini?

«Vero che loro sono bravi, anzi bravissimi, però il problema è ormai sciolto dalla Consulta. Ma ripeto: come sempre si ragionerà e si cercherà di trovare un equilibrio tra le richieste legittime dei governatori uscenti e quelle altrettanto legittime dei partiti».



Luca Ciriani, ministro per i Rapporti con il Parlamento. È uno dei dirigenti nazionali di Fratelli d'Italia

Lei ha ribadito che Fdi ha diritto a esprimere un governatore del Nord, se non sarà il Veneto, sarà un'altra regione. Possibile sia la Lombardia?

«Diciamo così: noi siamo non solo il primo partito italiano, siamo il primo partito del Nord. Affermiamo un principio politico, quindi se non sarà la Lombardia, ci sarà qualche altra compensazione. Il quadro politico è profondamente cambiato negli ultimi 5 anni, il mio compito è dire attenzione che c'è da considerare il fatto che c'è un nuovo equilibrio nel centrodestra».

Quando affronterete il nodo delle candidature?

«Credo a breve, il tempo stringe: a parte qualche schermaglia locale non vedo grandi problemi, siamo sempre stati uniti e prima dell'estate va deciso tutto, di sicuro entro giugno. Troveremo un punto di convergenza».

Ritiene possibile andare al voto in Veneto nella primavera 2026?

«Al momento io non ho notizie in tal senso di norme *ad hoc*. Ho letto una dichiarazione di Zaia secondo cui deciderà il Consiglio di Stato, ma questa non è una decisione tecnica, bensì politica».

Quindi sarà possibile andare al voto in tutte le sei regioni lo stesso giorno?

«Politicamente sarebbe bello evitare che ogni settimana la gente vada al voto, ma l'anno scorso abbiamo tentato senza riuscirci: bisogna considerare che ci sono sensibilità ed esigenze politiche di ogni singola regione e dei governatori difficili da tenere insieme».

A proposito di voto, approverete la riforma della legge elettorale dei sindaci per evitare il ballottaggio in tempo per la tornata che si terrà anche a Venezia l'anno prossimo?

«Faremo un disegno di legge ordinario in tal senso e si procederà con i canali normali, ma l'intenzione è di riuscire ad approvarlo in tempo per le elezioni comunali del 2026. Non lo facciamo per calcoli elettorali a favore del centrodestra, ma perché il ballottaggio non funziona, vanno a votare in pochissimi».

Sull'Autonomia non si vedono grandi passi avanti. Cosa succede, i ministeri rallentano a dare i pareri richiesti?

«Aspettiamo il testo del ministro Calderoli, poi procederemo in Parlamento».

Se le riforme istituzionali non corrono, molti concordano però sul punto a favore segnato dalla premier in Usa: la Casa Bianca conferma che Trump verrà in Italia per un eventuale summit con l'Ue. C'è una data o un orizzonte temporale?

«Fazzolari ha parlato di giugno, l'orizzonte dovrebbe essere quello. Io però devo ribadire il fatto che l'idea che Trump venga a Roma a discutere di dazi conferma la centralità dell'Italia in questa vicenda».

Infatti da Bruxelles stanno chiedendo di farlo nella sede Ue questo summit...

«Eh sì, però la cosa importante per noi è che già è un successo enorme che sia passato il messaggio di cercare un accordo sui dazi con gli Usa, senza ingaggiare un braccio di ferro, linea portata avanti finora solo dall'Italia».

La premier approntera con il ministro degli Esteri una strategia diplomatica per portare a casa questo summit, per costruire le condizioni per arrivarci?

«Non so dire i dettagli, ma ribadisco che è un grande risultato il fatto che Trump venga in un Paese che, secondo molti, era destinato a essere una specie di osservato speciale o di Calimero nel mondo, tale da dover subire un cordone sanitario. Beh, non è andata così».

> «A Washington Meloni è riuscita a ribadire la centralità dell'Italia: risultato eccellente»

Trump ha però ribadito che l'America sta facendo grossi affari grazie ai dazi e non ha dato segno di cambiare idea. Avete segnali diversi?

«No, però ha sospeso i dazi e ha detto che si troverà un accordo con l'Ue: un dato assolutamente nuovo che esce dalla riunione di Washington. Quindi, i dazi sono sospesi e la guerra commerciale pure. È un ottimo risultato». —

L'ANALISI

L'INVASIONE DI CAMPO SULLE BANCHE

LUCA PIANA

Venerdì il governo ha preso due decisioni di segno opposto che sono destinate a sollevare molti dubbi. Ha scelto di non usare i poteri speciali – il golden power – per bloccare la conquista della Popolare Sondrio da parte di Bper Banca e, al contrario, di dareil via libera a un'analoga Offerta pubblica lanciata da UniCredit su Banco Bpm solo se verranno rispettate alcune prescrizioni.

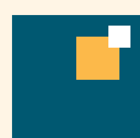
Dopo una serie di indiscrezioni fuorvianti, quali siano alcune delle condizioni è emerso ieri. UniCredit dovrà tra cedere entro nove mesi la propria controllata russa. Per cinque anni, poi, non dovrà ridurre l'attuale rapporto fra i prestiti concessi in Italia e i depositi della clientela. Inoltre, e sempre per cinque anni, non dovrà ridurre il peso degli investimenti in titoli italiani da parte di Anima, società di gestione che Banco Bpm ha da poco rilevato.

Considerando che il golden power è nato per evitare che attività strategiche finiscano in mani indesiderate, appare già difficile accettare che il governo debba imporre condizioni a una banca italiana che vuole comprarne un'altra. Esistono altre autorità chiamate a decidere: la Bce e la Banca d'Italia se l'aggregazione mette a rischio i risparmi, l'Antitrust se il mercato resta concorrenziale.

Su questo aspetto è bene sgombrare ogni dubbio: anche messe insieme, UniCredit e Bpm resterebbero lontane dal concorrente più forte, Intesa Sanpaolo. Intesa ha una quota del 20% sia dei prestiti che dei depositi, mentre UniCredit-Bpm non supererebbe il 15. Se il governo impone a UniCredit di non cambiare le proprie strategie commerciali per cinque anni, dovrebbe fare la medesima prescrizione a Intesa? Lo stesso vale per i titoli di Stato che Anima detiene per conto dei clienti: che cosa succederebbe se i Btp crollassero? Perché i clienti di Anima, e solo loro, dovrebbero subirne le conseguenze?

Questi esempi corroborano l'idea che il governo abbia compiuto un'invasione di campo non soltanto rispetto alle istituzioni di vigilanza, ma anche nelle scelte di aziende private, motivo per cui Forza Italia si è detta contraria all'esercizio del golden power. Lo stesso si può dire della controllata russa: UniCredit ha da tempo ridotto l'esposizione su quel mercato in attesa di trovare un compratore che valorizzi adeguatamente la partecipazione e che ottenga il benestare di Putin. Essere costretta a farlo in nove mesi, vorrebbe dire indurla regalare a chissà chi un asset miliardario.

Avanzare simile richieste, dunque, assomiglia a un modo per dire no, lasciando a UniCredit l'onere di ricorrere in tribunale, se vorrà andare avanti senza subire vincoli difficile da accettare. Togliere la parola al mercato, sul quale peraltro Banco Bpm si sta difendendo egregiamente da solo, fa però nascere il sospetto che gli obiettivi reali del governo siano diversi. È noto che la Lega di Matteo Salvini mirasse a un matrimonio Banco Bpm-Mps ed è altrettanto evidente che il governo, con queste decisioni, possa condizionare la partita sul controllo di Generali, dove UniCredit con il 5,2% funge da ago della bilancia. —



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Quello verso il bene comune
è un percorso che da sempre
condividiamo con tutti voi.
Perché le cose migliori si
costruiscono insieme.

Buona Pasqua!

www.cassaruralefvg.it   

Aipem

Le festività

Dieci bollini rossi per il lungo ponte Traffico intenso per tre weekend

Autostrade Alto Adriatico si prepara a gestire il tour de force imposto dall'intreccio di date che arriva fino al Primo maggio





In alto auto in fila al casello del Lisert in una foto di repertorio. In basso l'incidente avvenuto ieri sull'A4

Marco Ballico

Non è estate, non ancora, ma Autostrade Alto Adriatico si prepara a un tour de force non troppo diverso da quelli delle settimane delle vacanze. È la conseguenza dell'incastro di date che quest'anno viene regalato dai ponti festivi di Pasqua, del 25 aprile e del Primo maggio, tentazioni per mettersi in auto e trascorrere qualche giorno di pausa. Le previsioni della concessionaria autostradale sui flussi di traffico, inevitabilmente in aumento, anticipano ben dieci giorni da "bollino rosso", vale a dire quelli con rallentamenti e code.

Le dieci situazioni da red alert sono cadenzate nei 17 giorni che sono iniziati mercoledì 16 aprile e che si concluderanno il prossimo venerdì 2 maggio, con transiti che si aggireranno di media attorno ai 150 mila veicoli, con punte che potranno arrivano a 180 mila, un dato fotocopia di un fine settimana estivo.

A dare informazione agli utenti, in tempo reale, sono il sito www.infoviaggiando.it, l'app infoviaggiando, il sito www.autostradealtoadriatico.it (alla sezione Autostrade Prime Time e comunicati viabilità), i canali di WhatsApp e Telegram della concessionaria e il numero verde 800996099.

Non mancano i consueti richiami al rispetto delle regole, a partire dalla raccomandazione a moderare la velocità durante l'attraversamento dei cantieri per la terza corsia. La previsione di Autostrade Alto Adriatico è che le situazioni di traffico elevato si verificheranno in A57, la Tangenziale di Mestre, e in A4 Venezia-Trieste, in particolar modo lì dove si procede ancora a due corsie, e dunque tra San Donà di Piave e il Nodo di Portogruaro, oltre che in prossimità degli svincoli per il mare.

Alcuni rallentamenti, quelli che vengono classificati da "bollino giallo" (traffico sostenuto), potrebbero poi verificarsi in determinati momenti della giornata anche alla barriera del Lisert in direzione Trieste, in A23 da Udine Sud al Nodo di Palmanova in direzione Palmanova e in A28 allo svincolo di Portogruaro.

Quanto ai dieci giorni da "bollino rosso", la consolazione è che ne abbiamo già messi alle spalle tre: quelli di mercoledì 16, giovedì 17, venerdì 18 aprile, tutti sulla A57 direzione Trieste.

Traffico molto intenso è però previsto oggi, nel giorno di Pasqua, e domani, lunedì dell'Angelo. E ancora, mercoledì 23 (nel tratto Portogruaro-San Donà, direzione Venezia), giovedì 24 (in tangenziale di Mestre e sempre tra Portogruaro e San Donà, ma in direzione Trieste), mercoledì 30 aprile (tangenziale di Mestre verso Trieste), giovedì 1 maggio (tangenziale di Mestre verso Trieste e svincoli per il mare), venerdì 2 maggio (tangenziale di Mestre verso Trieste).

A livello nazionale, le stime di Anas (che ha rimosso fino al 5 maggio oltre mille cantieri sulle strade italiane, circa l'80% del totale) parlano di 10 milioni di italiani in movimento, divisi tra i 6 milioni in strada per le festività pasquali e i 4 milioni in viaggio nei successivi due punti.

Viabilità sovraccarica oggi e per il lunedì dell'Angelo, ma anche il 23 e 24 aprile
E di nuovo il 30, l'1 e 2 del mese prossimo

Ieri un incidente poco dopo il ponte sul fiume Stella con un'auto ribaltata e andata in fiamme senza tuttavia alcun ferito in gravi condizioni

Ieri pomeriggio Autostrade Alto Adriatico ha intanto informato di un incidente accaduto attorno alle tre del pomeriggio nel tratto tra San Giorgio di Nogaro e Latisana al chilometro 471 della A4 in direzione Venezia, poco dopo il ponte sul fiume Stella all'altezza del comune di Rivignano-Teor.

Nell'urto tra mezzi leggeri, uno dei due veicoli si è ribaltato e si è verificato un principio di incendio. Gli occupanti sono riusciti a mettersi in salvo prima che l'auto prendesse fuoco. Il bilancio è di una persona ferita per le contusioni a seguito del sinistro. Sul posto 118, vigili del fuoco, elisoccorso e personale di Autostrade Alto Adriatico.

Verificati i danneggiamenti all'asfalto dovuti al fuoco, la decisione delle autorità è stata di chiudere le corsie di marcia e di sorpasso, con possibilità di procedere esclusivamente sulla terza corsia. Il consiglio della concessionaria autostradale è stato di uscire a San Giorgio di Nogaro. Per chi ha optato invece per rimanere sulla A4 i rallentamenti del traffico veicolare hanno raggiunto i due chilometri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT

In regione centomila lavoreranno nei giorni di Pasqua e Pasquetta

Dal commercio alla sanità, passando per agricoltura, addetti a musei e teatri, colf, edicolanti e giornalisti non tutti potranno riposare

Sono soprattutto albergatori, ristoratori e camerieri, commercianti e baristi, medici e infermieri, autisti, agricoltori e forze dell'ordine, addetti a musei, cinema e teatri, colf e badanti, fioristi, edicolanti e operatori dell'informazione. Quasi 100 mila persone, contando solo i dipendenti, saranno al lavoro nel giorno di Pasqua e del lunedì dell'Angelo in Friuli Venezia Giulia. Come gli succede, peraltro, in buona parte dei giorni festivi nel corso dell'anno.

Il dati provengono dal report diffuso dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre, che stima in oltre 11 milioni gli italiani che approfitteranno del ponte pasquale per concedersi un periodo di svago, mentre altri 5,1 milioni rimarranno al servizio della comunità.

Parliamo di settori che non possono chiudere le attività: turismo e ricettività, commercio ed esercizi pubblici, agricoltura e allevamento, sicurezza e ordine pubblico, trasporti, sanità, industria con produzioni a ciclo continuo e mondo dell'informazione.

Ogni quattro di questi lavoratori, uno è autonomo e tre sono dipendenti. Stando ai dati Istat del 2023 elaborati dalla Cgia, il fenomeno ha avuto un trend all'insù, a seguito della liberalizzazione degli orari di apertura e chiusura introdotta dal governo Monti. Si è così arrivati al 25,8% degli imprenditori che alza la saracinesca della propria attività anche nei giorni di festa. Per quel che riguarda invece i dipendenti, è il 20,4% a recarsi al lavoro la domenica.



Operatori e ospiti all'interno di una residenza per anziani

Il dato del Fvg è pari a 98.800 dipendenti che saranno presenti sul posto di lavoro tra Pasqua e Pasquetta (23,5% del totale). Si tratta della quinta incidenza più alta d'Italia, dopo Sardegna (26,9%), Liguria (26,9%), Abruzzo (24,9%) e Lazio (24,4%). In coda si trovano Emilia Romagna (18%), Marche (17,1%) e Lombardia (16,3%).

Secondo la Cgia, questi risultati sono conseguenza dell'alta incidenza nelle regioni di testa di attività ricettive, alberghiere, della ristorazione, del commercio e dei trasporti.

I numeri sono complessivamente in linea con il dato medio europeo (20,6%), ma molto più bassi di quelli dei Paesi Bassi (38,6%) e a seguire di Malta, Finlandia, Danimarca, Estonia, Romania, Croazia, Grecia, Cipro e Portogallo, tutti sopra il 24%. Nella Ue, chi lavora meno di domenica sono, al contrario, i dipendenti tedeschi (14,6%), i lituani (14,8%) e i polacchi (16,6%).

Nel dettaglio dei settori, il numero più alto dei lavoratori dipendenti occupati nei giorni di festa in Italia è quello di alberghi e ristoranti (785 mila unità, di fatto sette dipendenti su dieci del settore). Seguono il comparto della sanità e delle case di cura con 774.500 addetti (uno su quattro) e il commercio con 689.900 dipendenti (tre su dieci). Il totale occupati di questi tre settori è pari a 2.250.000, il 60% del totale. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorni di festa e riflessione

Dateci una Pasqua che faccia risorgere l'umano intelletto

Abbiamo bisogno di sano dibattito, di studio, di comparazione per riaprirci alla speranza in grado di traghettarci oltre a questi tempi ruvidi e incerti

FULVIO ERVAS

La Pasqua non è un compleanno: non si può risorgere sempre lo stesso giorno. Quindi, a ogni festività pasquale, le comunità risorgono dopo aver percorso sentieri più o meno difficoltosi.

Viene subito da capire che nascere è assai più facile che risorgere.

Le date della Pasqua si muovono infatti lungo il calendario, oscillando tra il 22 di marzo e il 25 aprile, in funzione del plenilunio di primavera. Ogni volta, quando possiamo risorgere ce lo dice la luna piena.



La luna piena di primavera ci ha trovato, noi specie umana, di volta in volta in condizioni assai diverse durante l'ultimo secolo.

Alcune date, come il trentuno di marzo o il dodici di aprile, hanno visto, nell'arco di un secolo ben sette resurrezioni. Il 25 di aprile solo una: nel 1943. Ed eravamo ancora dentro al secondo conflitto mondiale, non eravamo ancora liberati. E forse quella Pasqua stava anticipando davvero un cambiamento epocale.

Purtroppo ci sono state Pasque in cui la resurrezione non si vedeva, anzi: il nove aprile del 1939 non poteva proprio annunciare un'epoca di luce.

Certo, i tifosi della Fiorentina avranno vissuto la Pasqua del 1956, celebrata il primo aprile, come l'annuncio di una resurrezione con il loro primo scudetto. Per i tifosi della Juventus, con 36 scudetti, ogni Pasqua era buona e i tifosi dell'Inter penseranno che la Pasqua è troppo bianconera.

Non sarebbe errato ritenere che l'aumento del prodotto interno lordo, il termine dell'Autostrada del Sole, la fine del terrorismo, siano tutti eventi che sono stati annunciati dalla Pasqua del loro anno corrente.

Piccole vittorie sulle negatività.

Ma la Pasqua non è la ricorrenza degli ottimisti da cartolina. La Pasqua non dovrebbe essere, almeno per i credenti e non solo, il giorno in cui commemorare la simbolica vittoria sulla morte, ma la costante verifica se siamo all'altezza di quella battaglia.

Possiamo realmente ripartire dopo un ciclo o un'esperienza difficile, persino tremenda? C'è davvero la luce dopo i piccoli e i grandi tunnel?

Stiamo vivendo un'epoca di annunci, molti dei quali sconfortanti. Questa Pasqua giunge alla fine di una lunga sequenza di Pasque, se non da mondo perfetto, almeno da mondo dignitoso, di innegabile decente standard di vita, soprattutto se confrontato con quello di gran parte dell'umanità. Dove, tra le tante altre cose, la Pasqua non si celebra. Dove non si è obbligati a riflettere se il sacrificio del figlio di Dio abbia avuto o meno un senso. Ma qui, oggi, dobbiamo chiederci, con maggior forza che in passato, se si siano poste le fondamenta, che spettano a noi e non al figlio di Dio, per costruire un mondo in cui la Pasqua non sia soltanto l'occasione per rompere un ovetto di cioccolato.

Siamo di fronte a un ciclo di Pasque diverse dal passato? Dove risorgere è diventato più difficile?

Viene da dire di sì. Se qualcuno, ascoltando i media oppure leggendo i giornali in queste settimane, immaginasse il prossimo venti aprile confrontabile con il dodici aprile del 1914, potrebbe non avere tutti i torti.

Per questo ci sentiamo di affermare che il miglior modo per celebrare la potenza della risurrezione sia far risorgere per davvero qualcosa di materiale, che alla fine sia adatto a questi tempi ruvidi e incerti.

La discussione su dove stiamo andando, non sui social, ma nei luoghi di dibattito; far risorgere lo studio, l'analisi, la comparazione, lo scambio di convinzioni, anche distanti tra loro.

Facciamo risorgere l'intelletto che s'informa; l'intelletto che ragiona; l'intelletto che tiene aperto i sogni. L'intelletto che ha compreso come la speranza non sia una pasticca comperata sugli scaffali di una farmacia che tutti possono ingoiare. È la volontà di agire e la convinzione che solo agendo si può risorgere. È il colore della Pasqua, la speranza.

E mentre ci adoperiamo, ognuno con le proprie attitudini, a opporre azione e speranza a questi tempi frantumati, speriamo che non risorgano invece i coltelli, esperti o inesperti, che ammazzano le donne, che i giovani seppelliscano le droghe e l'alcol e tornino a far risorgere il futuro.

Allora le Pasque non saranno soltanto vacanze, ma testimonianze che siamo all'altezza. —



Nell'ultimo secolo le Pasque hanno segnato sia storici momenti di luce sia buie tragedie

Non sia solo il rito della vittoria sulla morte: va capito se siamo all'altezza di quella battaglia

Basta coltelli che ammazzano le donne, basta droghe e alcol che minano i giovani

Due bambine in una cerimonia tradizionale della Pasqua in Polonia

Abbonati al tuo quotidiano!



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale **1 libro** compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 • Invia mail **abbonamenti.ext@gruppонem.it**

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

è una collaborazione: nord est multimedia | GRIBAUDO

la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre · IL PICCOLO · il mattino di Padova · Corriere Alpi · Messaggero Veneto

LE FRONTIERE DELLA MEDICINA

A Padova un trapianto di fegato da una donatrice di 99 anni

Eccezionale intervento da parte dell'equipe del professor Cillo su una 60enne
È malata di un cancro aggressivo. Ora è sveglia e in condizioni incoraggianti

Silvia Bergamin / PADOVA

Il fegato di una donna di 99 anni che salva una vita, un intreccio potente di scienza e ricerca, di umanità e medicina che esplorano nuovi confini e donano speranza. In una notte che resterà impressa nella memoria, l'Azienda Ospedaliera di Padova ha compiuto un trapianto eccezionale: il fegato di una donatrice di 99 anni è tornato a vivere nel corpo di una paziente oncologica di 60 anni.

A realizzare l'impresa è stata l'équipe della Chirurgia Epatobiliopancreatica e dei Trapianti di Fegato diretta dal professor Umberto Cillo, con il coordinamento del dottor Demetrio Pittarello del Centro Regionale Trapianti e l'intervento chirurgico del professor Enrico Gringeri. Dietro questo successo c'è anche una tecnologia d'avanguardia, l'Ocs TransMedics, definita da Cillo «un po' la Ferrari delle macchine di perfusione», che ha un costo importante ma è capace di mantenere in vita gli organi fuori dal corpo, valutarne la qualità e, persino, migliorarli.



L'équipe della Chirurgia Epatobiliopancreatica con il professor Cillo

«È un po' la punta dell'iceberg di vent'anni di studi e ricerche sulle macchine di perfusione, anche quando non andavano di moda», racconta Cillo. È la terza volta che a Padova viene utilizzata questa tecnologia rivoluzionaria, ma il caso della donatrice di 99 anni spicca perché mai prima d'ora si era arrivati a spingersi tanto avanti nell'età.

La sfida non era banale. La donazione è avvenuta "a cuore fermo": per la legge italiana, devono passare 20 minuti tra l'arresto cardiaco e il prelievo. Cillo semplifica: «Provate a trattenere il respiro per 20 minuti e capirete il danno che si fa agli organi». In più, un fegato di 99 anni non prometteva grandi margini. Eppure, qualcosa è accaduto: il fegato, dopo il prelievo, è stato collegato alla TransMedics, mantenuto a 37 gradi, perfuso con sangue umano. In un primo momento, la paura: «Non c'era detoxificazione, non produceva bile, non metabolizzava», racconta il professore. Ma grazie a farmaci specifici, modulazione dei flussi e interventi calibrati – gestiti dai medici Alessandra Bertacco, Andrea Marchini e Alessandro Furlanetto formatisi appositamente a Boston – l'organo ha iniziato lentamente a riprendersi. «Il thriller è stato vederlo migliorare piano piano».

Solo dopo tre ore di perfusione, con test metabolici e analisi confortanti, si è deciso di procedere con il trapianto. Una corsa contro il tempo, motivata anche dalla condizione della paziente: una donna di 60 anni, con un tumore aggressivo, bisognosa di un trapianto urgente. La paziente ora è sveglia, estubata, in condizioni incoraggianti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA A CONCORDIA



La Lamborghini Gallardo finita cappottata nel canale

Muore nel giro di prova della sua Lamborghini Si cappotta nel canale

CONCORDIA SAGITTARIA

Prova la Lamborghini Gallardo comprata da pochi giorni, in compagnia di un amico, ma perde il controllo dopo una curva in via del Rio e finisce a testa in giù un canale di irrigazione. È successo ieri pomeriggio a Concordia. Luca Polito, 51 anni, imprenditore edile, è deceduto. Ferito, ma salvo, il suo amico Ivan Pontello. Entrambi sono residenti a Concordia Sagittaria.

Da una prima ricostruzione della Polizia locale pare che Luca sia morto per annegamento in pochi centimetri di acqua e fango. Spetterà al sostituto procuratore Enrico Pezzi decidere se sarà necessaria anche l'autopsia per chiarire le cause della morte.

«Non c'è stato nulla da fare» ha detto Ivan ai primi soccorritori «ho provato a chiamarlo, a scuoterlo. Invece nulla». Pontello si è liberato da solo, mentre Polito aveva già smesso di respirare. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nord est multimedia
il NordEst.
IL PICCOLO

link
media
festival

dietro le quinte
delle notizie

Trieste
16-18 maggio 2025

Tre giorni di incontri,
talk, anticipazioni
e interviste d'autore

www.linkfestival.it



maggiori informazioni su
www.linkfestival.it



Il femminicidio di Udine

LA RICOSTRUZIONE

La tempesta di vocali prima di uccidere

L'omicida Naceur Saadi aveva dato molti segnali preoccupanti. Moglie e marito saranno sepolti separatamente in Tunisia

La tempestava di messaggi vocali. Continue richieste di tornare assieme. Le diceva di essere pentito di averla picchiata, minacciata e umiliata. Voleva tornare con lei, a tutti i costi, ma Samia Bent Rejab Kedim, 46 anni, uccisa, giovedì mattina, dall'ex marito, Mohamed Naceur Saadi, 59 anni, che l'ha colpita tra il collo e la testa con un'arma da taglio lasciandola in una pozza di sangue nell'appartamento di via Joppi, desiderava ricostruirsi una vita ed essere finalmente libera di essere felice. Pochi giorni prima del delitto, il cinquantanovenne tunisino aveva anche spedito un messaggio a una delle figlie, che abita a Londra, spiegandole di essere dispiaciuto per quello che stava facendo passare all'ex moglie. Il messaggio era stato interpretato dai figli come un possibile ravvedimento, cui sarebbe seguita l'accettazione della situazione. Così non è stato. Tuttavia Samia aveva scelto di non recidere completamente il legame con l'ex marito perché era il padre dei suoi figli. Un ultimo gesto di generosità, che le è costato la vita.


Samia Bent Rejab Kedim e suo marito Mohamed Naceur Saadi

Giovedì mattina, l'uomo si è presentato a casa dell'ex moglie. Dopo aver convinto il figlio quattordicenne a consegnargli le chiavi è entrato nell'appartamento e l'ha uccisa. Poi è scappato e durante la fuga ha perso la vita schiantandosi contro un camion cisterna. Saadi era sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari a Monfalcone, con il braccialetto elettronico, che non gli ha impedito di raggiungere l'ex moglie.

«Mia mamma aveva detto a mio fratello – racconta la figlia Miriam – che si sarebbero trasferiti a breve in una casa più piccola e lo aveva riferito a mio padre. Giovedì lui si è presentato, durante le due ore libere, a casa della mamma e ha convinto mio fratello a consegnargli le chiavi. Nessuno avrebbe mai potuto immaginare quello che poi è accaduto. La mamma e anche noi provavamo pena per lui e per il periodo difficile che stava passando. Purtroppo è sempre stato bravo a manipolare gli altri ed è riuscito a convincere mio fratello a dargli le chiavi. Ha guardato negli occhi suo figlio poco prima di uccidere nostra madre. Nemmeno questo lo ha fermato. Ci ha rovinato la vita. Non ha avuto alcuna pietà per noi, che ora siamo soli. Mi ha profondamente deluso. Resta mio padre, ma non avrei mai pensato che potesse fare ciò che ha fatto. Dio abbia misericordia della mia povera mamma».

Samia Bent Rejab Kedim aveva confessato alla figlia di temere per la sua vita. «Mi diceva sempre che prima o poi il papà l'avrebbe uccisa – la testimonianza di Miriam – ma io la rassicuravo e le dicevo che non sarebbe mai successo e invece aveva ragione lei».

La quarantaseienne è stata colpita con un'arma da taglio, probabilmente un coltello da cucina, che l'ex marito, prima di fuggire, potrebbe aver lasciato in casa della donna. All'interno dell'auto non è stato trovato nulla. La polizia scientifica ha sequestrato alcuni coltelli che presentavano tracce ematiche dall'appartamento. Resta da chiarire se la morte del 59enne, schiantatosi contro un'autocisterna, è stata conseguenza di un gesto volontario.

Samia Bent Rejab Kedim e Mohamed Naceur Saadi saranno sepolti in Tunisia. «La mamma riposerà nella sua città natale, Ben Arous – conferma Miriam – vicino alla sua adorata sorella Kerima, mentre mio papà sarà sepolto vicino a suo padre. Non riposeranno vicini dopo quello che ha fatto alla mamma, che desiderava soltanto essere libera di rifarsi una vita e smettere di avere paura».—

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

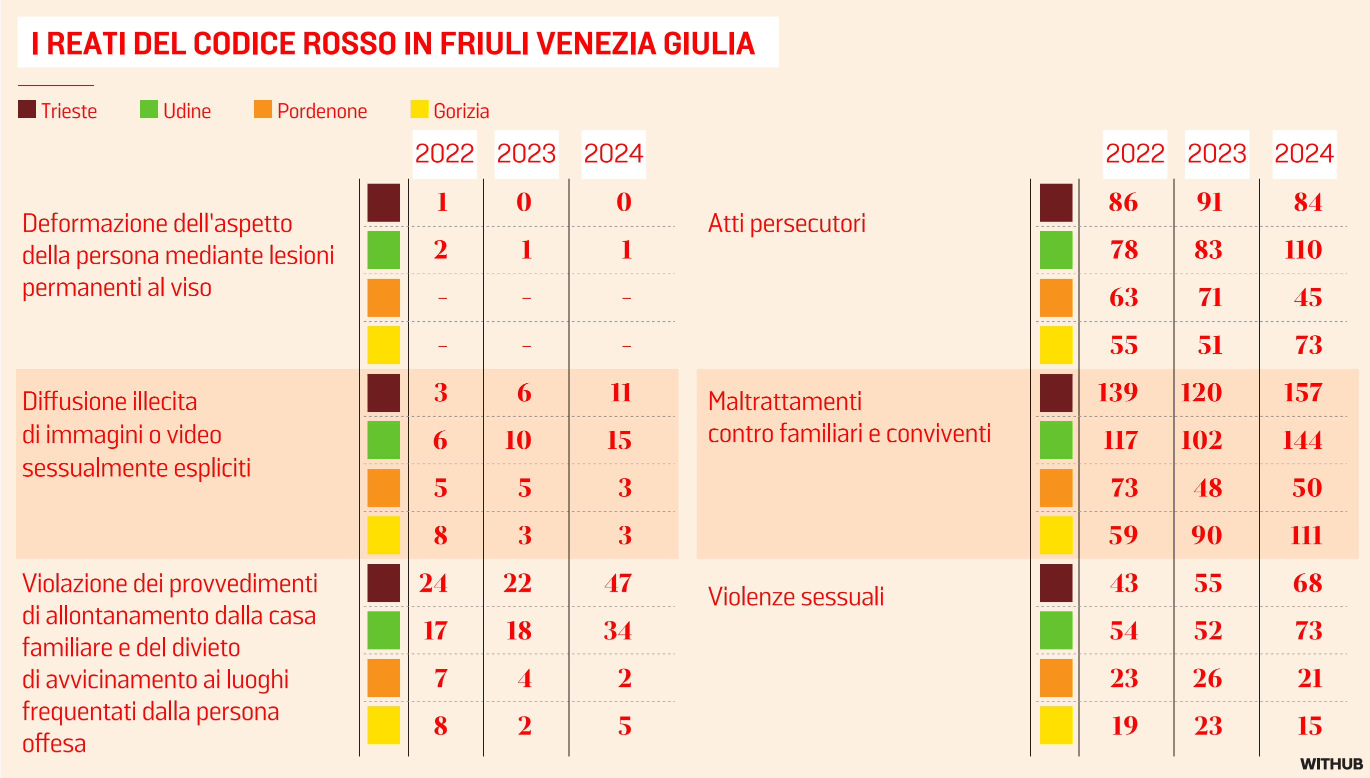
CODICE ROSSO

Molestie e violenze sulle donne Crescono i reati sentinella in Fvg

Impennano i dati sulle violazioni dei decreti di allontanamento dalla casa familiare a Udine e Trieste

Valeria Pace

Aumentano i "reati sentinella" in Friuli Venezia Giulia. Quelli che sono da tenere d'occhio, perché in molti casi sono gli eventi che precedono l'esito peggiore della violenza di genere: il femminicidio. Si tratta proprio dei reati subiti anche dalla vittima del femminicidio a Udine, Samia Bent Rejab Kedim, il cui marito era agli arresti domiciliari per violenza sessuale e lesioni. Non solo, il Fvg è una delle regioni con più alta incidenza di violenze sessuali commesse ogni 100 mila abitanti: è al quarto posto in Italia con 14,40 delitti a fronte di una media italiana di 10,88 (il Veneto è sotto la media, invece, con 10,59). La regione segue Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Liguria. Lo si apprende dall'ultimo report diffuso dal Servizio analisi criminale del ministero dell'Interno dedicato alla violenza di genere.


I REATI DEL CODICE ROSSO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Reato	Provincia	2022	2023	2024
Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso	Trieste	1	0	0
	Udine	2	1	1
	Pordenone	-	-	-
	Gorizia	-	-	-
Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti	Trieste	3	6	11
	Udine	6	10	15
	Pordenone	5	5	3
	Gorizia	8	3	3
Violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa	Trieste	24	22	47
	Udine	17	18	34
	Pordenone	7	4	2
	Gorizia	8	2	5
Atti persecutori	Trieste	86	91	84
	Udine	78	83	110
	Pordenone	63	71	45
	Gorizia	55	51	73
Maltrattamenti contro familiari e conviventi	Trieste	139	120	157
	Udine	117	102	144
	Pordenone	73	48	50
	Gorizia	59	90	111
Violenze sessuali	Trieste	43	55	68
	Udine	54	52	73
	Pordenone	23	26	21
	Gorizia	19	23	15

WITHUB

LA LETTURA

La crescita di questi fenomeni è, da un lato, allarmante perché fotografa la diffusione della violenza contro le donne. Dall'altro, però, viene sottolineato nel report, «può leggersi anche come il risultato di una crescente consapevolezza delle vittime, che denunciano più di prima confidando nell'operato delle istituzioni, grazie anche all'introduzione di misure legislative atte a garantire loro maggiore tutela».

Se nel complesso i reati sono in aumento, guardando al dato per provincia emerge che nel Pordenonese e nel Goriziano le cose sono in miglioramento, mentre in provincia di Udine e Trieste i numeri sono alti e in aumento.

MALTRATTAMENTI

I maltrattamenti contro familiari e conviventi sono il reato in assoluto più frequentemente attestato, con 157 casi nel 2024 in provincia di Trieste, 144 di Udine, 50 di Pordenone e 111 di Gorizia. Quasi ovunque, tranne a Pordenone, sono in aumento rispetto al 2022. Gorizia è il territorio che ha visto l'aumento più marcato (88%), seguono Udine (23%) e Trieste (13%). A Pordenone, invece, i reati sono in calo del 32% rispetto a due anni fa. Il trend nazionale è di una crescita, rispetto al 2023 dell'11%.

ATTI PERSECUTORI

Gli atti persecutori, cioè lo stalking, sono il secondo tipo di reato più registrato: l'essere seguite, controllate, tempestate di messaggi. In provincia di Trieste ne sono stati registrati 83, 110 a Udine, 45 a Pordenone e 73 a Gorizia. Sono in forte aumento a Udine (+41%) e Gorizia (+33%) rispetto a due anni fa. In lieve calo invece a Trieste (-2%), e più marcatamente in calo a Pordenone (-29%). A livello nazionale erano in aumento del 4% rispetto all'anno precedente.

VIOLENZE SESSUALI

Rispetto al resto d'Italia, l'incidenza di maltrattamenti e stalking rapportata alla popolazione sono sotto la media italiana. Accade però l'opposto con le violenze sessuali. L'anno scorso sono state 73 in provincia di Udine, una ogni cinque giorni, 68 in provincia di Trieste, 21 in provincia di Pordenone e 15 a Gorizia. Sono in marcato aumento a Trieste (+58%) e a Udine (+35%), in lieve calo a Pordenone e a Gorizia.

VIOLAZIONE DELL'ALLONTANAMENTO

Preoccupanti i dati sulla violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa. A Trieste e a Udine i numeri sono quasi raddoppiati rispetto a due anni fa. Se ne sono registrati 47 nel territorio della provincia di Trieste, 34 di Udine, 2 di Pordenone e 5 di Gorizia.

REVENGE PORN

In marcato aumento il revenge porn (la diffusione di immagini e video sessualmente espliciti dell'ex contro la sua volontà) in provincia di Udine e Trieste, dove rispettivamente si contano 15 e 11 casi nel 2024. Nel 2022 erano, rispettivamente 6 e 3. Mentre a Pordenone e Gorizia si registra un calo, in entrambi i territori si sono registrati 3 casi nel 2024, mentre ne erano stati contati 5 e 8 nel 2022.

DEFORMAZIONE DEL VISO

Marginali i casi di atti di deformazione dell'aspetto della persona tramite lesioni permanenti al viso. Nel 2024 se n'è verificato un solo episodio, nel territorio della provincia di Udine.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

IL PROGETTO

Piste ciclabili smart, interattive e più sicure Stanziati 5 milioni

Insiel interverrà per estendere la rete wireless sui tracciati con nuovi servizi digitali a beneficio anche dei cicloturisti

Piero Tallandini

In bicicletta sempre connessi grazie a un investimento da quasi 5 milioni che consentirà di garantire nei prossimi anni sulla rete delle piste ciclabili del Friuli Venezia Giulia la copertura wireless. Una buona notizia per i ciclisti autoctoni, ma anche per i cicloturisti che arrivano sempre più numerosi da fuori regione.

Ad annunciare l'iniziativa è stato ieri l'assessore regionale ai Sistemi informativi Sebastiano Callari, a margine della riunione di giunta in cui è stata approvata, su proposta dello stesso Callari, l'autorizzazione per l'affidamento in delegazione amministrativa. Le attività necessarie a realizzare l'intervento saranno svolte da Insiel, la società in house della Regione che si occupa della gestione dei servizi informatici.

Sono stati individuati 125 chilometri di tracciato prioritario, con un obiettivo minimo di copertura pari a 70 chilometri entro il 2029 e un bacino stimato di almeno 48 mila utenti all'anno. La procedura è già stata avviata con la delibera di Giunta che assegna al progetto il finanziamento complessivo di 4,8 milioni.

«Abbiamo destinato fondi europei per un totale di 4,8 milioni di euro – ha spiegato Callari – per dotare l'intera rete ciclabile regionale di connettività wireless. Il programma punta a valorizzare queste infrastrutture rendendole non solo più innovative e fruibili, ma anche più sicure». L'intervento rientra nell'ambito del Pr Fesr 2021-2027, il programma cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Callari ha ricordato lo sviluppo del Piano della mobilità ciclistica (Premoci), il programma che guida la realizzazione di una rete di piste ciclabili strategiche, «particolarmente rilevanti per il turismo cosiddetto "lento", settore in costante evoluzione. Questi percorsi – ha sottolineato l'assessore – si snodano spesso attraverso aree interne che, tuttavia, risultano carenti sotto il profilo della connettività. Per ragioni di sicurezza, ma anche in vista dell'installazione lungo le piste di punti di ristoro e totem informativi consultabili da turisti e visitatori, è fondamentale l'accesso alla rete».



CICLOTURISTI
UNA COMITIVA SUI PERCORSI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Installati sistemi di videosorveglianza e di emergenza per chiedere soccorso

Cosa prevede il progetto? L'obiettivo è anzitutto realizzare un'infrastruttura di telecomunicazioni wi-fi lungo le piste ciclabili situate nelle aree interne del Fvg, integrando la copertura pubblica regionale della banda ultralarga con la rete delle ciclovie di interesse regionale. Il progetto riguarderà i tratti ciclabili situati nelle quattro aree interne riconosciute dalla Regione: Alta Carnia, Dolomiti Friulane, Canal del Ferro-Val Canale e Valli del Torre e Natisone. L'infrastruttura consentirà l'attivazione di servizi digitali avanzati, tra cui: sistemi informativi interattivi, videosorveglianza, pulsanti di emergenza per chiedere soccorso, sensori per il monitoraggio ambientale e dell'infrastruttura, integrazione con elementi di smart mobility come semafori intelligenti e segnaletica dinamica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MINI ANTENNE PER GARANTIRE IL SEGNALE 5G

Entro l'estate si potrà telefonare anche sulla Costiera triestina

Riuscire finalmente ad avere una copertura telefonica garantita sulla strada Costiera triestina: per anni è stato soltanto un sogno, vista la sostanziale impossibilità di mantenere una conversazione stabile quando ci si trova a percorrerla, ma il problema dovrebbe essere risolto nell'arco di pochi mesi.

La Regione sta infatti portando avanti il progetto che prevede l'installazione di una serie di piccole antenne, non più grandi di un metro, da Grignano a Sistiana: un'area che per i suoi straordinari pregi paesaggistici e naturalistici è sempre risultata inadatta a ospitare i tipici tralicci per la telefonia mobile.

Le antenne che verranno installate a spese dell'amministrazione regionale saranno invece non impattanti e non deturperanno minimamente l'ambiente, ma consentiranno di offrire un'adeguata copertura per il segnale 5G sull'intero percorso della trafficata arteria stradale.

«Stiamo lavorando per garantire finalmente il segnale sulla strada Costiera e l'obiettivo resta quello di ultimare la copertura per i cellulari entro l'estate – conferma l'assessore regionale ai Sistemi informativi, Sebastiano Callari –. Ci auguriamo di riuscirci entro i tempi stabiliti».

Per portare a termine l'intervento sono stati stanziati 700 mila euro e i lavori sono considerati una priorità anche dal punto di vista della sicurezza: con la copertura



La galleria naturale sulla Strada costiera

5G garantita, infatti, non ci sarà più il rischio che eventuali telefonate d'emergenza risultino infattibili o comunque instabili.

Il progetto, dal punto di vista tecnico, prevede la realizzazione sul tratto Grignano-Sistiana di un sistema per la connettività mobile basato su una tecnologia chiamata Das, Distributed antenna system, una rete di antenne su cui potranno costantemente "appoggiarsi" gli operatori di telefonia mobile.

L'intervento sulla Costiera era stato inizialmente calendarizzato dalla Regione già per lo scorso anno, ma era poi slittato a causa di alcune complicazioni burocratiche.

La giunta Fedriga, infine, sta valutando le modalità per risolvere gli annosi problemi di copertura telefonica anche in altre zone del Fvg, come la strada del Vallone, nell'Isontino, e in alcune aree montane del Friuli e della Destra Tagliamento, dove gli operatori non hanno interesse economico a investire sulla realizzazione di nuove antenne. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Escursioni tra le Dolomiti Friulane
19 itinerari



nord/est multimedia
Dal 17 aprile in edicola con Messaggero Veneto IL PICCOLO
in collaborazione con editoriale Programma

Presidente del
Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana

Come Ella certo sa

- Dal 1947 esiste l'allegato VIII del trattato di Parigi che istituisce e regola il funzionamento del Porto Franco internazionale di Trieste: i cui contenuti sono in larga parte inattuati;
- gli inattuati contenuti dell'allegato VIII sono sostanzialmente elastici: cioè adattabili alle più attuali innovative esigenze di vario ordine e grado richieste dal mondo contemporaneo;
- non inerenti la sola realtà di Trieste, ma oltremodo rafforzata dal suo "retroporto regionale" di industrie strategiche primarie;
- molto si discute ed attua in termini di cosiddetto "liberismo", travalicante storici steccati d'ambito finanziario fiscale tributario…
- certo non è questa la sede di trattazioni giuridiche più specifiche, spettanti alle più diverse Istituzioni ad Ella afferenti: evidenziandosi l'unicità offerta al sistema Italia dal cennato allegato VIII.

AugurandoLe Buona Pasqua di Resurrezione,
aggiungo l'augurio che Ella riesca a far risorgere - attualizzandolo alle esigenze ed opportunità del nuovo secolo - il cennato strumento giuridico irripetibile e unico al servizio della Comunità.

Giulio Camber

Il caso

Lavoratori del turismo a Rovigno Allarme sui permessi agli stranieri

Le file cominciano alle tre di notte, ma le pratiche vanno a rilento. La preoccupazione delle imprese

Valmer Cusma / / ROVIGNO

Si presentano alle 3 di notte dinanzi alla stazione di polizia e attendono anche 7 ore soltanto per ottenere il numero per l'accesso agli sportelli che rilasciano i permessi di soggiorno e lavoro. E a volte succede che, arrivate le 10 del mattino, gli impiegati comunicano loro di tornare un altro giorno dati i frequenti guasti del sistema elettronico oppure perché i posti disponibili sono esauriti. È quanto sta accadendo ai lavoratori stranieri che si accalcano alla stazione di polizia di Rovigno per ottenere la documentazione necessaria a lavorare nel settore turistico, che in tutta l'Istria non può ormai più fare a meno di loro.

Albergatori e ristoratori sono all'affannosa ricerca di personale proveniente dall'estero senza il quale i locali non potrebbero funzionare. La maggior parte dei cuochi e dei camerieri croati va infatti all'estero per la stagione estiva, alla ricerca di una paga migliore. Come riporta la stampa croata, i titolari degli esercizi pubblici lanciano l'allarme: senza i lavoratori stranieri i locali non possono aprire. E in passato ci sono stati casi in cui alcune realtà hanno dovuto tenere le saracinesche abbassate proprio per la mancanza manodopera. Lo stesso problema è presente nel comparto dell'edilizia.

Ecco perché si spalancano dunque le porte a cittadini di Serbia, Bosnia-Erzegovina, Nepal, Macedonia, Filippine e India. Quelli che poi vengono assorbiti nel settore della ristorazione e turismo sono per lo più senza qualifiche professionali e succede così che anche negli alberghi di lusso vengano ingaggiati lavoratori senza alcuna preparazione e con enormi difficoltà di comunicazione con i clienti.

Il problema sta assumendo connotazioni davvero rilevanti in realtà come Rovigno, che da sempre si trova sull'Olimpo del turismo croato. Come rileva un imprenditore del posto, il sistema informatico per le registrazioni «mostra che tutti gli appuntamenti sono impegnati fino alla fine di aprile. Cosa faccio fino ad allora? Le persone sono arrivate al lavoro, hanno presentato richieste in tempo, a febbraio. Coloro che non hanno uno status regolamentato e noi datori di lavoro siamo in difficoltà perché senza lavoratori non possiamo aprire, e senza stranieri non possiamo fare la stagione».

Nel 2024 in Croazia sono pervenute 28.655 richieste di permesso di soggiorno e lavoro, vale a dire il 18% in più rispetto all'anno precedente, di cui metà per il settore turistico e oltre 6 mila per le costruzioni. La Questura di Rovigno tiene a precisare che alla stazione di polizia non opera solo un'impiegata bensì più dipendenti, grazie al supporto di personale proveniente da altre sedi, soprattutto da Albona e Pisino, meno oberate da questo punto di vista. I tempi di rilascio dei permessi variano a seconda della nazionalità dei richiedenti ma i tempi si allungano se si tratta di lavoratori al primo impiego in Croazia. In alcuni casi, sono necessari pareri di altre istituzioni o ulteriori controlli operativi per evitare irregolarità, il che può dilatare le tempistiche. Onde facilitare le operazioni la polizia raccomanda ai datori di lavoro di inoltrare le richieste in tempo utile, come fanno le aziende più grandi.

Intanto a livello nazionale, nel primo trimestre dell'anno, in Croazia sono stati rilasciati in totale 8.733 permessi di lavoro, il 10% in più in confronto all'analogo periodo del 2024. Di questi oltre mille hanno riguardato l'area di Rovigno. —



Lavoratori stranieri in fila alla Questura di Rovigno per ottenere il permesso di soggiorno e lavoro

«Il sistema digitale ha posti pieni per tutto aprile: così non parte la stagione estiva»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DISCARICA IN PROVINCIA DI FIUME

Iniziata la bonifica ambientale della bomba ecologica di Sovjak

Andrea Marsanich / FIUME

Finalmente, è il caso di dirlo. In questi giorni è cominciato il risanamento del tristemente famoso pozzo nero di Sovjak, nel comune di Viškovo, un paio di chilometri alle spalle di Fiume, "laghetto" nero che da decenni è un pericolo per le sottostanti falde acquifere.

L'operazione di neutralizzazione di questa conca carsica pesantemente inquinata riguarderà dapprima la rimozione di rifiuti solidi, come frigoriferi, fornelli, televisori e altri oggetti, tramite gru e pompe a vite. Stando a quanto comunicato dal Fondo croato per la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica, in precedenza è stata preparata una spianata che ospita i macchinari e le attrezzature necessarie ed è stato effettuato il relativo collaudo tecnico. Dopo l'estrazione dei rifiuti solidi, si procederà alla rimozione delle sostanze liquide contenute nel pozzo, attivo dal 1956 al 1990 e dislocato a poca distanza dalle abitazioni.

Nei 34 anni in cui il pozzo di Sovjak ha rappresentato una discarica pericolosa, vi sono stati portati materiali inquinanti della cokeria di Buccari, della raffineria dell'Ina in Mlacca a Fiume – questi impianti industriali sono dismessi da decenni – del cantiere navale Tre Maggio, come pure di diverse aziende della Slovenia.

Il pozzo, che contiene circa 150 mila metri cubi di materiale tossico e inquinante, verrà risanato grazie ad una spesa di 50 milioni di euro. L'85% dei verrà stanziato a fondo perduto dall'Unione europea, per il resto ci penserà lo Stato croato.

Nel corso dei lavori – quale misura di tutela permanente – è stata sistemata una pellicola d'acqua quale barriera nei riguardi dell'eventuale diffusione di gas tossici e maleodoranti. È stato rilevato che durante il risanamento, sarà continuo il monitoraggio legato alla concentrazione di gas in zona e inoltre si disporranno varie misure di tutela per evitare che i gas possano liberarsi nell'atmosfera.

Il piano contempla la graduale rimozione dei vari strati, fino a che non si arriverà al fondale ricoperto di catrame e che finora ha permesso si evitasse l'inquinamento del sottosuolo carsico. I liquidi rimossi saranno trasportati in appositi stabilimenti in Austria, Germania e Ungheria.

A risanamento concluso, il fondo del pozzo verrà sigillato con materiale inerte e tutta la zona diventerà un'area verde, facendo dimenticare la bomba ecologica di Sovjak. Si prevede che la bonifica, attuata da Ivicom Consulting di Zagabria, Gk di Varaždin ed Ekomo (Slovenia), sarà portata a termine al massimo nel 2027. —



Il pozzo nero di Sovjak sarà oggetto di lavori di risanamento ambientale

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Diplomazia

L'amministrazione americana cambia le rappresentanze diplomatiche
Le scelte per Belgrado, Zagabria e Sarajevo già al centro delle critiche

L'esule anticomunista, la gallerista e la filoserba Il presidente Trump rinnova gli ambasciatori

LE NOMINE

Stefano Giantin

Sono gli emissari di una delle potenze più influenti e da sempre protagonista della vita anche politica nei Balcani, messaggeri di auspici, desideri e intenzioni di Washington. E allora non sorprende che, nell'area, ci sia enorme interesse per le figure che sono o saranno scelte come nuovi rappresentanti dell'amministrazione Trump.

Il puzzle, finalmente, si sta componendo, con scelte anche controverse e discutibili. Decisioni che riguardano i nuovi ambasciatori americani nei Balcani occidentali, feluche selezionate dal neo presidente Usa, che andranno a sostituire i diplomatici indicati dalla precedente amministrazione Biden. Seppur preso dalla questione irrisolta della guerra in Ucraina e nell'affaire dazi, Trump ha comunque trovato il tempo per le prime nomine.

Le nomine hanno toccato in primis la Serbia, paese chiave per la stabilità dei Balcani. E per reggere l'ambasciata Usa a Belgrado il presidente americano ha designato una figura che è stata subito apprezzata dalla leadership politica locale e dai tabloid filogovernativi. Si tratta di Mark Brnovich, che andrà a sostituire l'autorevole Christopher Hill, e che «sarà un forte propugnatore della libertà e metterà sempre in primo piano l'America», ha annunciato Trump sul suo social "Truth".

Chi è Brnovich? Ex procuratore generale in Arizona, vicinissimo ai repubblicani, era stato quotato dai bookmaker per il ruolo di Inviato presidenziale Usa per i Balcani. Si dovrà accontentare della posizione di ambasciatore in Serbia, un ruolo che ricoprirà da «orgoglioso veterano della Guardia nazionale», ma soprattutto come «figlio di rifugiati che fuggirono dal comunismo» di Tito, ha aggiunto Trump.

Parole che fanno riferimento alla storia familiare di Brnovich, padre di origine montenegrina, madre serba, nata in un villaggio della Dalmazia, americano di fede serbo-ortodossa – particolare che ha fatto assai piacere alle frange più conservatrici in Serbia – che considera tuttavia come suoi ispiratori «Muhammad Ali, Barry Goldwater e Robert F. Kennedy», hanno raccontato i media statunitensi. Brnovich è tuttavia già al centro di polemiche, dopo che il portale Birn ha svelato che la figlia ha ricevuto la cittadinanza montenegrina nel 2019, attraverso un «processo non trasparente» e su esplicita proposta di Milo Djukanović, controverso padre della patria finito ormai in disgrazia dopo la sconfitta alle urne.



TRUMP E BRNOVICH
FOTO RICORDO DELLA VISITA PRESIDENZIALE IN ARIZONA NEL 2022

Brnovich in Serbia
e McGraw in Croazia
In Bosnia dovrebbe
toccare a Ravasi

Trump ha nominato anche la nuova ambasciatrice Usa in Croazia. Si tratta di Nicole McGraw, fedelissima sostenitrice del "Maga", bionda filantropa e gallerista in Florida, ma con scarse esperienze in politica e diplomazia. Nonostante i limiti della sua formazione, McGraw si è difesa bene durante l'audizione al Senato prima della nomina, in particolare promettendo di tutelare gli interessi Usa nel campo dell'energia in Croazia, ma pure in Bosnia.

E la Bosnia attende di conoscere il nuovo ambasciatore americano. Si tratterebbe di una donna, considerata vicina al nazionalismo serbo e perciò indigesta a molti: è Olga Ravasi, negli Usa fra le anime dei "Serbi per Trump", una scelta che, se confermata, è «allarmante», ha denunciato il politologo Jasmin Mujanović.

In Kosovo, nel frattempo, la sede rimane vacante, dopo l'uscita di scena dell'ambasciatore Hovenier, sostituito temporaneamente da Anu Prattipati. E nulla si muove, almeno alla luce del sole, per quanto riguarda Albania e Macedonia del Nord. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo Ford Tourneo® Courier
Tuo con **Anticipo Zero** e **Tasso Zero.**
Anticipo Zero | TAN 0% | Durata 24 mesi
€ 209 al mese | TAEG 1,54% | Rata finale € 15.328
TOURNEO COURIER
Ford | BRING ON TOMORROW
Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 30/04/2025 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV Cambio Manuale MY2025.50 a € 19.950. **Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2014.** Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Tourneo Courier: **ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km.** Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.950. Anticipo Zero (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 208,85 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 15.328. Importo totale del credito € 20.340. Totale da rimborsare € 20.487,25. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN FISSO 0%, TAEG 1,54%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 15.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Tribunale di Trieste



VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

20 APRILE 2025
prossima inserzione: 27/04/2025

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: NEM SpA – e-mail: a.petris@agenti.grupponem.it

---

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE
SUB R.G.E. 50/2024
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA TELEMATICA SINCRONA MISTA PROFESSIONISTA DELEGATO E CUSTODE
L'AVV. BIAGIO TERRANO,
CON STUDIO IN TRIESTE,
VIALE XX SETTEMBRE 32,
TEL. 040/761505, E-MAIL:
TERRANOSTUDIOLEGALE@GMAIL.COM



Si comunica che il **giorno 6 giugno 2025, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato nella procedura in epigrafe, qui di seguito descritto:

LOTTO UNICO

P.T. 41502 del C.C. di Trieste, c.t. 1° e sue p.i.

L'unità condominiale è costituita da alloggio sito al III piano, con cantina, della casa civ. n. 10 di via E. De Amicis in Trieste, libero da persone.

Al Catasto Fabbricati: alloggio Sez. Urbana V; Foglio 28; Particella 6100; Subalterno 85; Categoria A/4; Classe 3; Consistenza 4,5 vani; Superficie 69 mq.; Rendita 429,95; cantina: Sez. Urbana V; Foglio 28; Particella 6100; Subalterno 101; Categoria C/2; Classe 10; Superficie 5 mq.; Rendita 11,36.

Valutazione commerciale

Sulla base della relazione peritale dell'arch. Daniele Alberico, pubblicata sui siti
www.astalegale.net,
www.astegiudiziarie.it, Newspaper Aste versione digitale, sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia
https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp,
nonché dell'addendum di perizia dd. 3/4/25, ai quali si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il valore complessivo arrotondato del bene è pari ad **€ 59.500,00, (cinquantanovemilacinquento/00).**

Prezzo base d'asta e offerta minima

Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al prezzo base d'asta di **€ 59.500,00, (cinquantanovemilacinquento/00).**

Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. con l'offerta minima ridotta di un quarto, e cioè di **€ 44.625,00 (quarantaquattromilaseicentoventicinque/00)**, e con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00 (mille).**

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

Il termine per la presentazione delle offerte tanto su supporto analogico quanto con modalità telematica è del 5 giugno 2025, ore 12.

Il versamento dell'importo minimo pari al 10% del prezzo offerto va effettuato: 1) in via cartacea, con assegno circolare intestato ad: "Esec. Immobiliare RGE 50/24 Trib. Trieste", o con bonifico bancario sul c/c della procedura **(IBAN IT 35 T 02008 02242 000107303020)**; 2) per gli offerenti telematici, tramite il gestore Astalegale.net S.p.a., sulla piattaforma **www.spazioaste.it**, con bonifico bancario sul c/c della procedura.

La richiesta di visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche ex art. 560 c.p.c. sul sito Internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp.**

Trieste, 14 aprile 2025

Il Professionista delegato
avv. Biagio Terrano

Tribunale di Trieste
Esecuzione Immobiliare R.G.E. 52/2023
Avviso di Vendita

Il giorno **20 giugno 2025 alle ore 12.00,** avanti al professionista delegato dott.Stefano Germani in Trieste, via del Coroneo n.4, mail : stefano.germani@studiorenier.it si terrà il 3° esperimento di vendita senza incanto del diritto di proprietà degli immobili pignorati, di seguito descritti, adottando le modalità della vendita telematica sincrona mista, tramite il gestore "**Astalegale.net S.p.a.",** sulla piattaforma di vendita telematica **www.spazioaste.it**

Lotto n.4

Descrizione

Terreni, dell'estensione complessiva di mq.34.253, situati in comune di Muggia (TS) a ridosso del confine di stato tra Italia e Slovenia, in corrispondenza del valico internazionale di Rabuiese, sulla direttrice di Capodistria (Koper), accessibili alla viabilità ordinaria ed autostradale. Destinazione d'uso H2 – Zone commerciali di interesse Comunale e Comprensoriale, con la presenza di un PAC (Piano Attuativo Comunale) di iniziativa privata, che permette e determina a livello urbanistico la trasformazione dell'intera area per la realizzazione di un centro commerciale, composto da due edifici principali, vaste aree di parcheggio e strade di collegamento. Il piano attuativo commerciale dell'area interessata, denominato "Ambito Commerciale n.5 Località Rabuiese" unitamente ai relativi elaborati di analisi e di progetto, è consultabile sul sito web del Comune di Muggia, nella pagina: Piani Attuativi – PAC Commerciale.

Prezzo

I beni più sopra descritti vengono posti in vendita in unico lotto al prezzo base di **€ 3.100.000,00 (tremilionicentomila/00),** ulteriormente ridotto rispetto al valore di stima, saranno ritenute valide offerte anche d'importo inferiore, purché pari ad almeno il **75%** del prezzo base**,** ovvero **€ 2.325.000,00 (duemilionitrecentoventicinquemila).**

Gli immobili sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, così come descritti nella relazione tecnica peritale di stima predisposta dal Geom. Luca Bliznakoff, datata 07.06.2024 e pubblicata sui siti *www.astalegale.net* e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero di Giustizia: **https://pvp.giustizia.it/pvp/**

Le unità immobiliari vengono vendute libere da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e di sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione potranno essere presentate in via cartacea o in via telematica, entro e non oltre il termine delle **ore 12,00 del 17 giugno 2025.**

L'avviso di vendita è inserito in forma integrale sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia: **https://pvp.giustizia.it/pvp/**; sul sito: **www.astalegale.net**; sul **"Newspaper Aste"** versione digitale, della società Astalegale.net S.p.a . – e pubblicato per estratto sui quotidiani **"Il Piccolo" "Il Messaggero Veneto"** ed ai sitWi collegati.

La richiesta per la visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 2 aprile 2025

Il professionista delegato
dott. Stefano Germani

ECONOMIA

Banca360 FVG.
3F6V0G
Totalmente FVG.

La viticoltura che cambia

Il neo presidente del Consorzio del Collio è fiducioso in una soluzione delle tensioni commerciali «Ci sono mercati nuovi, come Est Europa e Africa, da esplorare. Il Pinot grigio farà da traino»

Raccaro, speranza sui dazi «90 giorni di tempo per l'intesa Onda lunga per il Prosecco»

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCON

L'incertezza causata dal tira e molla sui dazi negli Usa. I mercati del vino, le nuove tendenze, i dealcolati. L'onda lunga del Prosecco e il traino del Pinot grigio. Il futuro delle Doc e le prospettive di crescita. Luca Raccaro, 36 anni, imprenditore nell'azienda di famiglia, è il nuovo presidente del Consorzio Collio, che vanta una storia di oltre 60 anni in uno dei terroir italiani più vocati per la viticoltura, dove vengono imbottigliati tra i migliori bianchi a livello internazionale.

Presidente Raccaro, le politiche Usa sul commercio ci fanno soffrire. Siete preoccupati per l'export in uno dei Paesi più importanti?

«I dazi sono stati sospesi e questo ci fa ben sperare. Abbiamo una finestra di 90 giorni per le trattative, confidiamo in un completo azzeramento delle tariffe o quantomeno una riduzione. Il mercato è comunque teso in questo momento, abbiamo già avuto delle leggere contrazioni di vendite verso gli Stati Uniti, però siamo fiduciosi in un accordo. Gli effetti? Difficile fare un calcolo complessivo adesso, vedremo tra sei mesi».

Che momento sta vivendo il settore vitivinicolo? Cosa si dovrebbe fare nel caso venisse a mancare parte dell'export negli Stati Uniti?



LUCA RACCARO
IMPRENDITORE VITIVINICOLO
È IL NUOVO PRESIDENTE DEL CONSORZIO

«I dealcolati credo siano una moda non penso che nei terroir di prestigio prenderanno piede»



«Abbiamo riscontri importanti nei mercati esteri, dobbiamo consolidare quelli in cui siamo già ben posizionati e cercare sbocchi in quelli emergenti, come l'Est Europa, ma anche il Sud Africa e altri paesi che hanno un'economia in sviluppo. A Vinitaly ho avuto contatti con alcuni importatori dal Mozambico, c'è interesse per i nostri prodotti, c'è fermento. I vini bianchi stanno tenendo molto bene, in questo noi del Nord Est siamo avvantaggiati».

Il Pinot grigio, molto presente sul Collio, può fare da traino al resto della produzione?

«Fa già oggi da traino soprattutto per le varietà tradizionali e nei mercati esteri, a partire dagli Usa. È un bianco molto forte, facilmente riconoscibile. Quello del Collio si contraddistingue per il terroir che lo rende unico».

Il fenomeno Prosecco avrà sempre un posto di grande rilievo per le aziende del Nord Est?

«L'onda lunga continuerà. Il Prosecco è un prodotto che raggiunge una fascia di mercato molto ampia, ha lo sprint giusto, anche grazie al successo dello Spritz aperol, il cocktail prediletto. Però, visti i numeri già importantissimi, il Prosecco dovrà trovare nuove quote, nuovi sbocchi per restare sempre nell'eccellenza».

Cosa pensa dei dealcolati? Futuro o moda?

«Sono una moda passeggera. Ne ho assaggiati alcuni in occasione di Vinitaly. Qualcosa mi è piaciuto, altre cose no. A mio avviso nelle zone prestigiose del vino non ci sarà la corsa a produrli».

E i macerati che hanno fatto la fortuna di alcune aziende del Collio e del Carso?

«Hanno una quota di nicchia, non fanno concorrenza ai bianchi classici. È giusto però che possano fregiarsi dell'etichetta Doc Collio, è corretto dare questa possibilità. E nello stesso tempo evitiamo che il consumatore faccia confusione quando si trova davanti allo scaffale di un'enoteca».

Sulla Ribolla gialla non tutto è stato definito, cosa manca?

«Lavoriamo da anni per il riconoscimento esclusivo della Ribolla gialla, ma la situazione è ancora in alto mare. Dobbiamo tutelare questa varietà che è autoctona, tutelarla al massimo. E dare un valore aggiunto alle produzioni di collina».

Il Collio è famoso nel mondo per i bianchi, ma c'è anche chi fa ottimi rossi. Possono ritagliarsi uno spazio accanto a Barolo, Brunello e Amarone?

«Hanno potenzialità, ci sono consumatori che li richiedono, soprattutto in Italia, ma anche all'estero. Il Merlot in questa zona ha trovato terreno fertile, riusciamo a farlo in maniera eccellente. Ma rimarremo terra di bianchi, dal Tocai, dalla Malvasia e dalla Ribolla gialla non si può prescindere».

Da tre settimane lei è stato eletto al vertice del Consorzio. Cosa si prefigge di fare?

«Innanzitutto vorrei concludere i lavori avviati dal vecchio consiglio. Oltre alla Doc per i macerati, vorremmo regolamentare il vino Collio fatto con le nostre tre varietà tradizionali, Ribolla gialla, Tocai friulano e Malvasia. I tavoli tecnici sono stati avviati, spero che entro la fine dell'anno riusciremo a portare in assemblea il nome identificativo e le regole per il disciplinare. Con le altre Doc i nostri rapporti sono ottimi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITALIA

Area principale



«Il mercato italiano del vino - osserva Raccaro - è ancora oggi uno dei bacini principali delle vendite, che potranno essere consolidate e migliorate. Confido che i nostri concittadini si sentano tutti un po' moralmente in dovere di acquistare prodotti italiani. Il 2024 è stato un anno molto propositivo, spero che continui la crescita anche in questo 2025, la cui vera stagione parte adesso».

ALCOL E GUIDA

Bere consapevole



«Le norme sull'alcol e la guida? Ci sono stati malumori all'inizio – spiega Raccaro –, ma in realtà i limiti di legge sono rimasti inalterati. Oggi c'è più di qualcuno che gira con il kit dell'alcol test, ma tutto sta rientrando nella norma. Il bere consapevole è fondamentale, tanti hanno avuto una percezione allarmistica, adesso vediamo che il consumo di vino nei ristoranti è tornato in linea con il passato».

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IL RISIKO BANCARIO

Nessun Golden Power per Bper su Sondrio

MILANO

Via libera dal Governo alla ipotesi di aggregazione tra Bper e Banca Popolare di Sondrio. Bper Banca ha annunciato che venerdì 18 aprile la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato di aver deliberato, in accoglimento della proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, di non esercitare i poteri speciali (golden power) relativi all'offerta pubblica di scambio volontaria promossa da Bper sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio.

L'aumento di capitale di Bper a sostegno dell'offerta pubblica di scambio su Popolare Sondrio è passato il 18 aprile in assemblea all'unanimità. La delibera per conferire al Cda il mandato a procedere è stata approvata dal 99,9% dei presenti, pari a oltre il 62% del capitale. Un risultato superiore a quello incassato dalle altre delibere assembleari.

In particolare la relazione di bilancio ha ottenuto il consenso del 98,33% dei votanti, la delibera sul dividendo è passata con il 98,67% dei sì mentre la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi per il 2025 ha ottenuto solo il 95,15% di voti favorevoli.

Altro tenore invece per l'ops di UniCredit su BancoBpm. Come noto il governo ha deciso di dare un via libera condizionato all'offerta pubblica di scambio su Piazza Meda. I paletti imposti a Unicredit riguardano fondamentalmente quattro ambiti, di cui due vengono visti particolarmente delicati. Al primo posto c'è la completa uscita dalla Russia entro un periodo di nove mesi. Unicredit, in realtà, ha già ridotto di molto le attività ma non avrebbe ancora ceduto le attività in attesa di sviluppi per una eventuale pace tra Russia e Ucraina. Altro paletto incisivo è la richiesta di non ridurre il rapporto tra gli impieghi e i depositi, in modo da favorire il supporto verso le famiglie e le piccole e medie imprese. A questi si aggiungono poi la richiesta di non ridurre il portafoglio attuale di project finance e degli investimenti di Anima Holding, la società di gestione del risparmio recentemente acquisita da Banco Bpm al termine dell'offerta pubblica di acquisto. —

✝

Improvvisamente ci ha lasciati

Dario Chicco

Lo annunciano la moglie Gianna, il fratello Valdi, la figlia Barbara, la nipote Jessica con parenti e amici.
Lo saluteremo mercoledì 23 alle 9.20 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 20 aprile 2025

Addolorati per la perdita del caro

Dario

Diego, Francesca e Alessandro Lotta si stringono intorno a Giovanna, Barbara e Jessica.
Trieste, 20 aprile 2025

Sempre nel mio cuore
Marina con Diego e Alessia
Trieste, 20 aprile 2025

Sono vicini a Gianna, Barbara e Jessica gli amici:
-Floriana
-Dilva e Gioi
-Maurizia e Tullio
-Silva e Zelco
-Mariuccia
Trieste, 20 aprile 2025

Ci ha lasciati prematuramente, lasciando un vuoto profondo nei cuori di tutti coloro che gli hanno voluto bene

Fabio Derganz

La moglie SILVIA (GENI) e la figlia LAURA lo ricordano con amore.

Lo saluteremo giovedì 24 aprile dalle 11.00 alle 12.00 in via Costalunga.
Dolina, 20 aprile 2025

✝

Una parte di me è scomparsa con te.

Graziano Colautti

Ne dà il triste annuncio la moglie ARIELLA.

FRANCA, ATTILIO, PAOLO e famiglie.

Un ringraziamento al personale della Pineta del Carso e alla Dottoressa Spagna.
Lo saluteremo sabato 26 aprile, dalle 11.00 in via Costalunga, seguiranno le Esequie alle 12.00.
Trieste, 20 aprile 2025

Non ti dimenticheremo,

LUCIANO, RENATA, STEFANO, FULVIA e MATTEO.
Trieste, 20 aprile 2025

Partecipano al dolore ANTONIETTA e ROBERTO.
Trieste, 20 aprile 2025

La STSM si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del Socio

Graziano Colautti
Trieste, 20 aprile 2025

È mancato

Claudio Umek

Lo annunciano la moglie Nadia, i figli Selenja con Antonello e Matija con Erika, la sorella Marisa, il fratello Mauro, parenti e amici.

Lo saluteremo mercoledì 23 dalle 13.30 alle 14.00 nella chiesa di Prosecco. Seguirà la santa messa e la sepoltura.
Prosecco, 20 aprile 2025

Testa bassa, sul marmo
saludemo pianzendo
sto useleto che svola
là in alto ridendo

È mancata al nostro affetto

Annamaria Tramontini ved. Termini

Ne danno l'annuncio BARBARA, ROBERTO e PAOLA.
Trieste, 20 aprile 2025

L'Armonia e le sue Compagnie partecipano al lutto.
Trieste, 18 aprile 2025

Gli Ex Allievi del Toti partecipano al dolore per la perdita di

Annamaria
Trieste, 20 aprile 2025

✝

È mancata

Anna Ban in De Blasio

Ne danno il triste annuncio il marito Nicolino e i figli Ramon e Alex con le famiglie.

Il funerale si terrà giovedì 24 alle 14.00 nella chiesa San Bartolomeo Opicina. Alle 15.00 seguirà la sepoltura.
Trieste, 20 aprile 2025

Ciao amica di una vita

Miranda

con Cristina e Paolo
Trieste, 20 aprile 2025

Ci ha lasciati

Nevio Deponte Vione

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi e i nipoti.

Lo saluteremo martedì 22 alle ore 12.30 nella Cappella di Via Costalunga.
Trieste, 20 aprile 2025

Nevio

Gli amici del bar WAYRA ti ricorderanno.
Trieste, 20 aprile 2025

✝

È mancato all'affetto della sua famiglia

Remo Suspize

con dolore lo annunciano la moglie Sonja, il figlio Ulisse, la nuora Elena assieme ai parenti tutti.

Un grazie di cuore alla dott.ssa D'Aniello e alle infermiere del Distretto di Roiano per le amorevoli cure.

Lo saluteremo mercoledì 23 alle ore 13 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 20 aprile 2025

Vi siamo vicine.
RENATA e RAFFAELLA.
Trieste, 20 aprile 2025

✝

Si è spenta serenamente nell'affetto dei suoi cari SANDRO, PIERO, ELEONORA, SABRINA, MARTINA, EMIL, DAVIDE e GIANLUCA

Silvana Zupancic ved. Vidmar

Le Esequie si terranno sabato 26 aprile alle ore 9:40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 20 aprile 2025

Partecipano al dolore Gisella e Sergio Cerne con Alessandra, Bianca, Franco
Trieste, 20 aprile 2025

✝

Si è spento

Nereo Subelli

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, la figlia MONICA con GIORGIO e DENNIS assieme ai parenti.
Le esequie si terranno giovedì 24 aprile alle ore 10.20 presso la cappella di via Costalunga.
Trieste, 20 aprile 2025

✝

È mancato

N.H.COLONNELLO

Bartolomeo Barberis

Ne danno annuncio con grande dolore la moglie SONJA, i figli LUCA e ANDREA, i nipoti ALESSANDRO e SOFIA, il fratello ORESTE, unitamente a PAOLA, GIOVANNA, SABINE, tutto il personale del ristorante Carso, amici e parenti.

Si ringrazia il reparto di Oncologia del Maggiore, la dottoressa Macaluso e le assistenti domiciliari del Distretto di Aurisina.

Lo saluteremo sabato 26 dalle 10.30 alle 11.30 presso la Rocca di Monrupino. Seguirà la santa messa.
Non fiori ma opere di bene.
Col, 20 aprile 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
nord est multimedia

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato

Savino Brus

assistito amorevolmente a casa da sua moglie, dalle meravigliose ragazze e dall'amico Giovanni.

Savino

saluta gli amici della pallacanestro e tutti quelli che gli volevano bene.
Lo saluteremo mercoledì 23 dalle 9.00 alle 10.00 in via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene.
Barcola, 20 aprile 2025

✝

Ha raggiunto il suo amato Luciano

Annamaria Groppazzi Battista

indimenticabile mamma e nonna.

La saluteremo mercoledì 23 alle 10.30 nella chiesa luterana di largo Panfili.
Trieste, 20 aprile 2025

✝

Ha raggiunto ERNESTO e FRANCA

Luciana Zanini ved. Petrucci

Ne danno il triste annuncio le nipoti, il genero e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla cara MILENA.
La saluteremo sabato 26, dalle ore 9.45, in via costalunga.
Seguirà la Messa nella chiesa del cimitero.
Trieste, 20 aprile 2025

XXVII ANNIVERSARIO

Giorgio Pellegrini

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari.
Trieste, 20 aprile 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord est multimedia

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE
NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777
h 24
365 giorni
Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri
Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402
info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

Le idee

SIAMO TROPPO IMPAZIENTI

PIER ALDO ROVATTI

La coppia pazienza-impazienza, dove ormai la pazienza cede il posto all'impazienza, è entrata nella vita quotidiana di ciascuno di noi. La pazienza dovrebbe essere una virtù da praticare in ogni momento, da mettere al centro di qualunque esperienza educativa, mentre viene quasi sempre relegata in un comportamento senile caratterizzato dalla stanchezza e dalla mancanza di vigore esistenziale. Invece, l'impazienza è diventata un tratto che appartiene agli anni della giovinezza e al mantenimento della voglia di vivere allargando i propri orizzonti.

Questa impazienza di bruciare i tempi per realizzare se stessi in fretta, senza perdere le opportunità che si presentano, difficilmente è rappresentabile come una virtù, se solo consideriamo quale nutrimento riceve dall'ansia crescente di fare in fretta perché il tempo scorre veloce e le occasioni sono poche e bisogna coglierle al volo.

Ansia e impazienza, oggi dominanti, fanno sì che i nostri desideri diventino appunto frettolosi, cioè che in ciascuno prevalga la fretta. Le opportunità esigono rapidità di decisione: se stai troppo a pensarci, se cerchi di trasformare l'ansia in una riflessione paziente, rischi che un altro ti preceda e che l'opportunità svanisca. Questa è la società in cui ormai abitiamo: niente di nuovo nella contesa che ho appena evocato, anzi l'impressione è che stiamo andando complessivamente verso il peggio.

Ma entriamo, per capirci, in uno scenario più preciso, dove la parola pazienza viene investita di una specificità molto determinata, cioè lo scenario medico. Dentro tale scenario, che tutti conosciamo direttamente, ciascuno diventa un "paziente": paziente perché patisce di una qualche malattia, ma anche e soprattutto perché dovrà accettare di conformarsi a una situazione che richiede attesa e disponibilità nei confronti dell'istituzione medica.

Episodi, più o meno motivati, di insofferenza e impazienza, non sono auspicabili e quasi mai conducono a risultati vantaggiosi, come se il paziente non possa sottrarsi a una situazione che non gli lascia scampo: è bloccato in tale dipendenza – e qui la pazienza deve essere necessariamente esercitata – che corrisponde a qualcosa di obbligato, a cui nessuno può sottrarsi se non vuole fare del male a se stesso.

Il paziente deve restare qualcuno che sopporta in vista di un vantaggio: qui insomma la pazienza è una sorta di virtù obbligata. Occorre allora fare un salto da questo ruolo di paziente, che tutti conosciamo, a un esercizio della pazienza libero da obblighi e che sarebbe necessario in ogni situazione per non restare ingabbiati nella fretta.


Il rapporto medici-pazienti è cambiato

Ma l'esempio sanitario ci permette un'altra riflessione, un po' meno ovvia, che riguarda il medico, certo non tutti i medici. È una tendenza che ormai è evidente, e cioè un'impazienza che sta generalizzandosi nel corpo attuale della medicina, soprattutto ovviamente nella sanità pubblica.

La tendenza a cui mi riferisco è un fatto che ognuno può constatare a proprio svantaggio: la pazienza ha smesso di rappresentare quel tratto virtuoso che dovrebbe appartenere alla medicina e dunque ai medici. Dispongono di un tempo sempre più ridotto da dedicare ai loro "pazienti" (o supposti tali), a volte si limitano a passare accanto al letto dove sta il malato senza pronunciarsi, perché i malati sono tanti e il tempo è quello che è. Cito questa situazione, che quasi tutti conosciamo, per sottolineare un paradossale rovesciamento: neppure il medico, tranne rare occasioni, pratica la pazienza, ovvero un'attenzione "paziente" al paziente che si trova davanti.

Traggo, da questa rapida incursione nelle pratiche della medicina, la conferma che la pazienza non è più di casa in nessun luogo della società attuale perché, soprattutto, manca il tempo per esercitarla e, alla fine, decade dalla caratterizzazione di virtù all'idea di qualcosa che impedisce il procedere e il risultato delle pratiche, e non solo di quelle mediche che ho qui rapidamente esemplificato.

Certo, anche nel mondo medico troviamo eccezioni, e se ci imbattiamo in un comportamento positivo, in cui prevale la pazienza, può darsi che ce lo ricordiamo per tutta la vita. Ciascuno di noi dovrebbe sforzarsi di esercitare la pazienza verso coloro che ci prestano ascolto e ci chiedono qualcosa, anche se questo atteggiamento diventa ogni giorno più difficile e raro. —

TRIESTE E GLI USA, MONDO AL ROVESCIO

ROBERTO MORELLI

Saltiamo di palo in frasca: cosa accomuna l'istituzione a Trieste di un centro d'innovazione per le cure sul Parkinson, il progetto di hub per l'intelligenza artificiale a Palazzo Carciotti, la destinazione degli spazi in porto vecchio e la via del cotone che prefigura un nuovo asse di traffico marittimo con l'India attraverso il porto giuliano? Risposta: tutti hanno una chiara relazione con gli Usa.

Facendo di Trieste e della regione un curioso "mondo al contrario", stavolta da prendere a modello. Mentre i rapporti internazionali tra Washington e l'Europa attraversano una crisi senza precedenti, qui si sviluppano in molteplici direzioni, coinvolgendo il pubblico e il privato. E sempre con progetti rivolti al futuro.

Proviamo a unire tasselli all'apparenza sparsi. Il rettore Di Lenarda ha appena siglato un protocollo con la Pmt, azienda d'innovazione medicale della Virginia, che qui aprirà una sede e con l'ateneo svilupperà tecnologie per la cura del Parkinson. Il nuovo centro di ricerca e applicazione dell'intelligenza artificiale Agorai, promosso da Generali con il recupero di Palazzo Carciotti, vede la presenza di tre colossi americani che mai avremmo immaginato sbarcare, leader mondiali nella tecnologia (Google), nella consulenza (Deloitte) e nel business finanziario (Goldman Sachs).

E che dire del porto di Trieste, coinvolto e menzionato negli attuali tentativi di ricucitura tra Europa e Usa quale terminale di riferimento di un futuro asse di traffico euro-indiano alternativo alla via della seta cinese?

Va da sé che stiamo tracciando un filo conduttore tra situazioni e progetti diversi e privi di una mano comune. Ma dietro i quali non è difficile intravedere una strategia istituzionale riconducibile al presidente regionale Fedriga, a cui va il merito di un'azione di lungo periodo assai rara nella nostra politica, perlopiù attenta solo a quel che succederà domattina. Suo il supporto al progetto Carciotti, sua la cucitura delle relazioni con gli Usa (e in particolare la Virginia da cui proviene Pmt), sua la decisione di riservare all'innovazione tecnologica uno dei magazzini del porto vecchio acquisiti dalla Regione, che immaginiamo funzionale alle partnership con l'Università e ai possibili futuri insediamenti da oltre oceano.

È possibile che il rapporto con gli Usa risalga al 2019, allorché la diplomazia di Washington (insieme con quella di Bruxelles) si precipitò a sbarrare la strada proprio alla via della seta, che nell'accordo con l'allora governo Conte avrebbe avuto nel porto di Trieste un terminale chiave.

Di certo da allora è stato coltivato con successo, con più trasferte oltre oceano non limitatesi alle cene di prammatica.

E il "mondo al contrario" che qui si rappresenta porta un segnale – ci piacerebbe definirlo un insegnamento – fondamentale. Quando a plasmare i rapporti internazionali non v'è un'ideologia fuori corso impregnata di nazionalismo mercantilista; quando l'approccio alle relazioni non è improntato al bullismo negoziale di cui il presidente degli Usa è espressione plastica; allora le cose si fanno, i progetti si concretizzano, il futuro si costruisce. Il problema è che il mondo normale, oggi, va nella direzione opposta. —


Il presidente Usa Trump e il suo vice Vance durante un incontro alla Casa Bianca

IL COMMENTO

MELONI-TRUMP, LA FRATELLANZA AL POTERE

FABIO BORDIGNON

Giorgia Meloni ha colto l'attimo. Si è mossa con disinvoltura nel suo viaggio nel disordine, proprio nella tana del Signore del caos. Persino gli avversari della presidente del Consiglio sono costretti a riconoscere il successo della visita negli Usa. Il "contatto" è stato stabilito. E Meloni può fregiarsi del ruolo di primo interlocutore nel Vecchio continente.

La premier, naturalmente, è stata molto attenta nel tenersi in equilibrio tra le due sponde dell'Atlantico. Il viaggio è stato preceduto da un confronto con Ursula von der Leyen. Ma è evidente come l'idea che Meloni ha dell'Ue continui a mettere al centro gli Stati. E i rispettivi capi di governo.

Non si trattava del primo contatto Meloni-Trump. Ma la sintonia vista a Washington sembra destinata a durare – per quanto possibile sia individuare qualcosa di stabile nell'Età dell'Ora trumpiana. E non può essere ridotta all'evidente consonanza culturale e ideologica su diversi temi, sui quali i leader hanno prevedibilmente spinto – si pensi ai ripetuti richiami al nodo dell'immigrazione.

Va riconosciuto che il confronto è stato ben preparato, sotto il profilo diplomatico. Come fatto notare da molti osservatori, Meloni ha gestito con scaltrezza anche i passaggi potenzialmente più scivolosi. La padronanza dell'inglese, *fluent* quanto basta, si è rivelata un fattore decisivo, nel tentativo di saldare il legame personale. Del resto, a dispetto del contesto istituzionale-formale, le relazioni internazionali si basano sull'incontro tra persone. E forniscono ai capi di governo l'opportunità per rafforzare la propria posizione interna.

Vale a maggior ragione nel caso del tycoon e di quella che alcuni hanno definito la "broligarchia" di Washington: una forma di potere che fonde l'influenza economico-tecnologica – la nuova oligarchia, per l'appunto – con le relazioni personali e amicali. Da *Bro*: ben più che l'abbreviazione di *brother* (fratello), il termine indica una fratellanza che sa di comune appartenenza, complicità, cameratismo.

Meloni, lo sappiamo, non ha paura di muoversi in un mondo che parla "al maschile". Al maschile, non a caso, *Il* presidente del Consiglio declina il proprio ruolo. Alla Casa Bianca, la leader di Fratelli d'Italia si è presentata come *Bro* d'Italia. Ha mostrato di parlare la stessa lingua di Trump. Esibito gli stessi riferimenti cultuali (*Make the West Great Again*). In sintesi, ha mostrato di essere una "dello stesso giro" di Trump. E di Musk, che ha trovato il tempo di incrociare, dopo le incomprensioni dell'ultimo periodo su satelliti e dintorni. Con buona pace di Salvini, che già si immaginava coinvolto in una *bromance* con le star americane. Con buona pace dei partner europei, dei loro dubbi sulla visita e la contro-visita a Roma. All'Europa perennemente lenta e impacciata, incerta e acefala, Meloni ha contrapposto la velocità di contatto diretto e personale. La semplicità della visita a casa di un amico, che ricambierà la cortesia.

Torna alla mente la vecchia battuta di Henry Kissinger: «Chi chiamo se devo chiamare l'Europa?». Ecco, nella lista dei contatti di Trump ora un numero c'è, con vicino la stellina dei preferiti. Il prefisso è quello dell'Italia. —

TRIESTE



L'evento in Porto Vecchio

Assemblea di Generali si torna in presenza Al via i preparativi al Gcc

Il Leone riunisce gli azionisti giovedì. Sarà chiusa la strada tra Magazzino 27 e 28
La prima parte, dalle 9 alle 10, potrà essere seguita anche in diretta streaming



Francesco Codagnone

Le Assicurazioni Generali si preparano a riunire l'assemblea nazionale degli azionisti della società, che tornerà in presenza per la prima volta nell'epoca del post pandemia. I fari del mondo dell'economia sono puntati sul Generali Convention Center del Porto Vecchio, dove giovedì mattina l'assise dovrà approvare il bilancio e rinnovare il consiglio di amministrazione del gruppo, con tre liste pronte a battersi per il controllo del Leone. Massimo riserbo sull'affluenza prevista – bocche cucite tanto dalla compagnia quanto dai responsabili del centro congressi – per quanto fonti vicine parlino di una forbice che potrebbe andare dalle 600 alle 800 persone attese nell'antico scalo.

L'Assemblea avrà inizio giovedì alle 9. La prima parte sarà di fatto "aperta" al pubblico, che tramite il sito ufficiale di Generali potrà collegarsi in diretta streaming e assistere agli interventi del presidente del gruppo Andrea Sironi, dell'amministratore delegato Philippe Donnet e del direttore finanziario Cristiano Borean. Il servizio di diretta sarà disponibile, oltre che in italiano, anche con traduzione simultanea in inglese, francese, tedesco, spagnolo e nella lingua dei segni; saranno inoltre disponibili i sottotitoli in italiano. Per accedere al servizio, è necessario prima registrarsi sulla sezione dedicata del sito.


ANDREA SIRONI
PRESIDENTE DI GENERALI (FOTO ANDREA LASORTE)

Sono tre le liste in corsa per il cda I lavori andranno avanti fino alle 14

Il collegamento terminerà alle 10 circa per il pubblico, mentre la conclusione dei lavori assembleari per gli azionisti è previsto attorno alle 14. Al fine di estendere la possibilità di partecipare all'Assemblea alla più ampia platea possibile, anche quest'anno Generali si avvalerà del programma Smei (*Shareholders'meeting extended inclusion*) con il contributo di vari professionisti.

Oltre all'accoglienza all'ingresso del centro, saranno presenti una postazione di check-in riservata e un percorso dedicato alle persone con disabilità motoria. L'assistenza in sala sarà garantita da operatori sociosanitari e volontari del gruppo, mentre sugli schermi verranno proiettati sottotitoli in italiano e la traduzione in lingua dei segni italiana. A chi ne avrà necessità, e ne farà richiesta, saranno inoltre fornite altre forme di assistenza, come l'uso di sedia a rotelle, cuscini ergonomici o la possibilità di richiedere un menù specifico.

La macchina organizzativa è partita nella più totale discrezione. Fuori dal Generali Convention Center è un via vai di decine di operai, tecnici, operatori della sicurezza intenti ad allestire l'auditorium e l'area attorno al polo fiere in vista dell'evento chiave, in programma tra quattro giorni. All'esterno del centro congressi si possono intravedere le tensostrutture, verosimilmente dedicate all'accoglienza.

Fervono i preparativi anche sulla terrazza del magazzino 28, location ideale per un coffee break rivolto verso Barcola, mentre di lato all'edificio 27 appare già montato il gazebo che sarà verosimilmente dedicato ad attività di ristorazione e catering. Tradizionalmente, le assemblee in presenza di Generali si sono sempre concluse con il pranzo degli azionisti. A partire da martedì, e fino alla fine dell'Assemblea, da delibera di giunta, il Leone potrà disporre dei duemila metri quadrati dinanzi al magazzino 28, sede dell'auditorium.

L'impianto della sicurezza sarà importante. Anche in questo caso i dettagli sono mantenuti nel massimo riserbo, ma basti pensare che la stradina di accesso alla Centrale idrodinamica e alla Sottostazione elettrica (che ospita peraltro anche gli uffici del Generali Convention Center) già da giorni è transennata e presidiata. Le misure più stringenti verranno attivate proprio giovedì mattina, quando a partire dalle 7 (e fino almeno alle 16) il tratto di strada compreso tra i magazzini 27 e 28 sarà chiuso al traffico. Per tutta la durata dell'Assemblea, si renderà inoltre necessario istituire il divieto di accesso pedonale dal varco del civico 20 di viale Miramare al comprensorio del Porto Vecchio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE OPERAZIONI

Dai pannelli agli sgabelli È già iniziato l'allestimento

Pannelli, sgabelli, transenne, gazebo: sono già entrati nel vivo le operazioni di allestimento del Gcc per l'assemblea degli azionisti 2025 di Assicurazioni Generali in programma giovedì.
FOTO ANDREA LASORTE



IL DENSO CALENDARIO DEL GCC PER IL 2025

Spazio sempre più attrattivo tra fiere, convegni e rassegne

I due eventi di punta di quest'anno saranno entrambi legati al Leone, con la presentazione dell'Agorai Innovation Hub del Carciotti, l'8 aprile scorso, e ora con l'Assemblea degli azionisti delle Assicurazioni in programma giovedì. Il calendario di convegni e fiere del Generali Convention Center non manca comunque di proposte interessanti per il 2025. Con un target differenziato e alcune novità.

Fermo restando la vocazione affezionata ai convegni (soprattutto di carattere medico e scientifico), nei prossimi mesi il polo del Porto Vecchio volgerà lo sguardo anche a fiere, rassegne e format inediti per il Porto Vecchio. Dopo i risultati positivi di Olio Capitale (tenutosi dal 14 al 16 marzo scorso) e del congresso internazionale di oculistica Aiccer (dal 27 al 29 marzo scorso), tra il 31 maggio e il 2 giugno toccherà infatti a "Birra in Fiera 2025 – Fiera Mitteleuropea della Birra Artigianale", evento dedicato alle birre artigianali con una serie di postazioni che offriranno degustazioni, ma anche la possibilità di conoscere i loro produttori.

Tra il 10 e il 12 giugno spazio quindi al congresso nazionale di Cisl scuola, mentre il 13 settembre il Gcc è già prenotato per il Festival del Fitness, sperimentato in città per la prima volta: un'unica giornata di eventi e attività per gli appassionati dello sport. Il 24 ottobre si terrà l'assemblea regionale di Confindustria (con il presidente nazionale Orsini), mentre il 4 e il 5 novembre il centro congressi aprirà le porte a Selecting Italy, la Conferenza dei presidenti delle Regioni con la business community Usa per attirare investimenti in Italia.

Due settimane dopo, il 15 e il 16 novembre, tornerà infine il Festival internazionale del Tatuaggio, rassegna consolidata e sempre molto apprezzata. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esterno del Generali Convention Center FOTO LASORTE

Il dibattito che divide la città

Cabinovia due visioni opposte

A confronto sostenitori e contrari dell'impianto di risalita

Francesco Codagnone

Al termine del primo dibattito pubblico tra sostenitori e oppositori della cabinovia, giovedì scorso, nell'Aula magna di via Filzi rimanevano ancora decine di mani alzate.

Troppo poche due ore per sviscerare punto per punto tutte le procedure seguite dall'amministrazione, l'impatto che l'impianto a fune avrà sulla città e sul Bovedo. I motivi del "sì", sostenuti dall'assessore Everest Bertoli e dal dirigente comunale Giulio Bernetti, e le tante altre ragioni del "no", ribadite dal dem Francesco Russo e dal volto dei No Ovovia William Starc. Distanti su un'opera che dovrebbe unire, ma che da cinque anni continua a dividere la città.

Il Piccolo ha pensato di dare ora voce a quel pubblico che aveva riempito tutte le sedie in platea. Non ai politici, né ai tecnici coinvolti nel progetto o agli attivisti in prima fila ai cortei, ma a due cittadini "comuni" che un giorno saliranno sulla cabinovia (o che ne ricorderanno solo il travagliato iter).

Cristiano Zambon, 52 anni, è ingegnere elettronico, e in questi anni ha cercato di informarsi il più possibile attraverso i documenti disponibili al pubblico. Parla quindi sulla base dei dati forniti dal Comune quando valuta la cabinovia un'opera «utile», che «avrà il merito di collegare punti diversi della città e ridurre il traffico urbano», con un «impatto ridotto sull'ambiente» e «un business plan che ne garantirà la sostenibilità economica».

Laura Piccirillo, 60 anni, è pensionata e abita a Opicina. La sua casa non è interessata dagli espropri, ma se avessero previsto i piloni qualche metro più in là, anche lei avrebbe rischiato di ritrovarseli fuori dal salotto. Non ne fa una questione politica, ma di «buon senso» quando dice di essere contraria a un'opera che sarebbe «poco utilizzata dai turisti e dai residenti», e chiede piuttosto di tutelare il Bovedo: «Va difeso, non abbattuto» e, soprattutto, di «dare ascolto a noi cittadini, che un giorno faremo i conti con queste scelte».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zambon, ingegnere, si è informato dai documenti pubblici «Rientrerà nelle spese. Impatto ambientale? Molto ridotto»

«Un'opera strategica: collegherà la città e ridurrà il traffico»

PERCHÉ SÌ

1) «La cabinovia potrà essere un'opera interessate e utile per la città, soprattutto dal punto di vista della mobilità».

2) «Mi ritengo abbastanza informato. Ho scaricato documenti dal sito del Comune, ho visto il business plan».

3)«Sì alla cabinovia perché consentirebbe di alleggerire il traffico. Per il no, non vedo grandi motivi. Mi dispiace per i piccoli espropri, ma so che la maggior parte dei residenti interessati ha raggiunto un accordo con il Comune».

4) «Ritengo possa essere utile per raggiungere il Bovedo dal centro o da Opicina, senza ricorrere all'auto, ma favorendo spostamenti a piedi fino alle stazioni. Sull'impatto ambientale? Le analisi mostrano che si impatterà su un solo ettaro del Bovedo, su 12 mila ettari del sito Natura 2000. L'opera poi prevede varie compensazioni».

5) «La cabinovia potrà sicuramente aiutare a risolvere il problema del traffico, riducendo il flusso di auto di chi arriva in centro da Barcola o dall'Altipiano».

6) «Per quanto le linee di autobus a Trieste siano capillari e ben funzionanti, la corriera resta un mezzo lento e "scomodo". Se abitassi a Opicina e dovessi recarmi ogni giorno alla fermata del bus, aspettare la corsa, poi impiegare 20 minuti per raggiungere l'ufficio, userei l'auto. Invece, con la cabinovia avrei una cabina ogni pochi secondi, e potrei essere in città in una decina di minuti».

7) «Non penso che il "tram leggero" possa essere una soluzione. Collegherebbe solo Molo IV e Bovedo, senza però salire su fino a Opicina. E poi resterebbe lo stesso il problema degli orari, come per l'autobus. Se fossi un turista, riterrei scomodo parcheggiare al Bovedo e poi attendere un tram che magari passa ogni quarta d'ora. Piuttosto, arriverei in centro direttamente con l'auto».

8) «Il Comune non si è "inventato" il dato sui passeggeri, ma ha preso il dato esistente sugli spostamenti all'ora di punta e, basandosi su modelli matematici, e tenendo conto delle flessioni nelle altre fasce orarie, ha calcolato il totale di passeggeri stimati in un anno. Ora si suppone che tutti viaggeranno con il biglietto del trasporto pubblico: ma penso che i turisti dovrebbero pagare una tariffa differenziata. Per la gestione si tiene poi conto dei costi attuali dell'energia, mentre nel 2026 o 2027 si spera siano più bassi. Così l'utile previsto è di un milione l'anno, pur contando ricavi contenuti e spese sovrastimate. Questo basterebbe a dire che la cabinovia potrà, quanto meno, andare in pari».



Cristiano Zambon

9) «Tutti hanno il diritto ad avere la propria opinione. Penso però che la fazione favorevole a un progetto sia, in genere, sempre meno "rumorosa" di quella contraria. Forse perché è più facile distruggere che costruire».

10) «A ogni "no" l'amministrazione ha contrapposto delle argomentazioni supportate da dati scientifici. Ma è difficile comunicare quando la controparte non ha intenzione di sentire ragioni. Certo, è comprensibile che chi teme di veder la vita cambiare, perché potrebbe ritrovarsi la cabinovia vicino casa, finisca per ragionare di pancia».

11) «Sono contrario ai referendum se non per questioni di etica. I referendum si fanno sull'aborto, non sul business plan di un'opera pubblica. In democrazia, il cittadino vota un'amministrazione, che poi prende decisioni».

12) «Non abitualmente, avendo casa in centro, ma ho parenti a Opicina e userei la cabinovia per far loro visita».—

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1. Cosa ne pensa della cabinovia?

2. Quanto si ritiene informato/a sul progetto?

3. Perché sì, o perché no?

4. Quali ritiene potrebbero essere i principali benefici, o impatti negativi, della cabinovia?

5. Secondo lei, l'impianto potrà davvero abbattere il traffico in entrata in città?

6. Ritiene che la cabinovia possa essere un mezzo di trasporto più o meno efficace dell'autobus per collegare il centro e l'Altipiano?

7. C'è chi propone come alternativa quella di un "tram leggero" che colleghi le Rive con Miramare, passando per Porto Vecchio. Per migliorare la mobilità e il traffico cittadino, quale progetto ritiene più utile?

8. Il Comune prevede 3,6 milioni di passeggeri all'anno. Pensa che la cabinovia possa davvero registrare questi numeri, e risultare economicamente sostenibile?

9. Quello della cabinovia è un tema che sta dividendo Trieste da cinque anni. Lei cosa ne pensa del dibattito che si è creato?

10. Come valuta l'operato dell'amministrazione in questo iter?

11. Un referendum potrebbe essere utile per decidere se andare avanti o meno con il progetto?

12. Lei prenderebbe la cabinovia?

Piccirillo abita a Opicina, vicino a una delle stazioni previste «La zona è già servita da bus e Tram: si migliori ciò che c'è»

«Rovinerà il Bovedo e sarà poco sfruttata La politica ci ascolti»

PERCHÉ NO

1) «L'ovovia non porterà alcun beneficio. Finirà per essere un'infrastruttura d'impatto, ma poco sfruttata, tanto dai lavoratori, quanto dai turisti».

2) «Mi ritengo mediamente informata. Il progetto è stato reso ben noto, sia nei pro che nei contro, con manifestazioni, conferenze stampa, e sui siti internet».

3) «No all'ovovia perché ritengo sia poco utile: partirebbe dal nulla e arriverebbe in una zona già caotica come il Quadrivio. E da lì, come si muovono? Andrebbe piuttosto messa mano alla viabilità esistente in quella zona, e renderla più sicura. Valorizzare quello che c'è già, e non costruire altro di dubbia utilità. Penso poi alla preoccupazione di chi abita nelle zone a rischio esproprio, o che rischiano di trovarsi una cabina fuori dalla finestra, dopo anni di sacrifici per pagare un mutuo».

4) «Non vedo tutti questi benefici dell'ovovia. Ma il suo impatto sarà enorme, a partire dal bosco Bovedo, che non tutti apprezzano a dovere e io stessa ho avuto modo di conoscerlo meglio dopo che si è iniziato a parlare di questo progetto. È un luogo meraviglioso, ma poco curato. I sentieri andrebbero sistemati, il bosco andrebbe valorizzato, fatto conoscere alle scuole. E non distrutto».

5) «Non penso che l'ovovia possa davvero ridurre il traffico. A meno di abitare proprio a Opicina, per raggiungere la stazione partendo dall'Altipiano servirebbe comunque prendere l'automobile. Poi, una volta saliti sulla cabina e arrivati in centro, si dovrebbe prendere almeno un altro mezzo fino a piazza Oberdan, piazza Goldoni e così via. A quel punto, molti preferirebbero direttamente l'auto o altri mezzi pubblici».

6) «Il servizio di autobus va certamente potenziato in diverse località dell'Altipiano, ma già oggi è molto pratico. Abitando vicino a via Commerciale, ho la linea 2/ e la 64, che mi consentono di raggiungere velocemente e con comodità diversi punti della città, con una sola corsa e senza dover cambiare diversi mezzi. E poi è tornato il Tram di Opcina, che vedo partire sempre con i sedili al completo. Non vedo perché preferire l'ovovia, senza contare che nelle giornate di bora non sarebbe utilizzabile».



Laura Piccirillo

7) «Penso che un "tram leggero" possa essere un'alternativa utile e molto apprezzata per muoversi sul lungomare, sia dai triestini che dai turisti, che così potrebbero spostarsi da San Giusto alle Rive e da lì fino a Miramare. In questo caso sì, senza appesantire il traffico».

8) «Trovo che il dato di passeggeri previsto dal Comune sia eccessivo, sovrastimato. Perché i turisti dovrebbero voler prendere un'ovovia fino al Quadrivio? Opicina sta diventando un piccolo centro bellissimo, ma non è paragonabile, ad esempio, a Monte Grisa».

9) «È un'opera così importante, è normale che ci siano pensieri molto diversi».

10) «L'amministrazione sta, giustamente, difendendo un progetto per il quale ha investito tanto. Ma c'è una parte importante della popolazione che vivrà l'impatto dell'ovovia in prima persona, che è contraria e che andrebbe tenuta più in considerazione. Ho sempre votato per Dipiazza, ma ora mi dispiace per questa assenza di dialogo».

11) «Penso che sia giusto ascoltare quello che vogliono davvero i cittadini. Anche perché saremo noi a fare su e giù con l'ovovia, portarci i nostri amici e farla funzionare. Se verrà fatta».

12) «Io l'ovovia la prendo solo quando vado in montagna, a sciare». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Informazione pubblicitaria a cura di **NEM**

AUGURI DI buona pasqua

NSD s.r.l Serramenti

Via Flavia, 5 - Trieste
Tel: 040.2456150
info@nsdsrl.it
www.nsdsrl.it



LAMINATI PERGO
MOQUETTES in LANA e SISAL
CARTA da PARATI
STUCCHI e DECORAZIONI in GESSO
PAVIMENTI PREFINITI IN LEGNO OLIATI

abitare

Via Molino a Vento, 5 - Trieste
Tel. 040.762643
www.abitaretrieste.com



studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

ORARIO: da lunedì a venerdì 9·12 / 15.30·18.30
TRIESTE Via Valdirivo, 19
Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51
www.agenziabenedetti.it



Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE



sabrina.bottaro@libero.it - cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste
www.bottarosuccessioni.it

PARCHETTI DI TORO

Porte blindate
Porte interne - Zanzariere
Scale in legno

Trieste - Via San Marzo, 25/A
Tel. 040 775190
info@parchettiditoro.it
www.parchettiditoro.com



STAGIONE LIRICA
E DI BALLETTO
2024-25

OTTICA INN ...affari

OTTICA INN

www.otticainn.it

attualfoto
tutto per la *tua* fotografia



foto&video camere
IN OFFERTA

Via dell'Istria 8
Trieste
www.attualfoto.it

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

COMPRO ORO
GIOIELLI
ARGENTERIA
OROLOGI
MONETE



ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2
TEL. 040.2456543



VisionOttica
Pellaschiar

A TRIESTE
Campo S.Giacomo, 12 - 040/772377
Via Carducci, 15 - 040/632515

AI GEMELLI
FARMACIA

UN MONDO DI SERVIZI

Via d'Alviano 23 Torri d'Europa
TEL. 040 3409851
www.farmaciagemellitrieste

Il marito di Lilly rompe il silenzio «Sono sereno ma sotto assedio»

«Ho le tv davanti casa anche di notte». In attesa della convocazione del pm è andato a Fano

Gianpaolo Sarti

«Sono sereno, mi sento tranquillo», dice al telefono Sebastiano Visintin, ammettendo però la fatica di questi giorni di essersi trovato sotto casa, a ogni ora, le troupe televisive. Un «assedio», lo definiscono i suoi avvocati Alice Bevilacqua e Paolo Bevilacqua, intenzionati a chiamare i Carabinieri qualora la situazione non dovesse calmarsi.

Ritornato dall'Austria e dopo aver trascorso qualche giorno a Trieste tentando di dribblare le telecamere, Visintin, indagato per l'omicidio della moglie Liliana Resinovich, ora rompe il silenzio: «Ho gli assalti delle tv – sospira – sono davanti a casa anche di notte... mi suonano il campanello, mi battono la porta, mi aspettano fuori. Non c'è rispetto, a mio avviso questo non è giornalismo... Ho fatto anche un video, molto emblematico, su tutte le troupe che ho davanti alla mia abitazione. Mi aspettano quando esco, mi stanno addosso, è un assalto».

Per le festività pasquali Sebastiano ha quindi preferito spostarsi nelle Marche, a Fano, dove si reca ogni anno. «Sono in vacanza, sono sereno e vado avanti per la mia strada con la speranza di trovare delle risposte», spiega. «Con i miei legali e con i miei consulenti sto lavorando alacremente», afferma affidando agli avvocati altre considerazioni più specifiche in merito all'inchiesta sull'omicidio. Ma Sebastiano ha ancora bene in mente la nottata della scorsa settimana trascorsa con gli investigatori in casa, quella della perquisizione conclusa con il sequestro di centinaia di coltelli e arnesi da taglio, oltre che di alcuni indumenti. Tra questi anche una maglia gialla e un paio di guanti arancioni che indossava il 14 dicembre 2021, la mattina in cui la moglie era misteriosamente scomparsa.

Visintin ripercorre le ore sulla perquisizione: «Ho aperto la porta agli agenti e ho chiamato l'avvocato che mi ha detto di stare tranquillo», ricorda. «D'altronde ci sono delle indagini e non mi sono opposto in nessun modo, sono stato disponibile e gli investigatori mi hanno ringraziato. Sono agenti nuovi che non conosco. Comunque sette ore di perquisizione di notte... non è stata una bella esperienza». Un atto che gli avvocati Bevilacqua hanno definito «brutale» e che ora intendono impugnare.


Sebastiano Visintin ripreso dalla sua GoPro


LILIANA RESINOVICH
ERA SCOMPARSA LA MATTINA DEL 14 DICEMBRE 2021

La difesa ingaggia due nuovi consulenti, uno per il corpo l'altro per i video

Da quanto risulta al momento non c'è ancora una data sulla convocazione in Procura dal pm Ilaria Iozzi titolare del fascicolo. Ma qualcosa si sta già muovendo e proprio sul fronte difensivo. Gli avvocati Alice e Paolo Bevilacqua hanno depositato in Procura la nomina di due nuovi consulenti, tra cui la ricercatrice in medicina forense Noemi Procopio, specialista già ingaggiata per il caso: l'estate dell'anno scorso la Procura aveva infatti accolto la richiesta degli avvocati Bevilacqua di prelevare un frammento di tessuto dal corpo di Liliana per sottoporlo allo studio del microbiota, mirato a fornire indicazioni utili a stabilire la data della morte di Liliana grazie all'analisi su batteri, funghi, protozoi, virus che fanno parte della fauna cadaverica.

L'altro consulente è un esperto informatico. D'altronde il materiale su cui preparare la difesa è molto: i tabulati telefonici, i dispositivi (pc e i tablet) rinvenuti nell'abitazione di via Verrocchio e vari video. Tra cui quelli registrati da Visintin la mattina del 14 dicembre 2021 con la telecamera GoPro installata sulla bici. Quei video contribuiscono al suo alibi. Ma c'è anche chi avanza dubbi sulle immagini. Come lo youtuber pisano Paolo Ferrini che ha studiato a fondo le sequenze, esponendo la sua tesi, ovviamente tutta da verificare. «Ritengo che possano essere state manipolate a posteriori perché all'interno dei filmati c'era qualcosa da eliminare. Me ne sono accorto notando che ad esempio tra il video 450 e il 451, registrati in via Mazzini, vengono percorsi 500 metri in 18 secondi come se la bici di Sebastiano fosse andata a cento all'ora. Nei video 455 e 456 vengono percorsi in via Bonomea 800 metri in tredici secondi, che corrispondono a 250 chilometri orari. Ho inviato il mio studio all'autorità giudiziaria».—

L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI DI VIA HERMET

Arrestato passeur cinese con 5 connazionali in auto

Ancora indagini sulla tratta dei migranti cinesi. I Carabinieri della Sezione operativa di via Hermet hanno arrestato un passeur di 21 anni (senza fissa dimora sul territorio nazionale) fermato a Muggia a bordo di un'auto con cui stava trasportando cinque persone, tutte cinesi secondo quanto constatato nei successivi accertamenti. Così come pure il trafficante, chiamato ora a rispondere di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

I militari dell'Arma, durante un servizio di controllo in abiti borghesi a Muggia, hanno notato alcuni stranieri fermi nella boscaglia che circonda via delle Noghere. «Insospettiti dagli atteggiamenti degli uomini e dalla loro presenza in quel luogo i militari decidevano di monitorarli a distanza», viene spiegato in un comunicato stampa dei Carabinieri. «Dopo circa mezz'ora giungeva un'autovettura con targa italiana con a bordo il solo autista che si avvicinava al gruppo di soggetti e li caricava in macchina. I militari decidevano di intervenire prontamente per identificare tutte le persone presenti».

Il conducente del veicolo era privo di documenti ed era sprovvisto anche della patente di guida, oltre che della copertura assicurativa per il veicolo che stava guidando. Non solo. Con sé aveva anche quasi 3 mila euro in contanti. Gli altri cinque passeggeri – quattro uomini (di cui uno minorenne) e una donna, tutti cittadini cinesi – erano privi dei documenti necessari a soggiornare sul territorio nazionale. «Venivano tutti condotti negli uffici del Comando della Compagnia di via Hermet per le formalità di rito, al termine delle quali il passeur è stato arrestato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria».



I Carabinieri durante un servizio di controllo

Il trafficante è in carcere al Coroneo, mentre i cinque cittadini cinesi sono stati denunciati a piede libero per il reato di ingresso illegale sul territorio nazionale. L'automobile e il denaro rinvenuto nella disponibilità del passeur sono stati sequestrati.

L'operazione dei Carabinieri – precisa ancora il comunicato stampa – si inserisce nell'ambito di una più ampia attività di contrasto all'immigrazione clandestina finalizzata a garantire la sicurezza del territorio». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A DARE L'ALLARME SONO STATI GLI AMICI

Coma etilico a Portogruaro Salvata diciottenne triestina

Rosario Padovano

Una ragazza di Trieste è finita in coma etilico dopo aver ingerito una notevole quantità di alcolici. Si tratta di una diciottenne di cui sono state rese note solo le iniziali: A.B.

L'episodio è accaduto qualche giorno fa in Veneto. La ragazza ha accusato il malore in una sala da ballo della zona del Mandamento di Portogruaro. A salvarla sono stati gli operatori sanitari del Suem 118 di Portogruaro che hanno raggiunto la giovane, dopo il malore e le successive chiamate al numero unico dell'emergenza.

Il fatto accende una luce sui comportamenti scorretti degli adolescenti. Cresce infatti la preoccupazione in vista della prossima stagione estiva, dove i ragazzi avranno più possibilità di divertirsi; e nel contempo cresce la paura dei genitori: in Friuli l'altro giorno i carabinieri hanno identificato quattro ragazzine che si erano ubriacate in un parco ad Azzano Decimo.

La ragazza salvata dal Suem era in comitiva. Ha assunto alcolici per divertirsi, ma non si esclude possa essere stata lanciata una sfida in precedenza. Fatto sta che la giovane è finita in ospedale. I suoi amici hanno nel frattempo chiesto se fosse stata dimessa in tempo utile per andare a prendere il primo treno per Trieste, ma dal Pronto soccorso hanno fatto sapere che, pur non essendo in pericolo di vita, avrebbe dovuto essere assistita e tenuta in osservazione almeno per tutta la mattinata.



La ragazza era con amici nel Mandamento di Portogruaro

Un'ulteriore elemento di criticità è stata la difficoltà di comunicazione incontrata dal personale del Suem. I sanitari non riuscivano a contattare i genitori della diciottenne, essendo il suo telefonino bloccato da un codice di sicurezza. Diego Saccon direttore dell'Unità operativa complessa Servizio per le Dipendenze SerD dell'Unità sanitaria locale 4 del Veneto non nasconde la sua preoccupazione: «La situazione dei soccorsi per i ragazzi in coma etilico è simile al numero dello scorso anno, tuttavia, ogni tanto, noi sanitari ci imbattiamo in queste situazioni», ha spiegato il medico, aggiungendo poi: «In vista della stagione estiva chiedo a tutti una maggiore prudenza».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN VITO

Cadono calcinacci sul marciapiede In rovina il palazzo dell'ex Talassografico

L'edificio tra le vie Murat e Romolo Gessi è chiuso dal 2017
Il Demanio ha assegnato lo stabile ai Vigili del fuoco







L'ingresso dell'ex Istituto Talassografico e il marciapiede interdetto per la caduta di calcinacci FOTO LASORTE

Micol Brusaferro

L'ultimo capitolo del degrado che colpisce il maxi edificio dismesso tra le vie Murat e Romolo Gessi, nel rione di San Vito, riguarda la caduta di calcinacci sul marciapiede dal lato di via Murat che ha determinato il transennamento di tutto il tratto nei giorni scorsi, e il divieto di passaggio da parte dei pedoni. Ma è tutta la palazzina, da entrambe le parti, a mostrare segni sempre più evidenti di un ammaloramento.

Il degrado continua da tempo, tra infissi marci, intonaci precipitati nel cortile interno e verde incolto che sta conquistando muri e finestre. Come detto, nei giorni scorsi tutta la facciata verso via Murat è stata transennata. A terra si vedono cumuli di calcinacci, forse pezzi di cornicioni o della copertura. Guardando attraverso i vetri dell'ingresso posto su questo lato, si notano cedimenti che si sono verificati probabilmente anche all'interno, con macerie depositate proprio dietro la porta. Qui permane ancora sul campanello e su un cartello la scritta "Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo". È curioso notare che la buca delle lettere, ancora con l'antica dicitura "Espressi telegrammi", è piena di posta, anche recente - bollette in particolare -, mentre vicino al citofono sono appesi tre avvisi di giacenza, indirizzati sempre all'istituto, che riportano le date di gennaio, febbraio e marzo 2025.

Spostandosi su via Murat, dove c'è l'entrata dell'altra ala del palazzo, è ancora intatta la grande targa "Consiglio nazionale delle ricerche-Istituto talassografico Trieste Francesco Vercelli". Qui i campanelli sono stati danneggiati probabilmente dalla pioggia, si legge chiaramente soltanto "Amministrazione segreteria mareografia". Sul vicino cancello arrugginito un nastro ormai sbiadito dei Vigili del Fuoco è lo stesso presente anche sulla porta d'entrata all'interno del giardino, segno che qualche intervento, non recente, deve esserci stato. Dentro il cortile si notano cumuli di foglie secche, un sacco nero dell'immondizia e l'edera che ha raggiunto buona parte della facciata, coprendo tutte le finestre del primo piano, mentre quelle della torretta, che contraddistingue l'edificio, sono aperte.

Trovare altri dati sulle caratteristiche del fabbricato risulta molto complesso. Si sa poco di distribuzione interna, della metratura complessiva e dell'organizzazione e condizione degli spazi interni. È evidente comunque che si tratta di un edificio molto grande, con quattro piani in totale, oltre alla torre, e con un seminterrato. Ci sono anche alcune terrazze, nell'ultimo livello, collegate tra loro all'esterno da scale in ferro. Chiuso dal 2017, quando il personale del Cnr si è trasferito in altra sede, anche nell'ultimo periodo di operatività mostrava già segni di manutenzioni straordinarie necessarie sui vari livelli.

L'immobile, che ha un passato glorioso come sede di diverse realtà scientifiche, è di proprietà del Demanio, che l'ha assegnato ai Vigili del Fuoco per la futura nuova sede della direzione regionale. Al momento però nessun lavoro è ancora partito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un dirigibile sopra il golfo

L'insolita presenza di un dirigibile nei cieli del Nordest e di Trieste, in particolare, non è passata inosservata ieri mattina. Il velivolo partito da Lesce, in Slovenia, vicino al lago di Bled, era diretto a Imola dove si svolge la "6 ore" di Endurance. La foto è di Massimo Silvano.

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

IL RINNOVO DEL DIRETTIVO

Bloccari confermata alla guida dell'Ordine degli architetti

Tra gli obiettivi del Consiglio ci sono il dibattito costruttivo sul futuro di Porto Vecchio, i giovani colleghi e l'internazionalizzazione

Lorenzo Degrassi

Nel segno della continuità. L'Ordine degli Architetti di Trieste ha eletto nei giorni scorsi il nuovo consiglio direttivo. Rimarrà in carica per il quadriennio 2025-2029.

I risultati del secondo turno di voto, ottenuti grazie al raggiungimento del quorum prescritto del 25% degli aventi diritto, hanno confermato alla guida dell'Ordine professionale giuliano la presidente uscente Graziella Bloccari. Confermati anche i consiglieri Giulia Favi e Marco Ragonese, uniti sotto l'egida della lista "Esperienza e Innovazione".

Dello schieramento vincitore fanno parte anche i neo-eletti Alice Martinelli, Adriana Cappiello, Giulio Dagostini, Danilo Antoni e Raffaele Baldini, nonché l'architetto "junior" Francesco Viviani.

Fronte compatto per chi si ritrova in un solco già tracciato nel quadriennio appena trascorso con la nascita della "Città che Vorrei". «Questo osservatorio nasce due anni fa in occasione delle celebrazioni per il centenario dell'Ordine – spiega la confermata presidente Bloccari – per poi trasformarsi in un osservatorio permanente sui fenomeni che coinvolgono la città». Tra i quali non può essere dimenticato quello che riguarda il futuro del Porto Vecchio, sui cui progetti del Comune è capitato che nel recente passato la categoria abbia storto il naso.



La confermata presidente Graziella Bloccari FOTO MASSIMO SILVANO

«Il nostro obiettivo è sempre stato quello di diventare un interlocutore privilegiato con il Comune in quanto addetti ai lavori – aggiunge l'architetto Bloccari –, però sappiamo che non è facile cercare di creare un dibattito positivo senza entrare in polemiche. Anche per il Porto Vecchio, proprio grazie all'osservatorio permanente "La città che vorrei", cercheremo di continuare a proporre un dibattito costruttivo».

Un altro progetto di ampio respiro del nuovo direttivo è quello di espandere la rete collaborativa oltreconfine con i colleghi di Slovenia, Croazia e Austria. «Vorremmo fare dell'Ordine di Trieste un punto di riferimento per i colleghi sloveni e austriaci – aggiunge la presidente – e in tal senso ci può venire in aiuto il collega Antoni che fa parte anche dell'Ordine degli architetti di Lubiana».

Altri propositi del nuovo consiglio che, sebbene eletto lo scorso lunedì, entrerà ufficialmente in carica appena il prossimo 13 maggio, saranno quelli legati al rafforzamento e al coinvolgimento degli iscritti, al rafforzamento delle relazioni proficue con enti ed istituzioni, ma anche lo sguardo ai giovani con un "progetto Erasmus", senza dimenticare la parità di genere. Per quanto riguarda questi ultimi, nel quadriennio appena concluso l'Ordine degli architetti ha già avuto un'interlocuzione con l'assessore comunale alle Politiche del territorio, Michele Babuder, con l'obiettivo di trovare uno spazio per creare in futuro una casa dell'architettura, che «potrebbe diventare un luogo di riferimento per gli architetti con una sala per organizzare degli eventi e con spazi riservati ai giovani in modo da aiutarli ad avviare la loro professione».

Infine il richiamo all'unità regionale: «L'Ordine degli architetti di tutto il Fvg conta 2.500 unità, quando nella sola Roma ce ne sono 11 mila o a Milano 18 mila, ecco perciò che dobbiamo cercare di essere il più uniti possibili per cercare di contare di più a livello nazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel parco di San Giovanni







La giornata di apertura di Horti Tergestini ieri all'interno del Parco di San Giovanni, con tanti triestini e turisti che hanno affollato il complesso per godersi colori e profumi delle piante FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Oltre alle piante, tra le postazioni si possono trovare anche molti arredi
La manifestazione prosegue oggi e domani dalle 9 fino al tramonto

Dagli esotici fiori Cobra alle brillanti bouganville Horti Tergestini al via in un tripudio di colori

L'EVENTO

Micol Brusaferro

Un colpo d'occhio coloratissimo con diverse varietà di bouganville che fin da subito hanno attirato tantissime persone. Una pianta particolare, considerata sacra in alcuni Paesi, con foglie a forma di cuore. Il fiore cobra, che sembra proprio la testa di un piccolo serpente. Una lunga serie di casette e nidi per uccelli, realizzati con tanta passione da un artigiano-artista che le costruisce nel verde della Toscana. Sono alcune delle curiosità dell'edizione 2025 di Horti Tergestini, al via ieri nel Parco di San Giovanni, con un'ottantina di espositori da tutta Italia ed all'estero, organizzata come sempre dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone e curata da Lili Soldatich.

La manifestazione proseguirà anche oggi e domani, dalle 9 al tramonto, anche con alcuni eventi collaterali, tra incontri e laboratori. Tra le postazioni c'è un po' di tutto, in particolare arredo per giardini e terrazze, con pezzi originali, e poi un tripudio di piante ornamentali, grasse, rampicanti, aromatiche, tante varietà di fiori, bulbi e anche un'ampia scelta per l'orto. Tra i punti più spettacolari c'è Ciro Scuotto, una sorta di Re del corten, che a Trieste ha portato ben 1.500 sculture da giardino. «Le realizzo insieme a mia moglie Deborah, a Latina. È un lavoro affascinante, che portiamo avanti da trent'anni ed è la nostra soddisfazione più grande, perché siamo entrambi molto creativi. Sono già venuto due anni fa e, nonostante la bora e una produzione più limitata, è stato un successo. Ecco il motivo per cui ho fatto tanti chilometri per tornare».

Domande senza sosta ieri per Gaetano Tamo, che arriva da Nettuno, con un'esplosione di bouganville, tra gli angoli più fotografati dalla gente, ma che ha catturato il pubblico anche con una selezione di piante di agrumi. «Le persone apprezzano le varietà che propongo – spiega Tamo – vengo qui da otto anni e molti si ricordano di me». Un altro punto particolarmente apprezzato dai visitatori ieri è stato quello di Luca Massi, con fiori, decorazioni e soprattutto ripari per uccellini in legno: «Sono un artista-artigiano e costruisco le varie proposte che si vedono nella mia abitazione, nella natura di Pistoia – racconta –. Ogni casetta è studiata appositamente per un uccellino specifico, che trova quindi il suo spazio ideale, come pettirossi, cince, merli o passerotti. Punto molto sul colore perché porta allegria».

Pieno di chicche il bancone di Andrea Minto, da Padova. Mostra il fiore cobra, molto simile alla testa di un serpente, o una pianta che produce foglie a forma di cuore con un grande bulbo che resta esposto fuori dalla terra: «È molto conosciuta in Vietnam dove viene considerata medicamentosa e sacra - spiega -. Ma abbiamo anche il giglio dell'Himalaya, molto profumato, che resiste fino a -15°C e può raggiungere i due metri di altezza».

> Con le sue 1.500 sculture Ciro Scuotto è il re del corten Luca Massi propone ripari per uccellini

> Da Andrea Minto il Fiore dell'Himalaya che resiste ai -15°C e da Fabrizio Ermini le piante grasse

Gettonate come sempre anche le piante grasse, Fabrizio Ermini, da Firenze, ne ha portate migliaia, oltre 80 specie: «Sono specializzato nelle succulente non spinose – dice – e anche quest'anno ho portato alcune rarità».

Tante idee anche per chi ama l'orto o le piantine da usare in cucina, come il prezzemolo gigante, il peperone corno giallo, una varietà di "cetriolo digeribile" o il basilico proposto a foglia di lattuga, Thai, rosso, greco e genovese. Tra i prossimi appuntamenti oggi alle 11 consigli utili per giardini e spazi verdi con Mariangela Barbiero Minutillo, che presenterà "Giardinare.it", con aneddoti della vita da giardiniera, mentre Mariapia De Conto, alle 10.30 di domani parlerà dei libri "Api e fiori" e "Amicizie nell'orto". Domani alle 11.30 si terrà anche il laboratorio "Piantiamo fiori per le api", per bambini dagli 8 anni, sempre con De Conto. La partecipazione è gratuita previa prenotazione alla mail montesanpantaleone@gmail.com o rivolgendosi allo stand di Agricola Monte San Pantaleone. Incontri e laboratori si terranno tutti alla sala conferenze.

Horti Tergestini è realizzata con la collaborazione di Erpac, Comune di Trieste, Asugi e ha il sostegno di Fondazione CRTrieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO AL PRIMO MAGGIO IN CITTÀ

Musei e mostre temporanee Tutte le aperture straordinarie

In occasione delle Festività Pasquali, da oggi a domenica 27, il Comune di Trieste offrirà aperture straordinarie delle sedi museali e delle mostre temporanee, con la possibilità di visitare gli allestimenti anche nei giorni festivi di Pasqua, Pasquetta e della Festa della Liberazione, ma le sedi saranno poi aperte anche nella giornata del Primo Maggio, Festa dei Lavoratori.

Per i musei gli orari di apertura saranno: Museo Revoltella 10-19 (tutti i giorni); Castello di San Giusto 10-19 (tutti i giorni); Museo d'Antichità J.J. Winckelmann 10-16 (tutti i giorni); Museo Sartorio 10-16 (tutti i giorni); Museo d'Arte Orientale 10-16 (tutti i giorni); Museo Teatrale Carlo Schmidl 10-16 (tutti i giorni); Risiera di San Sabba 9-19 (tutti i giorni); Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez 10-16 (tutti i giorni); Museo di Storia Naturale 10-16 (tutti i giorni); Museo del Mare 10-16 (tutti i giorni); Museo del Risorgimento e Sacrario Oberdan 10-17 (tutti i giorni); Centro di Documentazione della Foiba di Basovizza 10-18 (tutti i giorni); Orto Botanico 10-13 (tutti i giorni).

Per le mostre temporanee, presenti in città ci sono: "McCurry - Sguardi sul mondo2 al Salone degli Incanti (oggi e domani 10-20, da martedì a giovedì 10-19, venerdì, sabato e domenica 10-20), "Verso le vette -L'alpinismo e Trieste" al Castello di San Giusto-Bastione Fiorito (tutti i giorni dalle 10 alle 19), "Alfabeto Schmidl-100 anni di Museo Teatrale" alla Sala Selva di Palazzo Gopcevich (tutti i giorni dalle 10 alle 16), "AttraversaMenti" al Museo di Guerra per la Pace "Diego de Henriquez" (tutti i giorni dalle 10 alle 16), "Living as Memory" alla Sala Arturo Nathan del Magazzino 26 (a cura di "The Hearing Eyes - Associazione di cultura cinematografica", tutti i giorni dalle 10 alle 18), "Asferico" nella Sala Carlo Sbisà del Magazzino 26 (a cura della sezione Friuli Venezia-Giulia di Afni-Associazione Fotografi Naturalistici Italiani, tutti i giorni dalle 10 alle 18), Terraemare" Sala L. Fini del Magazzino 26 (a cura della sezione Friuli Venezia-Giulia di Afni, tutti i giorni dalle 10 alle 18).

Dal Revoltella al Castello passando da McCurry e Immaginario

Osserveranno invece il consueto orario di apertura i musei Lets-Letteratura Trieste, (da lunedì a sabato 10-17 e domenica 10-13, con chiusura al martedì), Museo Petrarchesco Piccolomineo (da lunedì a sabato 9-13, mercoledì 9-13 e 14-18, con chiusura alla domenica)

In una nota il Comune di Trieste ricorda che per informazioni relative alle collezioni, alle mostre temporanee e agli orari di apertura è possibile consultare online i siti web delle sedi e il sito https://triestecultura.it/

A queste, si uniscono le aperture straordinarie del Museo della Scienza al magazzino 26 di Porto Vecchio dell'Immaginario scientifico che oggi e domani, il 25 Aprile e il Primo Maggio sarà aperto dalle 10 alle 18. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO PER L'AREA DI MONRUPINO

Al valico di Fernetti piazzale riasfaltato e nuove postazioni per agenti e militari

A breve partiranno gli interventi di sistemazione della zona
I lavori serviranno a sostenere il traffico deviato dalla H4





L'area di Fernetti; sotto a sinistra il piazzale in cui si effettuano oggi i controlli di confine SILVANO E LASORTE

Ugo Salvini / MONRUPINO

Lo spostamento della postazione nella quale le forze dell'ordine effettuano i controlli di confine sulle due corsie della strada principale che attraversa il valico da un lato e dall'altro, e il rifacimento dell'asfalto del piazzale oggi utilizzato a tale scopo, che risulta dissestato, al punto da rendere pericoloso il transito. Così sarà completamente rivisto, a breve, l'assetto del valico di Fernetti.

L'intervento verrà realizzato in vista della chiusura della superstrada slovena H4, fissata per la seconda metà di agosto e che, fatalmente, comporterà un notevole aumento del numero dei passaggi. L'annuncio è di Tanja Kosmina, sindaca di Monrupino, Comune nel cui territorio si trova il vecchio valico, considerato la porta Est di Trieste e che, da mesi, è sotto pressione sia per il traffico in continua crescita - anche perché ci si sta avviando verso la bella stagione, con i primi arrivi dei turisti -, sia per il fatto che sul piazzale situato subito dopo il confine, lato italiano, insistono competenze di enti diversi. Su quell'area si incrociano Demanio, Anas e Fvg Strade, e operano le forze dell'ordine, interessando quindi la Questura e la Prefettura.

«Sono moltissimi i cittadini che si rivolgono a me – spiega Kosmina – per denunciare una situazione di estrema difficoltà, dovuta al fatto che l'asfaltatura del punto dove attualmente le forze dell'ordine effettuano i controlli di confine è molto rovinata. Non c'è un piano regolare uniforme, ma si susseguono dossi e avvallamenti – prosegue la sindaca – perciò lo spostamento sulle due corsie centrali è certamente un provvedimento di notevole importanza, atteso da tutti».

I tempi per completare l'operazione dovrebbero essere piuttosto brevi: «Il comandante della Polizia di Frontiera di Trieste, Eddi Stolf – riprende Kosmina –, con il quale da tempo stiamo dialogando sul tema, mi ha confermato che, a breve, dovrebbe ricevere le necessarie autorizzazioni per poter far spostare la zona dei controlli, in modo che questi si possano svolgere in un punto migliore». Il tutto dovrebbe avvenire nell'arco di due settimane. Subito dopo si dovrebbero iniziare i lavori per rimettere in sesto il piazzale oggi utilizzato dalle forze dell'ordine. Si tratta di un'area che, proprio in quanto soggetta all'incrocio di competenze di enti diversi, non è stata oggetto nel tempo di un'adeguata manutenzione e, considerando il sensibile aumento del traffico sul valico, anche per il passaggio di mezzi pesanti, attualmente si presenta in pessime condizioni.

«Sono state inviate anche note formali per evidenziare la situazione – aggiunge la sindaca di Monrupino – sia alla questura sia alla prefettura. Aspettiamo fiduciosi l'evolversi della situazione». La preoccupazione è legittima, in quanto, com'è noto, subito dopo Ferragosto, e fino al 25 novembre, un tratto della H4, la superstrada slovena che percorre la Valle del Vipacco, sarà chiusa, con conseguente impatto sul traffico pesante che dal centro Europa raggiunge il porto di Trieste e viceversa. Il valico di Fernetti sarà perciò sottoposto a un notevole stress, con un sovraccarico di transiti. Indispensabile perciò, in vista di tale situazione, effettuare tutti gli interventi necessari.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISOLTO IL PROBLEMA DELLE INFILTRAZIONI

Il bunker del Castello di Duino di nuovo aperto alle visite

DUINO AURISINA

Torna visitabile da oggi il bunker situato a pochi passi dal Castello di Duino. Costruito dalla Marina tedesca nella Seconda guerra mondiale fra le rocce a picco sul mare, alle pendici della dimora dei principi della Torre e Tasso e occupato dalle truppe germaniche dopo l'8 settembre 1943, il bunker rappresenta una delle tappe più affascinanti per chi intende visitare il comprensorio del Castello. Per alcuni giorni le visite al sotterraneo sono state vietate per motivi di sicurezza. Il problema si era creato a causa delle forti piogge, penetrate nel bunker e che, oltre a impedire l'accesso ad alcune aree, impraticabili per la presenza dell'acqua, avevano provocato anche il sommovimento di una parte delle pietre della struttura. Una situazione che aveva indotto la Direzione del Castello a optare per la chiusura, evidenziata dalla presenza del nastro bianco e rosso.

«I danni non dovrebbero esser gravissimi – aveva spiegato Luca Marcuzzi, responsabile delle visite – ma non possiamo consentire la discesa al bunker se non ci sono tutte le condizioni di tutela dei visitatori. Abbiamo già avvisato l'impresa che si occupa della struttura sotterranea – aveva precisato – e ci è stato garantito un intervento in tempi rapidi. Contiamo perciò su una riapertura entro i prossimi giorni». Cosa che si è puntualmente realizzata.

Da oggi e per tutte le festività pasquali dunque, nell'ambito del consueto orario di apertura, che va dalle 9.30 alle 17.30, il bunker sarà visitabile alla pari del castello, dei giardini e del "Castello vecio".



Un'immagine dell'interno del bunker del Castello di Duino

La struttura sotterrane è ricca di fascino, soprattutto agli occhi degli appassionati di storia moderna. L'obiettivo dei tedeschi era realizzare una fortificazione destinata a far parte della cosiddetta "Linea Berta", elemento difensivo che i nazisti avevano progettato per coprire l'intero Alto Adriatico, in particolare nei punti in cui prevedevano fosse possibile uno sbarco dell'esercito Alleato. Il bunker è una struttura profonda 18 metri e dotata di un'entrata superiore e una inferiore e vi si accede scadendo lungo un centinaio di gradini. Nella grande sala centrale sono allestite una serie di vetrine con uniformi, armi, elmetti e altri ricordi della Seconda guerra mondiale e della successiva occupazione anglo americana. Sono installati inoltre quattro pannelli con la planimetria del bunker, le foto della baia di Sistiana com'era negli anni fra il 1944 e il 1945 e la testimonianza del ritorno al Castello di Duino, nel frattempo occupato dal Gma, del Principe Raimondo della Torre e Tasso.—

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA A MUGGIA

Cerimonie del 25 Aprile sia giovedì che venerdì

MUGGIA

A Muggia, si celebra l'anniversario della Liberazione dal nazifascismo, che quest'anno festeggia gli ottant'anni, giovedì e venerdì. Si parte giovedì in piazza Marconi, con la deposizione di una corona alla lapide di Luigi Frausin nella sala del Consiglio. Successivamente una delegazione deporrà corone ai monumenti e cippi dedicati a Alma Vivoda a Trieste, a Enrico Mariani e Ottorino Buttoraz, al monumento ai Caduti di Santa Barbara, al Cimitero dei Partigiani, a Mario Depangher, a Libero Mauro a Muggia Vecchia e al monumento ai Caduti di Chiampore. Venerdì, in piazza Marconi si terrà il comizio celebrativo con la lettura della motivazione della Medaglia d'argento al Valore militare per l'attività partigiana. Dopo il saluto del sindaco Paolo Polidori, interverrà Sabrina Morena per l'Anpi e l'Associazione degli sloveni di Muggia Kiljan Ferluga. Successivamente verrà deposta una corona al monumento ai Caduti nella Guerra di Liberazione di Muggia. Il coro unito Jadran-Slovenec-Slavec, accompagnato dal fisarmonicista Mitja Tull, intonerà alcuni inni celebrativi.—



Il cippo Alma Vivoda LASORTE

L.P.

A MUGGIA

Rendiconto e tariffe Tar nelle tre commissioni

MUGGIA

In vista del prossimo Consiglio comunale, previsto per il 30 aprile, mercoledì alle 14 sono convocate le tre Commissioni consiliari permanenti congiunte. All'ordine del giorno ci sono i lavori relativi all'approvazione del rendiconto di gestione 2024 e della relativa relazione sulla gestione, la presa d'atto del piano economico finanziario relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani e l'approvazione delle tariffe Tari per il 2025. E poi la prima modifica al programma triennale delle opere pubbliche 2025 – 2027 e all'elenco annuale 2025, con l'approvazione degli schemi relativi e delle variazioni al bilancio 2025. Ancora, si illustrerà l'approvazione della modifica al regolamento per la concessione del contributo di anticipazione del pagamento delle rette dei servizi residenziali dell'Ambito Carso Giuliano, e l'approvazione della "Convenzione per lo svolgimento in forma associata di iniziative di sviluppo turistico, di promozione territoriale e di sostenibilità ambientale, economica e sociale nei territori dei comuni aderenti all'Associazione nazionale delle Città del Vino del Friuli Venezia Giulia per il periodo 2025-2027".

Inoltre, sempre mercoledì, ma alle 17, si riunisce la seduta della commissione comunale per la redazione del regolamento sugli istituti di partecipazione, presieduta dalla consigliera comunale Viviana Carbone, che serve, appunto, a regolamentare la disciplina di consultazioni.—

L.P.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DEL GRUPPO NEM

infostriscia

Il fenomeno e i consigli degli esperti



Un gruppo di gitanti lungo un sentiero del Carso. Per proteggersi dalle zecche è importante indossare un abbigliamento adeguato

Sul Carso la zecca asiatica Quattro volte più grande porta febbri emorragiche

Maria Elena Pattaro

Zecche giganti, che diventano grosse come ceci dopo aver consumato il loro pasto di sangue. Parassiti che non aspettano di essere sfiorati per attaccarsi all'ospite ma lo individuano anche a 9 metri di distanza e lo inseguono alla velocità di un metro al minuto. Il loro morso causa dolore ed è particolarmente pericoloso perché, tra gli altri, può trasmettere il virus della febbre emorragica di Crimea-Congo. Sono i nuovi nemici a otto zampe che da un anno a questa parte popolano (anche) il Carso. Artropodi a cui prestare la massima attenzione, ora che la bella stagione invita a escursioni, scampagnate e pic-nic. Il nome scientifico è Hylaomma Marginatum, arriva dall'Oriente ed è riconoscibile, oltre che per le sue dimensioni, anche per le striature gialle presenti sulle zampe.

Nell'ultimo anno, a Trieste e provincia il numero di infezioni causate dalle zecche è aumentato e tra i pazienti ci sono anche dei bambini. Il motivo è presto svelato, lo spiega il professor Maurizio Ruscio, uno dei massimi esperti di questi parassiti. Il professore, già direttore di Medicina dei servizi di Asugi, specialista in Ematologia, Patologia clinica, Igiene e medicina preventiva, è anche presidente del Gruppo italiano per lo studio della malattia di Lyme. «Le zecche ormai si riproducono tutto l'anno – dice –. Il riscaldamento globale ha contribuito al loro progressivo adattamento anche a latitudini più elevate. Proliferano soprattutto nei periodi più piovosi: primavera e autunno. E si muovono in gruppo, per questo spesso si riscontrano morsi multipli». Se già la zecca comune rappresenta un'insidia, adesso bisogna guardarsi anche dalla "sorella maggiore" arrivate da Est, trasportata dagli uccelli migratori o con l'importazione di bovini. «È quattro volte più grande, molto più veloce ed è capace di aggredire l'ospite – spiega Ruscio –. Può indurre quasi tutte le malattie delle zecche nostrane. E in aggiunta veicolare il virus della Crimea-Congo, una febbre emorragica potenzialmente grave e trasmissibile anche da persona a persona. Hanno già riscontrato casi in Spagna, Portogallo e Corsica».

La patologia più diffusa tra quelle contratte a seguito della puntura delle zecche è il morbo di Lyme (o Boreliosi di Lyme). Colpisce soprattutto la pelle, le articolazioni, il sistema nervoso e il cuore, con disturbi di varia gravità. Ma non è l'unica: il parassita può causare numerose altre coinfezioni febbrili. Una diagnosi precoce è fondamentale per interrompere la trasmissione degli agenti infettivi.

Le aree a maggior rischio, in cui è più probabile imbattersi nei piccoli artropodi, sono quelle incolte, umide e frequentate da animali. Attività come la raccolta dei funghi, degli asparagi selvatici e delle erbe di campo espongono a rischi maggiori. Da non sottovalutare, però, neppure i parchi urbani e i marciapiedi in cui è frequente il passaggio di cani.



MAURIZIO RUSCIO
PRESIDENTE DEL GRUPPO ITALIANO PER LO STUDIO DELLA MALATTIA DI LYME

Il parassita è arrivato da Est portato dagli uccelli migratori o tramite i bovini da importazione

Questo non significa dover rinunciare alle passeggiate e allo sport immersi nella natura: si può fare tutto con le dovute precauzioni. «La prevenzione è cruciale – sottolinea l'esperto –. Il consiglio è di evitare le zone più a rischio. Quando si fa un'escursione bisogna indossare un abbigliamento adeguato: pantaloni lunghi, maniche lunghe e scarpe chiuse. In caso di vestiti corti, è consigliato ricorrere a repellenti cutanei, dopo aver consultato effetti e modalità di utilizzo. Al rientro è consigliato fare una doccia e ispezionare attentamente il corpo per individuare eventuali zecche attaccate. Anche gli indumenti vanno osservati con cura, soprattutto a ridosso delle cuciture. L'ideale sarebbe lavarli o metterli nell'asciugatrice per almeno sei minuti a una temperatura superiore a 56° centigradi così da uccidere gli eventuali parassiti. Nella prevenzione rientra anche la cura dei propri animali da compagnia, a cui va controllato il manto dopo le passeggiate nelle aree verdi perché nei periodi di maggior proliferazione neppure i collari antiparassitari e le compresse assicurano una protezione totale. Un'altra accortezza riguarda la cura del giardino: meglio evitare di lasciarlo incolto».

Se ci si accorge di avere una zecca sulla cute, niente panico. Va tolta subito ma in modo corretto, senza schiacciare il corpo o applicare sostanze. «Meglio proteggere le mani indossando dei guanti – spiega il professor Ruscio –. Per asportare il parassita si possono utilizzare dei comuni estrattori reperibili in commercio o, in alternativa, una pinzetta a punte sottili. La zecca va afferrata il più possibile vicino alla pelle e staccata tirando dolcemente, con mano ferma, eseguendo un movimento a leva. Poi si disinfetta la zona interessata e si annota la data della rimozione, osservando cosa succede nel punto del morso. Se entro un mese compare un arrossamento è il primo sintomo della malattia di Lyme e va segnalato subito al medico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO
in via Diaz 13
acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato
COMPRO ORO
e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÈ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

AI GEMELLI
FARMACIA
Vicina alle Donne
PERCORSO DONNA
UN TEAM DI SPECIALISTI
DEDICATO AL MONDO FEMMINILE A 360°
DALLA NASCITA ALLA MENOPAUSA ED OTLRE
VI ASPETTIAMO CON PERCORSI E SERVIZI
DEDICATI ALLA SALUTE DI TUTTI
Via d'Alviano 23 Torri d'Europa - 040 3409851
www.farmaciagemellitrieste

L'ESPERIENZA

Gli studenti del Da Vinci-Carli-Sandrinelli a lezione di turismo in un villaggio di Cervia

Micol Brusaferro



Un'ottantina di studenti dell'istituto Da Vinci-Carli-Sandrinelli di Trieste ha partecipato a una settimana di formazione in un villaggio turistico di Cervia. L'esperienza fa parte dei Pcto, i percorsi competenze trasversali orientamento, un tempo chiamati "alternanza scuola lavoro". Alcuni lavoreranno già in estate in alcune strutture, dopo aver superato i primi colloqui. Il progetto, che va avanti da anni con successo, si chiama "Viva School Village", prevede un intenso programma di iniziative da seguire, e coinvolge tutte le classi terze, dell'indirizzo turistico ma anche di quello socio-sanitario e commerciale.

I ragazzi sono stati accompagnati da alcuni docenti e dalla dirigente scolastica Ariella Bertossi, e sono già rientrati a casa. «Durante le varie giornate a tutti gli studenti vengono fornite indicazioni su ciò che riguarda i diversi aspetti dell'animazione - spiega la preside - come quella legata alla musica, all'intrattenimento o quella indirizzata ai bambini. I giovani imparano anche come si gestisce il front office per l'accoglienza o come si organizzano le escursioni per gli ospiti. Alla fine della settimana devono preparare il "perfect day" dove devono occuparsi di tutto come se realmente lavorassero sul posto, dimostrando quindi le competenze acquisite. Si sono divertiti molto - aggiunge la dirigente - e alcuni hanno anche imparato a parlare con disinvoltura davanti a una platea e, in generale, a sentirsi più sicuri nel rapporto con il pubblico».

Non sono mancati alcuni momenti di svago per gli studenti, come la serata elegante o quella stravagante, con una festa in maschera a tema libero. Durante la trasferta i ragazzi hanno anche sostenuto i primi colloqui e alla fine della settimana hanno ricevuto un attestato di avvenuta formazione nel campo del turismo. «Ma si tratta anche di una reale opportunità di lavoro - precisa Bertossi - considerato che in passato alcuni sono stati chiamati in estate, per la stagione, dalle strutture turistiche in Italia. E anche quest'anno succederà, per chi ha già compiuto 17 anni. C'è chi è già stato selezionato, dopo esperienze passate, e chi dovrà affrontare ancora qualche prova nei prossimi mesi. I villaggi turistici hanno sempre molta richiesta di personale che spesso è difficile da reperire. Per i ragazzi - conclude la preside - è un'occasione lavorativa tra le prime della loro vita, che affrontano con entusiasmo, e noi la consideriamo anche una valida alternativa alle gite o ai viaggi studio che vengono calendarizzati ogni anno». —

LE LETTERE

La premier
Con Meloni nessun confronto

Scrivo mercoledì 16 aprile 2025. Oggi sono stato tutto il giorno con il televisore acceso a godere di quanto rosicano i sinistri pel viaggio da Donald Trump della nostra Giorgia Meloni. Masticate amaro, poveretti; non c'è speranza per voi, l'odiata Primo Ministro è troppo capace, onesta, influente e parla un inglese come fosse di madrelingua. Rassegnatevi, nessuno di voi ne può reggere il confronto.

Valentino Ienco

A Chirurgia generale
Staff professionale e disponibile

Sono stata per un periodo ricoverata presso il reparto di Chirurgia Generale di Cattinara. Desidero ringraziare i medici che ne fanno parte e per primo il professor Nicolò de Manzini per la sua professionalità e disponibilità. Ringrazio lo staff infermieristico e gli instancabili operatori sociosanitari per l'accudimento e per la vicinanza nel mio percorso verso la guarigione.

Cristina Rizzian

Fondo di rotazione
Un ringraziamento all'avvocato Da Re

In relazione al recente 70esimo anniversario del Frie, istituito con la Legge 908/1955 ad un anno di distanza dal ritorno definitivo di Trieste all'Italia, come presidente del Comitato di Gestione, l'avvocato Alessandro Da Re lascerà l'incarico dopo due mandati.
A vario titolo dal 1998 al 2022 mi sono occupato e promosso a tutti i livelli l'importate strumento Frie, essenziale cinghia di trasmissione della politica economica della nostra Regione a favore delle categorie economiche di qualsivoglia dimensione. Il tutto condotto per il tramite del Comitato di Gestione in stretta aderenza con il mondo bancario regionale.
Svariate nuove iniziative, anche provenienti da fuori Regione, si sono radicate sul territorio, favorendone pure una significativa nuova occupazione.
Dal 1998 ad oggi ci sono state diverse crisi economiche che hanno inciso sull'operatività del Frie, gestite e superate con equilibrio.
Il crollo delle Torri Gemelle del 2001, la crisi del 2008 dei Subprime a seguito del fallimento di Lehman Brothers, l'aumento vertiginoso del debito sovrano delle economie avanzate del 2010. Poi da ultimo, la crisi della guerra Russia-Ucraina, quella conseguente del prezzo dell'energia, ecc. Ora l'incertezza derivante dai dazi americani, eccetera eccetera.
Senza dubbio però, la crisi conseguente all'emergenza per Covid–19 del marzo-maggio del 2020, con la relativa pandemia in corso, è stata quella più subdola, maligna e priva di segnali premonitori, impattando violentemente sul sistema economico.
Nonostante il lockdown in atto, il Comitato di Gestione del Frie, con il suo presidente Alessandro Da Re, i segretari delle due strutture (Frie e Fondo Sviluppo) Alessandro Marchetti e Paola Del Neri in stretto raccordo con il direttore regionale Diego Angelini ha assunto delle determinazioni vitali per regolare svolgimento delle attività, financo anticipatorie dei provvedimenti assunti a livello governativo.
Per questo, in occasione della chiusura del mandato del presidente Da Re, desidero ringraziarlo pubblicamente per il lavoro svolto unitamente alla struttura organizzativa del Comitato, in particolare appunto per la gestione della pandemia di pochi anni fa, quando all'epoca tutto il sistema economico non intravedeva una via di uscita con l'imminenza dei rimborsi delle rate in scadenza a giugno/dicembre 2020.

Vincenzo Spinelli
Segretario
del Comitato di Gestione
del Frie 2014 - 2016

Unione
Come una qualsiasi società sprovveduta

Dopo le ultime giornate di campionato di serie C la Triestina sembrava uscita da un tunnel. Si potrebbe dire grazie all'allenatore Tesser che, richiamato in tutta fretta dopo le esperienze a dir poco sconcertanti da parte di panchine e sopratutto della società, ha saputo ricreare a fatica un gruppo all'altezza della situazione.
A far ripiombare nel caos più assoluto la vecchia e amata "Unione" ci ha pensato la dirigenza che, come una qualsiasi, sprovveduta e magari neocostituita "ditta", non ha programmato di incaricare l'ultimo dei commercialisti, ragionieri o contabili a provvedere ad impegni e scadenze.
Mi chiedo come una società, che in fin dei conti è un'azienda - forse "esagero" come considerazione -, può non prendere dei provvedimenti nei confronti dei responsabili di mancanze così macroscopiche. Si è licenziato un allenatore un anno fa con estrema, inconcepibile e incomprensibile facilità e allora, nella stessa maniera, si dovrebbe agire oggi con l'artefice del disastro sportivo, societario e umano. Una dirigenza simile non la si dovrebbe mandare neanche a fare la spesa dal salumiere.
Sarebbe il minimo "sindacale".

Raffaele Iannone

Muggia
Disservizi bancari

Già avevo lasciato la banca dov'ero cliente perché avevano eliminato il servizio di cassa. Ora mi trovo nella stessa situazione con Intesa Sanpaolo. Può servire cambiare di nuovo con tutti i disagi che ne derivano se poi la storia si ripete visto che quella del profitto è la legge che impera? A Muggia "diversamente giovani" siamo tanti ma anche uno solo è nel suo pieno diritto di avere tutti i servizi necessari perché non basta parlare di tutelarci, di farli vivere meglio se poi i risultati sono completamente opposti.
Non ultimo mettiamo in conto a quanta professionalità si perde, quanti posti di lavoro vengono sacrificati e si perdono i contatti umani.
Non sarà mai una macchina a compensare il buongiorno, il sorriso che avevo da quanti operavano in Intesa Sanpaolo.

Marina Goich

Surriscaldamento
Suggerisco un libro

Ai tanti sostenitori del riscaldamento della terra, che non si sono accorti che anche dietro a questa grande bufala sono pronte le auto elettriche come era pronto il green deal (adesso rimangiato dalla scienziata

GLI AUGURI DI OGGI



SILVANA E GIOVANNI (NINO) LEGHISSA
Tantissimi auguri nonni! Paola, Marina con Maurizio, Gianluca e Alexandra, Ginevra e Giulio



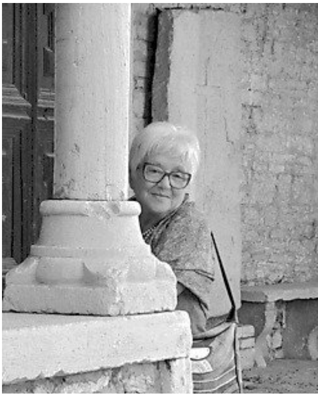
MARIA
Auguri per un meraviglioso ottantacinquesimo compleanno. La tua tenacia, il tuo coraggio e la tua bontà saranno sempre fonte di ispirazione per tutti noi.



LOREDANA
80 anni sono giunti! Tanti cari auguri da Caterina, Ornella, Enzo, Fulvio, Roby, Dana, Fabrizio, Mattia, Stefania e dall'ultima arrivata Lara



PAOLO
Tantissimi auguri a Paolo che ha raggiunto il traguardo dei 90 anni, dai tuoi familiari



GRAZIELLA
Complimenti per i tuoi 80 anni! Tantissimi auguri di buon compleanno!
Micaela, Bruno ed Alessandro

L'ASSOCIAZIONE

Nichetto presidente del Circolo sommozzatori



Il Circolo Sommozzatori di Trieste ha rinnovato il Consiglio direttivo. Le nuove cariche vedono presidente Paola Nichetto, vice Fulvia Bradassi, segretario Florence Colleoni, tesoriere Chiara Pielli, economo Maurizio Redivo, consiglieri Maurizio Romano e Riccardo Valli. Nella prima seduta, il nuovo direttivo ha ringraziato i precedenti componenti e il presidente uscente Enrico Torlo. L'obiettivo è la continuità, preparando al meglio il 40esimo anniversario del 2026, che sarà ricco di eventi. —

Van Der Leyen), oltre alla bella notizia che già nel Medioevo i ghiacciai si erano riscaldati fuori norma, consiglio un libro bellissimo, "Marco e Mattio" di Sebastiano Vassalli, in cui si parla di un'estate di caldo e siccità estremi in cui tutto il raccolto andò perduto. Queste temperature si presentano ciclicamente ogni trecento o più anni, con buona pace di tutti gli ossessionati dalla salvezza del pianeta. La terra è sempre andata a fuoco, ma evidentemente non così tanto visto che siamo ancora tutti qui.

Doriana Segnan

L'augurio

A tutti i fedeli lettori una serena Pasqua

A tutti i fedeli lettori del nostro giornale auguro una serena Pasqua.

Fabio David

Caro Fabio, il suo è un pensiero molto gentile nei confronti di chi ci legge. Grazie. E grazie per aver scritto "nostro giornale", è un'espressione che ci fa enormemente piacere, perché è vera. il Piccolo è di chi lo scrive, di chi lo fa e soprattutto di chi lo legge, Buona Pasqua, di cuore, a lei e a tutti.

I MATRIMONI

Fiegl Adriano e Tellini Solidea, Dagnelut Massimo e Sancin Linda, Gregori Massimiliano e Crasnich Laura,, Luceri Carlo Antonio e Perrone Fiorella, Amoruso Alessio e Munoz Santos Cristina Pilar, Delise Massimo e Murador Sara, Pace Vincenzo Francesco e Walter Lisa Adelina, Colautti Maurizio e Mari Dorina, Klancnik Tommaso e Depase Fabiana, Castellano Massimiliano e Riccardi Sara, Blasina Massimiliano e Bidussi Yvonne, Gervaso Andrea e Dargenio Elisabetta, Gallarati Scotti Bonaldi Umberto e Rando' Silvia, Rossetti Willy e Dragotto Licia, Batalha De Castro Tiago e De Martin Miriam, Fortuna Federico e Zarl Alessandra, Kabashaj Jemin e Damiri Salwa,Piovesan Christian e Ristovic Lidija, Vanoni Carlo e Michele Campos, Capaldi Luca e Zanini Antonietta, Corro' Federico e Rotella Elisa, Magnelli Gianluca 3 Barra Simona, Bonato Alessandro e Cechet Lara, Cursio Antonio e Cicchetti Michela, Mjama Anass e Bajjouk Wafaa, Calvez Thomas e Dalla Valle Ana

LA RUBRICA

STEFANO DONGETTI

L'INCONTRO MELONI-TRUMP



L'incontro Trump-Meloni è andato bene. Giorgia Meloni ha parlato in inglese e anche Trump se l'è cavata. Ma l'interprete ci è rimasta male e ha così iniziato a dire delle cose in francese di testa sua. Per scongiurare l'incidente diplomatico a quel punto il Presidente ha deciso di offrire un tè. Purtroppo alla Casa Bianca avevano finito i pasticcini e allora c'è stata una pausa dei colloqui. Dopo un po' è arrivato un rider messicano con i pasticcini. I pasticcini sono risultati irregolari e sono stati espulsi. Il rider invece è rimasto e ha cominciato a tradurre in spagnolo senza sapere l'inglese. Nel complesso si è comportato bene. Ha sottolineato l'importanza del dialogo tra le due sponde dell'Atlantico e alla domanda di una giornalista su un possibile dialogo con la Ue sui dazi, ha risposto: "Penso di sì".

IL CALENDARIO

Il santo Domenica di Pasqua Risurrezione del Signore
Il giorno è il 110°, ne restano 255
Il sole sorge alle 6.10 tramonta alle 19.58
La luna sorge alle 2.38 cala alle 10.48
Il proverbio La ricchezza del contadino sta nelle braccia e chi ne vuole se ne faccia.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Felluga 4, 040 390280; Via Lorenzo Bernini 4, 040 309114; Largo Piave 2, 040 361655; Str. per Lazzaretto2 - Muggia, 0402462462.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Località Aurisina 106/F - Aurisina, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
reperibilità 040 200121

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via D' Alviano 23
040 3409851.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LE FARMACIE DI DOMANI 21 APRILE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Piazza della Libertà 6, 040 421125; Via dell'Istria 18/B, 040 7606477; Via di Servola 44, 040 816296; Via Mazzini 1/A, - Muggia 040 271124.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Sistiana 45 - Sistiana, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
reperibilità 040 299197

Aperta fino alle 20.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich),
040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazzale Valmaura 11
040 812308.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

La fede nella Storia Serve un progetto



DON MARCO EUGENIO BRUSUTTI

La croce dell'abside della Cattedrale di Notre-Dame, a Parigi, è l'unica sopravvissuta al devastante incendio del 2019 e recentemente è stata riposizionata in cima alla torre della Basilica. L'imponente croce, che misura m.13 d'altezza e pesa 1,5 tonnellate, ha un valore simbolico enorme.

Questo avvenimento mi ha fatto riflettere molto sul tema della fede in questa Pasqua. La Basilica di Parigi è il monumento più visitato al mondo. Le fiamme hanno minacciato di distruggerlo: una pugnalata al simbolo della fede cristiana. Malgrado ciò, questo capolavoro del XII secolo, è ancora in piedi e richiama le origini della nostra storia di fede. È stato un grande avvenimento e ci si chiede come abbia potuto resistere al fuoco e al trascorrere del tempo. Noi, Chiesa di Trieste, e tutte le chiese particolari del mondo, celebriamo l'unico Dio come Padre presente nella Storia, Padre che ci educa portandola a compimento, anche nei momenti più tristi e bui. Il nostro Dio, che celebriamo tutti con la resurrezione di Cristo, anche da chi subisce la cultura dello scarto, anche tra le barbarie della guerra dell'Ucraina e del Medio-Oriente, è dentro il dolore di ognuno di noi, tra le vicende tristi e gioiose della nostra Trieste; è nella carne delle donne violentate e uccise, degli uomini torturati e resi schiavi, nella prostituzione e nell'egoismo del dio denaro. Dio risponde personalmente facendosi, ancora una volta, presente nella storia.

Tutta la storia ci insegna che Dio non si sottrae mai, attraverso il Figlio Suo, attraverso lo Spirito Santo, ad essere fedele alle Sue promesse, mentre noi non riusciamo a mantenerci fedeli.

Noi che Pasqua celebriamo? Noi, famiglia umana, viviamo oggi un allontanamento da Dio a causa della divinizzazione dell'uomo: vogliamo mantenerci esteticamente belli e giovani, non vogliamo morire o vogliamo decidere noi, quando morire o come far morire gli altri e trasformiamo la nostra vita nell'appagamento di vizi e desideri, dimenticandoci della nostra coscienza.

Pasqua di Resurrezione del Signore, madre di tutte le luci!

Ci sono persone piene di nostalgia e di speranza nei confronti di Dio ed altre che non riescono più a vederlo e chi, infine, crede di non credere. "Chi cercate?" "Non è qui, è risorto". Ecco perché non lo vediamo, ma quel Gesù di Nazareth, passato alla storia per la sua crocifissione e per il suo messaggio immortale, che ha affascinato i quattro continenti e le varie nazioni e culture, continua a raggiungerci, continua a bussare al nostro cuore. Alla domanda "Dio esiste?" cosa rispondiamo? Perché i grandi temi che toccano, come questo, profondamente la vita dell'uomo non sono più di moda? È in questa dinamica che si dipana il mio pensiero e la mia azione. È una questione antropologica, in una società che non può più soltanto interpretare l'uomo in una concezione naturalistica o materialistica. Ci vuole un progetto culturale per mettere in rapporto reale la fede cristiana con la questione antropologica: è la sfida radicale del nostro tempo, una sfida che interpella non i cristiani, ma anche chi crede solo alla centralità della persona umana, perché scoprirà che questo è anche il grande interesse di Dio. Aiutiamo la Chiesa, i sacerdoti, ma anche i politici e gli uomini di cultura a pensare anche in termini culturali la propria fede, per indirizzare le scelte concrete della vita in tutti gli ambiti! L'annuncio di Gesù che trionfa nella Resurrezione lo si legge in questi due comandamenti: "Ama Dio sopra ogni cosa" e "Ama il prossimo come te stesso" e tutto passa attraverso il Vangelo, ovvero l'Annuncio. Buona Pasqua! —



FELICITA
Buon compleanno dai tuoi amori, Nicolle e Enrico



MARISA
Auguri nonna Mari dalla tua famiglia. Buoni 75 anni. Ti vogliamo tanto bene



GIANLUCA
Tanti auguri di buon compleanno al "moschettiere" Gianluca, un amico speciale!

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 19/4/2025

BARI	7	69	74	13	55
CAGLIARI	17	61	18	27	51
FIRENZE	68	11	25	55	24
GENOVA	61	67	6	21	46
MILANO	7	54	3	44	87
NAPOLI	38	73	33	2	9
PALERMO	36	82	85	86	54
ROMA	80	36	24	57	82
TORINO	77	51	75	72	76
VENEZIA	54	75	68	17	4
NAZIONALE	47	88	74	54	40

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

6	7	11	17	18
25	36	38	51	54
61	67	68	69	73
74	75	77	80	82

Numero Oro 7 Doppio Oro 7-69

SuperEnalotto

8-32-51-54-62-69

Jolly 18 Superstar 30

JACKPOT 22.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	32.256,92 €
Ai 487	4	404,39 €
Ai 18.499	3	32,06 €
Ai 317.630	2	5,80 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 69	3	3.206,00 €
Ai 1.437	2	100,00 €
Ai 10.673	1	10,00 €
Ai 24.318	0	5,00 €

CULTURE

L'anniversario

Trieste '45, primavera d'arte

Ottanta anni fa le gallerie giocarono un ruolo fondamentale nel risveglio della città e nei suoi legami con l'Italia

STORIA

GIOVANNA PASTEGA

A 80 anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, nel decennio che porterà Trieste a ricongiungersi all'Italia, fondamentale è il ricordo della "primavera" delle gallerie d'arte triestine, che dal 1945 in poi rivestiranno un ruolo culturale e politico oltre che artistico fondamentale per il futuro della città. Infatti è nella Trieste delle gallerie private e delle nascenti riviste d'arte, oltre che nella Trieste dei grandi nomi della letteratura, che nell'immediato dopoguerra si svilupperà quel filo rosso che progressivamente riunirà la città all'Italia.



Trieste nel 1945

Fondamentali saranno anche i fitti rapporti artistici con Venezia, con i suoi centri d'arte e con le sue intraprendenti gallerie, che in laguna anche durante gli anni della guerra continuarono le loro attività, poiché la città fu quasi completamente risparmiata dalle incursioni aeree, diventando così una sorta di rifugio ideale per gli artisti. Proprio il fitto intreccio di scambi, incontri e relazioni tra pittori, collezionisti e appassionati d'arte che si sviluppò intorno all'universo delle gallerie private di entrambi i capoluoghi e in particolare intorno alle mostre, collettive e personali, che già dal 1945 vennero organizzate a Trieste per valorizzare pittori di area o artisti emergenti o i maestri del rinnovamento, sarà una delle strade che avvicinerà Trieste all'Italia e uno dei canali di apertura della città ai nuovi linguaggi dell'arte internazionale.

Non a caso sarà proprio una galleria triestina ad ospitare già nel 1940 la prima mostra personale in assoluto dell'artista veneziano Emilio Vedova, che tra Venezia e Trieste inizierà nel dopoguerra a muovere i primi passi espositivi. Sono gli anni in cui il linguaggio artistico si appresta a grandi trasformazioni: a Venezia si apre l'acceso dibattito sul rinnovamento della Biennale e la riapertura della Galleria d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, tra sperimentazione e innovazione, diventa uno dei motori della trasformazione dell'arte contemporanea.

In questo quadro in fermento centrale sarà il contributo delle gallerie d'arte triestine e il loro rapporto con quelle veneziane, non solo dal punto di vista artistico, ma culturale e politico. Già dalla fine del conflitto saranno molti gli artisti giuliani ad essere invitati ad esporre sia nei centri d'arte che nelle gallerie di Venezia: al Museo Correr, a Ca'Pesaro, ma soprattutto nella famosa Galleria del Cavallino in Frezzeria, fondata coraggiosamente negli anni della guerra da Carlo Cardazzo, editore, collezionista e noto mercante d'arte.

È ovvio che "l'interesse per gli artisti giuliani - come scrive la giovane studiosa di Monfalcone Giulia Medeossi in un interessante studio sulle gallerie d'arte triestine del dopoguerra che l'ha portata a laurearsi a Ca' Foscari su questo tema - aveva chiari significati politici e di propaganda". È anche per questo motivo che la Mostra degli Artisti di Ca' Pesaro della primavera del 1946 venne riproposta subito dopo a Trieste, quasi a sottolineare l'appartenenza della città all'area triveneta.

Si moltiplicheranno da questo momento in poi gli scambi tra le mostre organizzate nelle due città dalle più importanti gallerie d'arte.

Particolarmente attiva in questo senso a Trieste la Galleria dello Scorpione (da poco ricordata in una mostra fotografica al Cavò), che insieme alla Galleria della Strega e alla San Giusto darà alle sue esposizioni un taglio fortemente internazionale, valorizzando sia gli artisti sloveni di Trieste, che l'arte contemporanea cecoslovacca, ma soprattutto puntando ai maestri del rinnovamento della pittura italiana. Autori come Campigli, Carrà, Casorati, De Chirico, Guidi, Morandi, Sironi, Martini, Vedova e tanti altri verranno esposti in mostre evento.

Una retrospettiva di tutti i migliori artisti triestini scomparsi, come avrà modo di scrivere all'epoca "Il Corriere di Trieste", sarà invece la chiave con cui si presenterà al pubblico la Galleria San Giusto, che aprirà i battenti nel '46. Tra i primi protagonisti celebrati i pittori Umberto Veruda e Gino Parin, cui farà seguito una mostra sull'Ottocento veneto.

Arriva più tardi, solo nel 1951, la Galleria Casanuova che ospiterà opere dei grandi maestri italiani e aprirà le porte all'artista goriziano Zoran Mušič. Tra le novità di questa galleria, sicuramente il lancio del Premio Arbiter, legato al proprietario dell'omonimo negozio di abbigliamento triestino, Leopoldo Kostoris, che si inventerà questo concorso per assecondare la sua passione di collezionista e raccogliere quadri formato cartolina di tutte le correnti artistiche più importanti dell'epoca.

A vincere la prima edizione del concorso 8 artisti ex aequo, tra cui anche Emilio Vedova.

Tutte le gallerie triestine, compresa la Rossoni, la Michelazzi, la Trieste e la Galleria al Corso, di cui quest'anno ricorre l'anniversario della nascita, non furono soltanto luoghi espositivi, ma in un momento cruciale per Trieste offrirono un contributo fondamentale alla storia della città, che meriterebbe di essere valorizzato e ricordato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL TEATRO STABILE ROSSETTI

Il corpo del tempo, trent'anni di un'amicizia fra donne

ANNALISA PERINI

Le attrici Anna Dego e Anna Stante sono amiche di lunga data. Erano ventenni quando hanno cominciato, insieme, i loro percorsi artistici. Poi ognuna ha seguito la propria strada professionale ed esistenziale, ma dal loro essersi incontrate nuovamente dopo trent'anni nasce lo spettacolo "Il corpo del tempo", in scena a Trieste, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, martedì alle 19.30 e mercoledì alle 21.

Attraverso un linguaggio soprattutto corporeo e muovendosi in equilibrio sul confine fra danza e teatro, sono due donne che, in un fluire di attimi presenti, cercano di ricomporre frammenti della loro storia.

Ripercorrono esperienze, sentimenti contrastanti, e celebrano la forza dell'amicizia e l'amore incondizionato per l'arte e la bellezza, mentre il loro itinerario, ironico e poetico, si apre all'universalità.

Anna Dego, oggigiorno si parla spesso di amicizie sfilacciate, smarrite. Voi due, invece, siete ancora "qui e ora", più unite di prima, nel segno della complicità e dell'arte.

«È umano perdersi di vista, anche senza sapere perché, quanto è umano ritrovarsi. Quando ci siamo conosciute, alla fine degli anni Ottanta, io uscivo dalla scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova, lei dalla Bottega Teatrale di Vittorio Gassman di Firenze. E abbiamo condiviso, con intensità e affetto, esperienze professionali meravigliose. Poi abbiamo intrapreso strade molto diverse anche se parallele. Stante ha continuato a lavorare nelle principali compagnie, diretta da registi come Marco Sciaccaluga, Luca Ronconi, Franco Branciaroli, e per la televisione e il cinema».

E lei?


Anna Dego e Anna Stanta inun momento dello spettacolo

«Io con il regista Claudio Collovà, in particolare, anche in alcune produzioni sostenute dal Ministero di Grazia e Giustizia per il coinvolgimento di ragazzi del carcere minorile di Palermo. Ma la svolta, per me, è stato, nel 1995, l'incontro con la coreografa Adriana Borriello. Mi sono aperta al linguaggio della danza, del movimento e della musica».

A riunirvi, negli anni recenti, è stato un lavoro diretto da Lucia Bensasson, già storica attrice del Théâtre du Soleil.

«E, nel rivederci, ci siamo chieste a che punto fossimo e cosa, dentro di noi, fosse cambiato o rimasto uguale. Convogliando i nostri vissuti, siamo partite da queste riflessioni, e da spunti legati a opere come "La scomparsa dei riti" ed "Il profumo del tempo" del filosofo Byung Chul Han, per questo nostro progetto di teatro molto concreto, fatto di azione, relazione. Il tempo non viene trattato da un punto di vista astratto, tutt'altro. Per noi è qualcosa di incarnato, parla di esperienze, di cui il corpo diventa il contenitore, nonché il luogo della memoria».

Nel suo percorso, più in generale, lei è studiosa e divulgatrice della tarantella.

«Affascinante anche nelle sue radici, antichissime. E nel sud Italia, nelle campagne, sino agli anni '60, era il rito, la "cura" tradizionale, attraverso la musica, del tarantismo, patologia che si riteneva essere causata dal morso di ragni. In questo spettacolo, per me, la tarantella dei nostri tempi è la poesia di Rainer Maria Rilke "La pantera". Anche se chiusa in gabbia non perde la sua natura, come può accadere quando ci chiudiamo delle porte, o ci vengono chiuse, ma la nostra forza, il nostro fuoco arde, pure se non può uscire in quel preciso momento». Info: www.ilrossetti.it—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ MUSICALI

Esce Tutto, un album di inediti di Eugenio Finardi

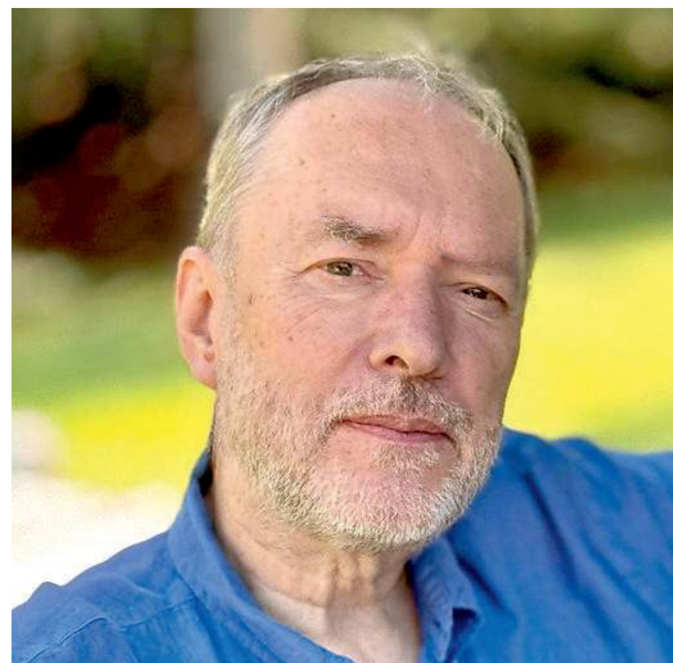
A 50 anni dal suo primo disco "Non gettate alcun oggetto dai finestrini", il 9 maggio esce in digitale e il 16 maggio in cd e vinile "Tutto", il nuovo album di inediti di Eugenio Finardi. "Tutto" (distribuito da Ada Music Italy) arriva a 11 anni dall'ultimo album di inediti "Fibrillante" e a 3 anni dalla raccolta "Euphonia Suite". Si tratta del suo 20° album di brani originali e, con ogni probabilità, anche l'ultimo della sua carriera. L'album, scritto e realizzato con Giuvazza Maggiore, fonde cantautorato e sperimentazione, intrecciando suoni organici e campionamenti, tempi musicali in continua variazione e nuove tecniche di scrittura. Undici brani che raccontano la complessità del presente e le domande universali dell'esistenza, affrontati con la libertà espressiva e con la profondità che da sempre caratterizzano l'artista milanese.



Sismografo Trieste

Coscienza tratto umano e di altri animali

Nel suo ultimo libro "A spasso con il cane Luna" lo scienziato Vallortigara alla scoperta di polli arguti e pesci che contano



Giorgio Vallortigara

L'INTERVISTA

GIULIA BASSO

Polli che risolvono problemi matematici, corvi che comprendono le leggi della fisica, pesci che si riconoscono allo specchio. In "A spasso con il cane Luna" (Adelphi, 2025, pagg.219, 14 euro), il neuroscienziato Giorgio Vallortigara ci accompagna in un'avventura sorprendente attraverso le menti degli animali, ribaltando pregiudizi radicati. Un *divertissement* che intreccia aneddoti personali ed esperimenti scientifici, invitandoci a guardare oltre il nostro antropocentrismo.

Professore, nel suo libro racconta che le galline più produttive sono anche più intelligenti, una scoperta che capovolge l'idea che l'evoluzione imponga sempre compromessi. Ci sono altri casi simili?

Non lo sappiamo. Il tema sono gli animali da reddito sottoposti a selezione. Ci si aspetterebbe che, investendo nella produzione di uova, l'organismo avesse meno energia per funzioni cognitive. Ma le galline più produttive mostrano migliori capacità in certi compiti. La selezione per la produzione ha migliorato anche le capacità d'apprendimento.

Lei dedica diverse pagine alla trasformazione dei lupi in cani. Quali sono gli effetti più sorprendenti della domesticazione sulle capacità cognitive?

La domesticazione influisce su comportamento e morfologia. Selezionando gli animali meno aggressivi, si producono effetti anche cognitivi. I cani leggono i segnali umani: ci guardano in faccia e capiscono dove dirigere l'attenzione, cosa che i lupi non fanno. Un effetto generale è la riduzione del cervello: i cani non devono più cercare cibo autonomamente, quindi alcune aree cerebrali si riducono, altre crescono.



Una sezione del libro è dedicata all'addomesticamento del lupo

Alcuni pesci pulitori superano scimpanzé e oranghi in compiti di autocontrollo. Esistono capacità cognitive in cui gli esseri umani sono sorprendentemente inferiori ad altre specie?

Non c'è dubbio. Nella memoria spaziale, i corvidi sono eccezionali: le nocciolaie ricordano centinaia di nascondigli di cibo. I piccioni ci superano nel riconoscere forme ruotate: per un volatore è cruciale riconoscere le forme indipendentemente dall'orientamento. È il rapporto con l'ambiente che determina quali abilità sviluppiamo: sarebbe sbagliato cercare una graduatoria universale dell'intelligenza.

Persino i pesci possono riconoscere quantità numeriche. Questa capacità diffusa nel regno animale ci dice qualcosa sulle origini della matematica umana?

È il "senso del numero", fondamento biologico dell'aritmetica. La matematica formale è un'invenzione culturale basata su un sistema innato che stima le numerosità approssimativamente. Questa capacità è legata a neuroni specifici presenti in pulcini, pesci e scimmie. Nel Neolitico, con agricoltura e commercio, gli umani hanno associato queste rappresentazioni mentali a simboli, trasformando quantità approssimate in numeri precisi.

I cani utilizzano preferenzialmente la narice destra per odori nuovi e quella sinistra per odori familiari. Quanto di ciò che interpretiamo come 'personalità' del cane potrebbe essere spiegato da questi meccanismi cerebrali?

Le asimmetrie cerebrali sono facilmente osservabili nello scodinzolio o nell'uso delle narici. Applichiamo i criteri della nostra vita sociale ad altre specie, con risultati variabili in base a quanto ci somigliano. Riconosciamo un cane sofferente, ma è difficile vedere il malessere in un pesce. Trattiamo le specie diversamente non per conoscenza scientifica, ma per somiglianza morfologica.

Suggerisce che la capacità di distinguere tra ciò che accade a noi e ciò che ci circonda potrebbe essere alla base della coscienza. Dunque anche animali con cervelli semplici potrebbero avere forme di esperienza soggettiva?

Credo di sì. La coscienza, intesa come capacità di sentire, è diffusa nel regno animale, si è sviluppata con il movimento nell'ambiente. Gli animali distinguono tra stimoli auto-prodotti e provenienti dall'esterno. Il solletico è esemplare: non possiamo solleticarci da soli perché il comando motorio avvisa il sistema sensoriale di ignorare lo stimolo auto-prodotto. Questo meccanismo, presente anche in animali semplici, potrebbe aver originato l'esperienza consapevole, permettendo di distinguere ciò che accade a noi da ciò che accade all'esterno.

Molti animali mostrano preferenze nell'uso delle zampe destre o sinistre, come noi umani. Cosa ci dice questa somiglianza sull'evoluzione del cervello?

Riguarda le specializzazioni delle parti destra e sinistra del cervello. Il mistero è la distribuzione: perché i mancini non sono la metà della popolazione? La vita sociale ne è la causa: ciò che conviene all'individuo dipende dal comportamento degli altri. Nelle asimmetrie c'è sempre una maggioranza e una minoranza con vantaggi specifici, chiamati "selezione dipendente dalla frequenza". Prendiamo Rocky Balboa, pugile mancino: gli avversari destrimani sono svantaggiati contro di lui perché abituati a combattere tra loro.

Lei racconta che alcuni scienziati hanno cercato il "centro della coscienza" nel claustro. Crede che la coscienza sia localizzata in una parte specifica del cervello?

È improbabile. L'esperienza del rosso risiede nelle aree visive, mentre un rumore stridente nelle aree uditive. La clinica lo conferma: pazienti con *blindsight* perdono la visione cosciente mantenendo intatte altre modalità sensoriali. Questo suggerisce che la coscienza sia distribuita nelle diverse aree sensoriali del cervello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 9
La Corale S. Cecilia in Sant'Antonio

La Cappella Corale "S. Cecilia" sarà presente alle celebrazioni della Veglia Pasquale oggi alle 9 a Sant'Antonio Nuovo. Verranno eseguite le melodie antiche gregoriane proprie della Liturgia, tra cui la Sequenza medievale "Victimae Paschali laudes" primo esempio di sacra rappresentazione, la poderosa "Missa festiva" di Alexandre Gretchaninov (Mosca 1864 – New York 1956) accanto ad alcune composizioni moderne ricche sia musicalmente che come messaggio di fede. L'evento è compreso nel calendario Paschalia dell'USCI. Dirige il m.o Alberto Macrì, all'organo il maestro Mauro Macrì.

Alle 11
"Giardinare" a Horti Tergestini

Nell'ambito della XIX edizione di Horti Tergestini, la mostra mercato di piante e arredi per il giardino promossa nel Parco culturale di San Giovanni dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone e curata da Lili Soldatich, oggi alle 11 in sala conferenze, Mariangela Barbiero Minutillo presenterà "Giardinare.it" (Il Formichiere editore, 2025), un libro prezioso in cui è condensata tutta la vita di una traduttrice prestata al giardinaggio.

Giovedì
Genitori separati

Giovedì alle 20.30 in via del Lavatoio 5 (quarto piano) si svolge l'incontro di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione alle novità della riforma Cartabia. Info e prenotazioni: cellulare 370 3388545 ampstriestefvg@gmail.com

Martedì
Poesia e solidarietà

Martedì alle 18.15 avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e Solidarietà all'associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 terzo piano.

Autoaiuto/1
Problemi di alcol in famiglia

"Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!". A dirlo sono i Gruppi Familiari Al-Anon, contattabili a Trieste al cellulare 333 7729825 o al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/2
Uscire dall'alcolismo con As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'acool può contattare l'As.Tr.A. dove dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via Abro 11 o al 040 639152.

Autoaiuto/3
Narcotici anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.



Castellieri dell'Istria settentrionale

Mercoledì 17.30 l'Irci in collaborazione con la Società Friulana di Archeologia e il Centro di ricerche scientifiche di Capodistria, Museo Regionale di Capodistria terrà nel museo di via Torino, 8 la conferenza tenuta dalla dottoressa Maša Saccara dedicata ai castellieri dell'Istria settentrionale.

TRIESTE - GIOVEDÌ AL SAN MARCO

"Noi e Loro" di Erica Serra Orsini



Londra, gli Inglesi e gli Italiani e la vita degli espatriati con il cuore perennemente in transito.

C'è tutto questo in "Noi e Loro", il libro di racconti di Erica Serra Orsini, giornalista triestina emigrata nella capitale britannica ormai più di 20 anni fa. Già collaboratrice del Piccolo di Trieste, scrive per Il Giornale e Panorama, raccontando il Regno Unito a tutto tondo.

La cronaca fa però solo da sfondo alle sue storie di natura intimista, che parlano piuttosto del tentativo dell'autrice di mettersi nei panni degli altri anche attraverso i ponti, di collaborazione e conoscenza, che in tutti questi anni ha provato a costruire tra Londra e Trieste.

Il volume "Noi e Loro", edito da Battello Stampatore e acquistabile sul sito (http://battellostampatore.com/libro/noi-e-loro), in libreria o direttamente nella sede della casa editrice, verrà presentato al Caffè San Marco di Trieste, giovedì 24 aprile, alle 18.

A chiacchierare con l'autrice sarà il giornalista dell'emittente Telequattro Umberto Bosazzi.

TRIESTE - LUNEDÌ

Pasquetta alla Grotta dell'Orso



Per le escursioni di "Piacevolmente Carso", lunedì di Pasquetta, la cooperativa Curiosi di natura organizza dalle 9.30 alle 13 "Da Sgonico alla Grotta dell'Orso". Una facile uscita tra pittoreschi fenomeni carsici e fioriture di primavera, fino alla grotta. Dall'imponente volta di ingresso, vi furono ritrovati resti di orso delle caverne e insediamenti umani del Neolitico. Con letture a tema. Appuntamento nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Primavera della Mobilità Dolce". Lunghezza del percorso: 8 km, con un dislivello di soli 60 m. Segue la possibilità di pasti dai ristoratori di "Sapori del Carso", con uno sconto del 10%. Ritrovo alle 9.10 al Municipio di Sgonico (raggiungibile da Trieste con i bus 42 e 46). Iniziativa con il patrocinio di A.Mo.Do. (Alleanza Mobilità Dolce), AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile), Banca Etica, Ue.Coop (Unione Europea delle cooperative) e in collaborazione con l'URES-SDGZ (Unione Regionale Economica Slovena), Sapori del Carso, e i GIT (Gruppi di Iniziativa Territoriale) di Banca Etica di Trieste-Gorizia e Udine. È richiesta la prenotazione a curiosidinatura@gmail.com o al cell. 340.5569374. Altre informazioni sul sito www.curiosidinatura.it e sull'omonima pagina Facebook.



MERCOLEDÌ

Incontro al Verdi con "Lucia" Il soprano Jessica Pratt

Conoscere la celebre cantante australiana con l'associazione triestina Amici della Lirica

In occasione della programmazione al Teatro Verdi della Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti, l'Associazione Triestina Amici della Lirica Giulio Viozzi in collaborazione con il Teatro Lirico G. Verdi di Trieste organizza un'edizione speciale dell'Opera Caffè: mercoledì alle 17 alla Sala Victor de Sabata – Ridotto del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste. Un'occasione unica e straordinaria per conoscere la protagonista del capolavoro del compositore bergamasco: il soprano australiano Jessica Pratt. Una "chiacchierata" amichevole e informale per incontrare una grande artista di caratura internazionale che, dopo una lunga carriera coronata di continui successi, arriva finalmente anche a Trieste. Si parlerà della sua vita, di argomenti musicali, artistici e altre curiosità. L'incontro sarà curato da Elisabetta d'Erme e Oscar Cecchi.

Salutata dal New York Times come soprano dal «suono scintillante, sovracuto facile e disinvolto, agile coloratura e delicata grazia lirica», Jessica Pratt è considerata oggi una delle interpreti principali del più impervio repertorio belcantistico. Dopo aver completato

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Moon il panda	16.15-18.00-19.45-21.30

FELLINI www.triestecinema.it

La casa degli sguardi	15.30
FolleMente	17.30
Le assaggiatrici	19.15-21.15

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Queer	16.30-18.50-21.15
Sotto le foglie	16.00-17.50-19.40-21.30
La gazza ladra	16.15-18.00-19.50-21.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Un film Minecraft	15.30-17.15-19.00-21.00
Moon il panda	15.30-17.15-19.00-20.45
30 notti con il mio ex	16.15-18.45-21.30
Blade Runner Final Cut 4k	21.15
The Chosen - Ultima Cena	16.30
I peccatori	21.00
La vita da grandi	17.15
Flow - Un mondo da salvare	15.30-19.40
Eden	17.00-19.15
Operazione vendetta	19.00-21.00
Drop - Accetta o rifiuta	18.00
Disney: Biancaneve	15.30

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Biancaneve	11.45
Drop - Accetta o rifiuta	14.15-16.30-22.25
I peccatori VM14 V.O.	11.00-19.00
Eden	12.10
30 notti con il mio ex	15.10-20.00
Oceania 2	11.00
Operazione vendetta	22.10
Death of a Unicorn	22.40
I peccatori VM14	15.40-21.30
Queer VM14	17.45-21.45
Moon il panda	11.00-13.20-14.25-17.30-18.40
Un film Minecraft	11.00-13.20-14.55-15.40-17.00-18.00-19.35-20.40
La casa degli sguardi	15.00
Eden	16.50
I peccatori VM14	19.00-21.10
Le assaggiatrici	16.50
Drop - Accetta o rifiuta	19.10-21.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Un film Minecraft	15.00-17.10-19.00
30 notti con il mio ex	15.00-21.00
Moon il panda	15.00-17.00-18.50
Operazione vendetta	20.50
Queer VM14	15.15-17.45-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Un film Minecraft	16.00-18.50
Queer VM14	17.50-20.20
Moon il panda	15.15-17.00
La gazza ladra	17.40-20.40
Sotto le foglie	15.45-20.30



"30 notti con il mio ex"

TEATRI

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

"Domenica 27 aprile alle ore 16.00 "Concerti per organo"" Ensemble Incontrà di Roberto Brisotto e Daniele Toffolo, presso il Duomo di Sant'Ambrogio di Montefalcone. Mercoledì 30 aprile alle ore 20.45 "Floating Lines" con Giorgio Pacorig, Giovanni Maier, Michele Rabbia, Francesco Vattovaz. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



JESSICA PRATT
IL SOPRANO AUSTRALIANO

gli studi in Italia con Renata Scotto e il Maestro Gianluigi Gelmetti presso il Teatro dell'Opera di Roma, oggi prepara i suoi ruoli con Lella Cuberli. Nata nel Regno Unito, a Bristol nel 1979, è però cresciuta a Sydney, in Australia. All'età di otto anni ha iniziato a suonare la tromba, passando dieci anni dopo allo studio del canto col padre Phil, tenore. Attualmente vive in Italia, a Fiesole, in campagna, con suo marito Riccardo, tre cani, quattro gatti, cerbiatti, fagiani e cinghiali vari.

Sin dal suo debutto nel 2007 come Lucia di Lammermoor, il calendario di Jessica Pratt ha incluso spettacoli nei teatri e festival di tutto il mondo quali La Fenice di Venezia, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Arena di Verona, il Gran Teatre del Liceu, la Los Angeles Philharmonic, l'Opera Australia, la Royal Opera House Covent Garden, la Staatsoper Hamburg, il Teatro Real Madrid, il Teatro San Carlo, il Teatro alla Scala, il Teatro Donizetti di Bergamo, The Metropolitan Opera e il Théâtre des Champs-Elysées. Ha collaborato con direttori del calibro di Carlo Rizzi, Daniel Oren, Daniele Gatti, David Parry, Francesco Ivan Ciampa, Gianandrea Noseda, Gustavo Dudamel, Ivor Bolton, Kent Nagano, Marc Minkowski, Nello Santi, Riccardo Frizza, Roberto Abbado, Sir Colin Davis e Zubin Mehta. Recentissimi il suo applaudito debutto nella Norma di Bellini nel ruolo del titolo all'Opera di Firenze, e la sua interpretazione di Lucia Ashton, nella Lucia di Lammermoor di Donizetti diretta da Daniel Oren per il Teatro Comunale di Bologna. Successo internazionale per il suo recital "Delirio" che comprende celebri "arie di pazzia" da opere di Bellini e di Donizetti che – dopo Firenze, l'Opera Sydney, il Teatro Massimo di Palermo e l'Instant Lyrique di Parigi – è arrivato quest'anno al Teatro Nazionale di Praga.

Negli ultimi 18 anni, Jessica Pratt è salita sul palco di 145 produzioni per 95 differenti organizzatori, in 82 città di 18 paesi. Ha interpretato 49 diversi ruoli di cui il più popolare è Lucia Ashton da "Lucia di Lammermoor" di Donizetti con oltre 120 spettacoli in 41 produzioni, seguito da Amina da "La Sonnambula" e Elvira da "I Puritani" di Bellini. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. —

TRIESTE - ALLE 23 A SISTIANA

Base apre con Albert Marzinotto



Apertura straordinaria e in anticipo rispetto al passato del Base, in Baia di Sistiana (Duino Aurisina, Trieste): oggi dalle 23 si festeggia Pasqua in musica, con un party memorabile, che vedrà il ritorno in console di Albert Marzinotto. DJ, producer e performer che unisce la ricerca musicale alla potenza del dancefloor, creando remix innovativi, Albert Marzinotto è noto per l'utilizzo del vinile che rende originali i suoi dj-set, in controtendenza rispetto all'uso sempre più frequente di strumentazione elettronica come computer e controller. Famoso per le sue performance eclettiche, Albert Marzinotto non perde mai l'occasione di rinnovare il suo stile proponendo live set creativi, utilizzando anche drum machine e la batteria elettronica live. Le sue tracce sono state suonate dai migliori dj della scena underground (Loco Dice, Marco Carola, Nic Fanciulli, Luciano, Steve Lawler e molti altri). Tra le sue produzioni, spiccano le collaborazioni con dj-producer come Pirupa (Desolat, Rebirth, Snatch) e Tapesh (Noir Musica, Suara, Variante). Ancora poche disponibilità di ticket nelle prevendite online, biglietti d'ingresso cartacei il giorno dell'evento direttamente al BASE. Per informazioni e prenotazioni: +39 3351287724

DUINO - DALLE 9.30

Visite ai castelli vecchio e nuovo



In occasione delle festività pasquali il Castello sarà visitabile tutti i giorni dalle 9.30 alle 17.30. Si potranno visitare le sale arredate del Castello con documenti, foto e cimeli di famiglia ed ammirare lo splendido capolavoro architettonico della scala palladiana, la Torre, il parco. Si segnala la presenza di due mostre. Al piano Terra nella Hall fino al 20 aprile vi è l'esposizione del programma "Mascherini. Ritorno al castello", a cura dell'Archivio Marcello Mascherini, promosso dal Circolo duinate dove si potranno ammirare due sculture emblematiche: i bronzi "Guardando le stelle" del 1942 e "Bagnante", frammento del 1952. Al primo piano ,in Galleria, continua la mostra di arte moderna con sculture e dipinti del giovane artista francese Paul – Clément Dambier. Si segnala che sono stati risolti i problemi di sicurezza del Bunker, che sarà regolarmente visitabile negli orari sopra indicati. Durante l'apertura del Castello Nuovo, compatibilmente con le condizioni meteo, si potrà visitare anche Castello Vecchio (XI sec.) nelle fasce orarie indicate in Biglietteria.

Non è necessaria la prenotazione e i biglietti sono acquistabili all'ingresso del Castello.

IL DISCO

Sergio Giangaspero diventa cantautore in "Favole e canzoni"



Sergio Giangaspero in una foto di Dean Zobec

Elisa Russo

Sono diverse le vesti indossate dal chitarrista triestino Sergio Giangaspero: alla chitarra in progetti altrui e propri, insegnante (dal 2002 alla Scuola di Musica 55) e anche busker nelle strade cittadine. Ma sono inediti i panni in cui si cala nel nuovo album: quelli del cantautore. "Favole e canzoni" è dunque il suo primo lavoro discografico in cui canta canzoni da lui scritte, oltre che suonare chitarre, pianoforte, tastiere: non a caso il primo brano s'intitola proprio "E adesso canto". Lo accompagnano Flavio Davanzo alla tromba, Simone Serafini al contrabbasso e basso elettrico, Francesca Danese alla voce e cori, Andrej Pirjevec alla batteria, percussioni e produzione del disco (registrato all'Open Arts Studio di Sezana). «La maggior parte dei brani – racconta Giangaspero – l'avevo in testa fin da quando ero ragazzino, mi ritrovo ancora in quei pensieri, sono gli stessi che ho ancora oggi. Nel corso degli anni li ho rielaborati, soprattutto i testi, ho lavorato molto sulla forma, alcune musiche sono rimaste originali dell'epoca, altre le ho scritte di recente». Il risultato di questo album, pubblicato dalla casa discografica Anelli Records di Venezia che fa capo al sassofonista Marco Castelli, è un ibrido tra pop e folk «alcune musiche sono sicuramente di facile ascolto, altre presentano una scrittura più elaborata», in cui l'autore racconta storie ("favole"), a volte vere, altre solo verosimili, con alcuni richiami, in pezzi come "Bahia" e "Itinerari" a una sua grande passione, la musica brasiliana. Attinge all'autobiografia "1965 al di là del confine": «Tocca argomenti molto sentiti dalle nostre parti, come l'esodo: entrambi i miei genitori sono esuli, mia mamma ci ha sempre parlato di quell'esperienza in maniera cronachistica, asettica, senza commento. Mi diceva solo che non amava tornare a Pola. 1965 è l'anno della mia nascita e il brano immagina lei che torna oltre confine ed esprime quelle sensazioni. C'è una parte recitata in croato da Andrej Pirjevec, perché mia mamma da bambina parlava croato con la famiglia materna e italiano con quella paterna». Tra le influenze, il cantautorato classico: «Ci sono richiami – conclude – anche inconsapevoli, a De André, Pino Daniele, Guccini, Vecchioni, Bennato, Dalla, con cui mi sono formato. E una citazione aperta a Paolo Conte con una frase da "Alle prese con una verde milonga"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Moon il panda	16.15-18.00-19.45-21.30

FELLINI www.triestecinema.it

La casa degli sguardi	15.30
FolleMente	17.30
Le assaggiatrici	19.15-21.15

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Queer	16.30-18.50-21.15
Sotto le foglie	16.00-17.50-19.40-21.30
La gazza ladra	16.15-18.00-19.50-21.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Un film Minecraft	15.30-17.15-19.00-21.00
Moon il panda	15.30-17.15-19.00-20.45
30 notti con il mio ex	16.15-18.45-21.30
Blade Runner Final Cut 4k	21.15
The Chosen - Ultima Cena	16.30
I peccatori	21.00
La vita da grandi	17.15
Flow - Un mondo da salvare	15.30-19.40
Eden	17.00-19.15
Operazione vendetta	19.00-21.00
Drop - Accetta o rifiuta	18.00
Disney: Biancaneve	15.30

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Un film Minecraft	11.00-13.20-15.00-16.00-17.05-18.00-19.20-20.40
Moon il panda	11.00-13.30-15.40-16.45
Drop - Accetta o rifiuta	18.55-22.15
Queer VM14	17.45-21.25
30 notti con il mio ex	11.10-20.00-22.00
Death of a Unicorn	13.35
Eden	11.55
I peccatori VM14	15.45-19.00-21.30
Biancaneve	11.15
Operazione vendetta	14.10
A Working Man	12.40
Eden	16.50
I peccatori VM14	19.00-21.10
Le assaggiatrici	16.50
Drop - Accetta o rifiuta	19.10-21.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Un film Minecraft	15.00-17.10-19.00
30 notti con il mio ex	15.00-21.00
Moon il panda	15.00-17.00-18.50
Operazione vendetta	20.50
Queer VM14	15.15-17.45-21.00
La casa degli sguardi	15.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Un film Minecraft	16.00-18.50
Queer VM14	17.50-20.20
Moon il panda	15.15-17.00
La gazza ladra	17.40-20.40
Sotto le foglie	15.45-20.30



''I peccatori''

TEATRI

MONFALCONE

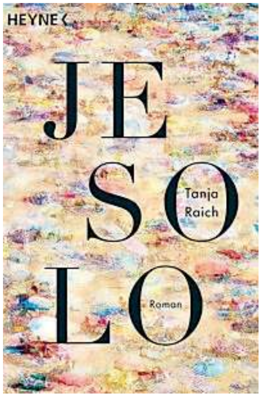
TEATRO COMUNALE DI ''MARLENA BONEZZI''
Corso del Popolo, 20 0481494369

''Domenica 27 aprile alle ore 16.00 ''Concerti per organo'''' Ensemble Incontrà di Roberto Brisotto e Daniele Toffolo, presso il Duomo di Sant'Ambrogio di Montefalcone. Mercoledì 30 aprile alle ore 20.45 ''Floating Lines'' con Giorgio Pacorig, Giovanni Maier, Michele Rabbia, Francesco Vattovaz. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it

IL ROMANZO

Le avventure sentimentali di una famiglia "normale" davanti al mare di Jesolo

Nel romanzo d'esordio della trentottenne meranese Tanja Reich le vicende di una coppia tra spinta all'indipendenza e responsabilità comuni




Una veduta del lungomare di Jesolo

FLAVIA FORADINI

È a Jesolo che la coppia protagonista del romanzo di esordio della trentottenne meranese Tanja Raich trascorre sempre le proprie vacanze: albergo modesto ma con terrazza sul mare, spritz, mojito e pizza, sabbia che scotta sotto i piedi, ambulanti che gridano "Cocco bello!", un tandem per un giro spensierato, locali notturni per ballare e cantare a squarciagola nella calca della pista da ballo. Rispetto all'anno precedente la camera è un po' più piccola, la colazione meno buona, sulla spiaggia trovi più bottiglie di plastica abbandonate, e in acqua un po' più di alghe. Ma è ancora tutto accettabile, anche se la relazione dà evidenti segni di stanchezza.

I due sono insieme da tanto tempo. Lui vorrebbe finalmente dare una svolta al loro rapporto, mettere su casa e famiglia. Lei nicchia, sfugge, glissa e a Georg la ritrosia della compagna appare sempre più inspiegabile.

Ma lei è paralizzata dai dubbi. Libertà o confortante appartenenza? Autodeterminazione o intreccio di vite? Fra queste inconciliabili opzioni Andi dipana un silenzioso, coinvolgente monologo interiore, che ha come unico destinatario Georg, l'interlocutore più importante della sua vita, che vede cambiato, tanto da chiedersi dove sia scomparso l'uomo di cui si era innamorata.

Con frasi semplici e brevi, e proprio per questo pregnanti e incisive, la 35enne racconta in prima persona i propri sentimenti, le proprie ansie, i propri desideri, le proprie irritazioni, le proprie gioie, portando alla luce tutte le lacerazioni che accompagnano scelte difficili e sentendosi profondamente divisa fra l'accettare incondizionatamente l'amore un po' pressante di Georg, con i suoi progetti di una famiglia con bambini e di un appartamento da ristrutturare dentro alla casa dei propri genitori, e invece la possibilità di dar forma a un futuro altrove, forse scritto nelle stelle, ma nebuloso.

Il primo capitolo di "Jesolo", ambientato nella celebre località adriatica, Tanja Raich lo chiama "capitolo zero", e infatti è il germe del punto di svolta che si svilupperà da lì in poi. Al ritorno dalle vacanze Andi scopre di aspettare un bambino. Mille contrastanti pensieri prendono ad affollarle la mente e il cuore, e la confondono, tanto che tace la notizia il più a lungo possibile sia a Georg, sia ai propri colleghi, sia agli amici, come se il non dire potesse congelare una situazione che sente sfuggirle di mano.

Quando poi non può più nascondere la novità, si vede subissata di consigli e richieste che la spingono passo dopo passo dentro allo stereotipo della mamma chiamata a trovare la felicità e la propria massima realizzazione nell'alveo della famiglia.

Lei lascia il proprio appartamento e si trasferisce nella dimora condivisa, i genitori di lui entrano a gamba tesa nella loro vita, lei si sente sommersa di aspettative, ogni suo piccolo sì produce ulteriori sì. L'ambivalenza di Andi cresce e gli incubi le agitano il sonno.

Eppure negli ultimi tempi il rapporto parrebbe rasserenato, Georg la ama e si dà da fare a tutto campo, è entusiasta di diventare padre e agli amici ripete "Siamo incinti", salvo poi aggiungere che "adesso c'è qualcosa da proteggere: 1 casa, 2 automobili, 1 bambino".

Lui vuole la certezza di un rapporto stabile e regolato, e lei continua ad anelare alla libertà. Lui sogna un idillio da Mulino Bianco, lei pensa: "Non appena hai un bambino, la trappola si chiude di scatto e tu rimani bloccata".

Sullo sfondo si agitano gli ingombranti fantasmi della famiglia di origine di Andi, così opposta ai genitori onnipresenti e iperattivi di Georg e soprattutto totalmente opposta alla quasi-suocera, che da un lato potrebbe forse diventare la madre che Andi non ha avuto, e dall'altro la annichilisce con le proprie ferree certezze e il proprio decisionismo.

Nei mesi della gravidanza non tutto è fonte di angoscia: sono numerosi gli episodi gradevoli, amorevoli, che punteggiano le sue giornate, come quando a poco a poco segue con sorpresa e compiacimento lo sviluppo del bimbo nel suo ventre, e nella futura cameretta dipinge le pareti con un mare blu pieno di pesciolini che nuotano. Ma poi ha inizio il conto alla rovescia, e Andi galleggia sempre più faticosamente in una quotidianità in cui tutti paiono sinceramente e indefessamente premurosi e desiderosi del suo bene. —

"GLI ACQUANAUTI" DI RENZO BROLLO

La nascita e la morte: due eventi catartici che mettono in crisi



FRANCESCA SCHILLACI

L'acqua è il simbolo che normalmente si ricollega alla madre e al legame col figlio. L'acqua è il simbolo della vita, elemento naturale dal quale ogni essere è destinato a nascere. Secondo la legge degli archetipi, infatti, l'acqua è anche il luogo della memoria, dell'ancestralità. Ma può questo elemento in qualche modo riferirsi anche alla figura del padre? Renzo Brollo nel suo libro Gli acquanauti (Bottega Errante, 198 pagoine, 16 euro) ribalta come una clessidra lo spazio e il tempo tipici della simbologia, offrendo un racconto di padri e di figli immersi e sottratti alla vita proprio dalla potenza rivelatrice dell'acqua. Nel giorno del funerale di suo padre, Lorenzo vede nascere suo figlio Niccolò. Immediatamente, il processo di colpa e di rinnegazione verso la figura paterna, si rivolta verso se stesso, imponendogli un confronto con la sua nuova responsabilità di genitore. Impossibile farlo senza prima aver risolto il nodo familiare che per tutta la vita l'ha nutrito di una rabbia antica verso l'uomo che, secondo lui, l'aveva abbandonato scomparendo misteriosamente, lasciandolo da solo con sua madre.

Inizia così per Lorenzo un viaggio nella memoria, che lo mette in contatto con le poche figure a cui appellarsi, uniche testimoni della storia di suo padre. Il titolo dell'opera predispone il lettore a un approccio che si riferisce, di fatto, all'Operazione Atlantide avvenuta nel 1969 nel lago di Cavazzo, quando dodici giovani volontari vennero scelti da Luciano Mecarozzi per immergersi e vivere dentro tre contenitori strutturati per stare sott'acqua e restarci per alcuni mesi. L'autore, però, utilizza il fatto storico come espediente per un racconto intimista, che narra la crisi esistenziale di un giovane uomo di fronte agli eventi catartici di ogni essere umano: la nascita e la morte. Attraverso l'esplorazione delle costellazioni familiari, Lorenzo entra in contatto con la sua realtà più vicina, ne scruta le dimensioni e le possibilità fino a quel momento rinnegate. Il passato si spalanca come una porta su un burrone, mettendo in dubbio la rabbia che per Lorenzo è stato il ricostituente salvifico per sopprimere le domande e i dubbi, obbligando la madre al silenzio. «Mio padre, non avendo partecipato alla mia vita, l'ha riempita con la sua mancanza, costringendomi a pensarlo continuamente per poterlo dimenticare, in ogni singolo istante del mio tempo».

Come una condanna, la peggiore a cui possa essere esposto un essere umano, la madre si ammala di Alzheimer, negando così al figlio per sempre la possibilità di accedere alla memoria di famiglia. Saranno dei documenti ritrovati in soffitta dentro un baule a segnare le prime tracce verso la riscoperta di suo padre, un uomo innamorato del mare al punto da renderlo il suo luogo di vita, e non solo. "L'acqua è un linguaggio" dice il bigliettino che la moglie Giuliana lascia attaccato in casa per permettere a Lorenzo di non disperdere le nozioni acquisite, per segnare i primi passi verso il sentiero della memoria. Per iniziare a definire cosa sia essere un figlio e cosa comporti diventare un padre. Tutto porterà là, al lago dove «ci sono storie che restano appiccicate addosso – scrive Pietro Spirito nella postfazione – per tutta una serie di ragioni che vanno dalle implicazioni simboliche, storiche e sociali in cui sono maturate e si sono espresse, fino ai significati emotivi e psicologici, spesso reconditi, che sono in grado di evocare. L'Operazione Atlantide è una di queste».—

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **M. La fine e il principio** di Antonio Scurati — BOMPIANI
2. **La strada giovane** di Antonio Albanese — FELTRINELLI
3. **È notte sul confine** di Pietro Spirito — GUANDA
4. **Almeno tu** di Carlo Lucarelli — EINAUDI
5. **Alma** di Federica Manzon — FELTRINELLI

Narrativa straniera

1. **A maglie strette** di Veit Heinichen — E/O
2. **Il folle di Dio alla fine del mondo** di Javier Cercas — GUANDA
3. **La catastrofica visita allo zoo** di Joël Dicker — LA NAVE DI TESEO
4. **Il grande Bob** di Georges Simenon — ADELPHI
5. **La famiglia** di Jo Nesbo — EINAUDI

Varia

1. **Italianità adriatica** di Raoul Pupo — LATERZA
2. **Socrate, Agata e il futuro** di Beppe Severgnini — RIZZOLI
3. **Trieste curiosa** di Dino Cafagna — LUGLIO EDITORE
4. **Le parole fanno il solletico** di Pennac-Bartezzaghi — SALANI
5. **Il manifesto di Ventotene** di Spinelli - Rossi — ULTIMA SPIAGGIA

PROVERBIO

Xe facile predicar el digiun co' la panza piena.

El bon prezo scondi spesso l'ingano.

EL CINCIUT

N. 195

N. 15/2025

PROVERBIO

La morte beca anche l'omo che scampa.

El valor de una nave se vedi in alto mar e no in cantier.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

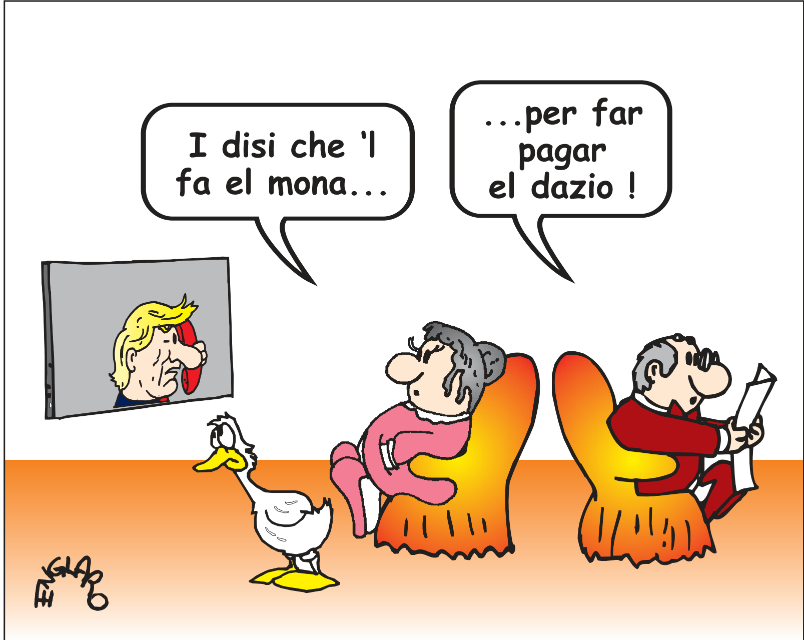
Furio Baldassi

Propio pulito, ciò. Per la terapeutica riva i lider mondiali! Ma prima de questi se gaveva parlado de un grupo spagnolo e dado per scontado un triestin. Sparidi. Ghe xe voludi più de cinque ani solo per pensar cossa far ma 'desso gavemo i "indirizi". Che no xe quei de casa ma cossa e dove far. Importante iera che el Comun, come al solito, no tirassi fora nao, o pochissimo, cussì el zupano e l'assessor che xe una zima pol gongolarse che i xe pieni de bori in cassa. E te credo, no xe un progeto che sia uno che vadi avanti! Gnanche dir, sarà un proget fainansing, che 'ssai ghe piasi el nome. Che po vol dir: noi ve demo el teren e qualche boro e per costruzion e gestion ve ciavè voi. Todos zupanos! Co' sto sistema chiunque poderìa aministrar, se fa per dir, senza spender un! Sui tempi no ga gnanche senso parlar, a Trieste xe ormai un conceto metafisico. Sposteve de qualche centinaio de metri e pensè a l'Aquario: roba che gnanche un film de Woody Allen. Dopo ani anorum i ga scoperto che l'aqua meti in crisi i filtri! 'Ssai longhi. Ma sicome l'assessora coi ocioni ghe tien, come tute le robe che la fa, i la sta studiando ben. I campioni de aqua marina xe a l'Università de Lipsia dove i li testa in laboratorio, ioza dopo ioza. Co sarà finido, tra qualche aneto, i li imbarcherà su una naveta spaziale de Musk per veder come le reagisi ne l'atmosfera de Marte. Ghe volerà qualche tempo, ma gavè furia voi?

BONI OVI!

Gianfranco Pacco

Me ricordo una Pasqua che nono Bepi ga volù dimostrar che Gesù iera triestin...
-Stropolo, te spiego, se no xe inutile far la prima Comunion.
-Nono, fazo catechismo.
-Se Gesù nasseva de noi, ogi i ghe diseva "alzite e camina dei".
-Quel iera Lazzaro.
-E quel che xe in palestra a far ginastica?
-No iera palestre quei ani.
-Ponzio Pilates: sa perchè el se lavava le man? Perchè el gaveva spostà la piera del sepolcro.
-Nono, la piera la ga spostada un Angelo del Signor.
-Co i ga intacà Gesù sula crose iera "ciodi ruzini".
-Xe Pasqua, te doverà confessarte e far penitenza.
-Xe za una penitenza tu nona
E nona ghe ga tirà una titola in testa!
-I ne ga imparà che Gesù ga fato magie.
-Stropolo, quei xe miracoli, e comunque bravura xe caminar sul'aqua, ma co' la bora.
-Moltiplicar pan e pessi no xe per tuti.
-Mi moltiplicheria sardoni e spriz, faria pranzo, merenda e ultima zena.
-Nono, forsi ogi el vien a Trieste.
-De sicuro el ciaperia el tram.
-Dove te lo portassi?
-In osmiza, prenotassi anca pei 10 apostoli.
-Nono, i apostoli xe 12, i comandamenti xe 10.
-Li conosso, li ga ciolti el ciclista sul monte Sinai.
-Che ciclista?
-Moser.
-Nono, te vol vignir a catechismo con mi?
E se Gesù fussi stà triestin ogi el gaveria dito "boni ovi"!



SCOVAZONI

El nipote de zia Mariucia

"Ciao Pepi, te vedo zo de bala ogi".
"Te lo pol zigar".
"Orieta xe forsi scampada con quel dela Telve per sparagnar sula boleta del telefono?"
"Magari!"
"Alora xe sempre ela de mezo, contime".
"Stamatina la marantiga me ga zigado che son come tuti i omini, sempio e svodo come una canocia".
"Orca, sarà stado un momento de stancheza. Son sicuro che dopo la se ga pentido".
"Anzi, adiritura la ga rincarado la dose. La me ga dito che se ogi la gavessi de sposarse, la se cioleria un cassoneto. Uno inteligente ogidì anche la lo trova".

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Ciano me ga dito che le babe impazissi per lui...
-See...el Gion Olms de Liliput...

CATASTO

El mulo Roby

-Te ga leto? Par squasi 'na ciolta pel fioco!
-De coss' te parli? Ghe ne xe cussì tante, come quela dei scovazoni inteligenti...
-Quela xe monagine, 'sto qua xe dolo! El CATASTO la ga pensada 'ssai ben per fermar de novo el tran a tempo indefinito!
-Ma, scusime, cossa ghe entra el Catasto co' el tran?
-Te me scolti opur no? No go dito Catasto, go dito CATASTO, el Consulente Anti Tran, Aperto Sostenitore del Trasporto via Ovi.
Insoma, el successo del tran devi gaver infastidì qualchidun in Palazo Cheba e cussì i ga zogà l'asso de briscola.
-No capisso, in Comun i bati carte?
-Anca quel, ma no xe questo el punto. I se ga salvà la verifica ventenal dela linia che la scadi nel vintisie. E cussì inveze de farla nei oto ani e mezo in cui el tran iera fermo, i la farà 'desso che el tran ga ripreso a girar e lo tignirà blocà solo Dio sa per quanto!
-Ara ti, va ben che semo vizin de Pasqua ma co' 'ste robe i mati propio i rompi i ovi...
-Bon te sa cossa digo? Iole portine do spiz pasquali, quei che l'oro del Malvasia surclassa l'argento de l'aqua e anca do ovi, duri, ovio.

"Menarse con la CHINDER xe sempre una sorpresa!"
disi Pasquale de Ponziana
vilevampi.com
CHINDER
Autoktona
TRIESTEEN CAR FACTORY

URBAN DASPO

Nevio Poclen

Go leto che presto andarà in vigor el daspo pel decoro urbano. Alora daspo a chi se tuferà in aqua del balador del castel de Miramar, o del molo Audace. Anche perché un podessi imbrocar 'na boa metalica de soto. Daspo a chi gira per cità in bikini. Qua, però, go qualche riserva. Perché se se trata de qualche bela putela, no faria gnanca tanto mal de oci. Daspo a chi gira a peto nudo. Magari qualche mas'cion col peto pien de pei neri come un simioto e la cadena de oro torno el colo, che no xe un bel veder. Mi zontassi anche le braghe curte dei turisti, sia quele caki che le bermuda stile Maiemi con tanto de camisa floreal manighe curte, che fa tanto Awai. Via anche i sandali de frate co' le calzete curte. Bianche o nose. E, per ultimo, ghe dassi el daspo a vita ale babe che se pitura i cavei color zivola, che fa tanto paesi de l'est.

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Anagrama
LA PAR 'SAI PIÙ GIOVINE
La xe xxxxx ma la se tien ben:
la ga ancora maroni i xxxxx
(i xe tinti ma i xe sempre bei),
vinti ani in meno te ghe pol dar.
(vecia / cavei)

RICH SARDON
PORTO VIVO AL VIA I LAVORI DEL PARCO LINEARE
IN REGALO EL RIGHEL DE 30 CM PER MISURARLO
EL CinciutOLO



Michele Colucci





OVI DE PASQUA

Diego Manna

L'altra sera in Bar Bastel se parlava dei ovi de Pasqua, quei vecio stampo che gaveva quele sorprese 'sai cul, tipo bracialeto de plasticaza o timbro a forma de panocia.
Alora gavemo fato el zogo de provar a pensar a quala podessi esser la sorpresa più cul de sto ano.
Vito Vska ga dito un sigilo zerocentesco, che xe la version cul de quel trecentesco.
Sau Vignon ga dito un par de ocialeti per vardar i richi che magna le sacher.
Slivo Vitz ga dito che lui volessi trovar un rendering dela machina che fa i rendering.
Nello Taver ga rilanciado con una app de realtà aumentada che te zonta una transena come sfondo a tute le foto che te fa.
Ken Heine alora ga citado una version in picio del zogo mononpoly, dove vinzessi el più mona, ma ala fine no vinzi nissun perchè te saria tropo mona per poder vinzer.
Brinja Vecchia ga dito una picia bambola Garbie, la version imbriagona con efeti speciali dela Barbie.
Ga concluso Jelen Pivo disendo che, a tema ovi, la sorpresa più cul che ghe vien in mente xe un bilieto omagio per el primo giro in ovovia.

LA CORNACIA — vilevampi.com

MA SUL SERIO MAGNÈ DEI OVI PER PASQUA?! CAPISSO L'AGNEL O LE COLOMBE (CHE SPORCA CASA), MA I OVI? ANDÈ TUTI A CRA-CRA!

SPORT

OTTICA INN ...affari
OCCHIALI DA SOLE FIRMATI DA 25 €

Basket - Serie A

Indigestione pasquale

La Dolomiti Energia s'impone ancora e con merito sulla Pallacanestro Trieste
Ospiti sempre avanti, il team di Christian in partita fino alla fine, ma termina 88-94







PALL. TRIESTE	88
TRENTO	94

(24-32, 41-54, 61-67)

TRIESTE: Ross 17 (3/5, 2/5), Brown 11 (2/4, 2/6), Valentine 12 (3/7, 2/7), Uthoff 18 (4/6, 3/7), Johnson 10 (4/7). Ruzzier 5 (1/2, 1/2), McDermott 8 (1/1, 2/4), Deangeli, Brooks 4 (2/3), Candussi 3 (1/3 da 3). Ne: Campogrande, Obljubech. All. Christian.

TRENTO: Ellis 18 (6/9, 1/3), Forray (0/2 da 3), Cale 19 (3/5, 4/4), , Lamb 17 (2/6, 4/7), Bayehe 6 (3/6, 0/1). Ford 13 (2/7, 2/4), Zukauskas 6 (2/4, 0/3), Mawugbe 4 (2/2), Niang 11 (4/7), Hassan. Ne: Badalau. All. Galbiati. ù

ARBITRI: Lanzarini, Dori, Valleriani.

NOTE: T.l. Tri 9/13, Tre 13/17. Rimb: Tri 39 (Johnson 13), Tre 36 (Niang 8),

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Due tiri liberi di Zukaskas a nove secondi dal termine di un match vibrante e tirato sino alla sirena finale, regalano alla Dolomiti Energia Trento il successo sul parquet del PalaRubini. L'errore da tre punti di Valentine e i successivi liberi di Niang, che hanno fissato il definitivo 88-94, confermano le qualità di un'ottima Dolomiti Energia capace di dare ulteriore sostanza al suo splendido campionato.

Trento vince perché gioca un basket efficace e divertente, fatto di semplicità grande atletismo e concretezza, mettendo in mostra tutto il talento di un roster costruito senza fare follie ma con la capacità di assemblare gli uomini giusti. Per Trieste, dopo la debacle di Venezia, un passo falso che non ridimensiona le ambizioni di una squadra che anche ieri ha confermato di essere capace, soprattutto davanti al suo pubblico, di lottare alla pari con i top team di questo campionato.

La formazione di Jamion Christian ci ha provato fino in fondo, lottando ma trovando sulla sua strada un arbitraggio che ha rovinato la sfida complici le mania di protagonismo di Lanzarini e della terna in generale. Non ha perso comunque per colpa degli arbitri, Trieste è apparsa oggettivamente in difficoltà contro un'avversaria che ha sempre saputo fare le cose giuste nel momento giusto.

Nella corsa play-off, grazie alla sconfitta di una Tortona fermata al palaVerde di Treviso e in evidente crisi, la formazione di Jamion Christian compie un passo avanti importante verso la post season ma, già dal match della prossima settimana a Cremona, ci sarà bisogno di ritrovare quella brillantezza mancata nelle ultime settimane.

IL PRIMO TEMPO

Avvio scoppiettante, tre minuti ad altissimo ritmo nel quale Trieste trova la spinta di Uthoff, due triple e otto punti consecutivi, per tenere a bada l'irruenza di una Dolomiti Energia che sfrutta il talento di Cale e Lamb. Trento muove la palla, penetra e scarica e trova buone soluzioni offensive colpendo sia dal perimetro che da sotto. La schiacciata di Mawugbe e la tripla di Lamb firmano l'11-15 dopo 5' di primo quarto. Dentro McDermott per Valentine ed è subito Sean a firmare la bomba di una Trieste da 4/4 dall'arco dei 6.75 ma l'inerzia della partita è tutta nelle mani di Trento che tirando col 75% dal campo allunga fino al 24-32 di fine primo quarto trascinata da un Cale perfetto (13 punti, 2/2 da 2, 3/3 da 3).

Due prodezze di Valentine dimezzano lo svantaggio in apertura di secondo quarto, l'energia di Johnson tiene Trieste sul 32-36 poi è Quinn Ellis tripla e sottomano rovesciato per il 32-41 su cui Christian è costretto a chiamare time out. Non si ferma la spinta di una Dolomiti Energia che tirando con il 60% da 2 (12/20) e l'80% da 3 (8/10) allunga sul 37-51 con 2' sul cronometro del primo tempo.

SECONDO TEMPO

La tripla di Brown, il due + uno di Johnson, due liberi di Ross e ancora la schiacciata di Johnson. Parziale di 10-0 in due minuti e Trieste torna prepotentemente nel match costringendo coach Galbiati a chiamare time-out. Trento rischia l'aggancio sulla tripla del possibile 56-56 sbagliata da Valentine poi torna ad allungare con il mini parziale che la porta 54-62 a 4' dalla fine del terzo parziale. Vantaggio ospite parzialmente ridotto dalla splendida giocata di Ruzzier che sulla sirena inventa l'assist per la schiacciata di Brooks. Squadre all'ultimo intervallo sul 61-67.

Si riparte ancora da Ruzzier, canestro del 63-67, Trieste fatica ma non molla. È il silente Ford a prendere in mano la squadra nelle fasi decisive. Trieste ci prova fino alla fine ma la Dolomiti energia ha qualcosa in più, controlla e la chiude nel finale. —

LE PAGELLE

RAFFAELE BALDINI

Uthoff non si tira mai indietro Brown e Brooks in riserva


Federico Franceschin

Il migliore

10 FEDERICO FRANCESCHIN
"Gli ostacoli non devono fermarti. Se ti imbatti in un muro, non voltarti e arrenderti. Scopri come scalarlo, attraversarlo o aggirarlo" (Michael Jordan)

6/7 JOHNSON
Parte come il trentaquattresimo triestino trotterellando contro Trento. Poi, come la grappa alla ruta dopo il pranzo di Pasquetta, trova il canestro liberatorio per giocare un altro match. Chiude con 10 punti e 13 rimbalzi.

6 VALENTINE
Ci prova ma la difesa trentina è eccellente nel soffocare ogni possibile tentativo di "tiro ignorante". A dir la verità insacca la tripla della rimonta impossibile, rimane un urlo smorzato.

6 ROSS
Cerca come sempre il canestro come un bagnante a Grado cerca l'acqua sopra la cinta.
È un agonista, 17 punti frutto di tanti canestri cercati ma non costruiti.

6 BROOKS
Nel secondo tempo sembrava aver innescato la modalità leader con due canestri importanti.
Rimarrà quella la produzione offensiva della serata. Come Brown, paga un po' un calo fisico stagionale.

5/6 BROWN
Apatico, fuori dal contesto sportivo come poche volte è capitato. Ci prova, segna anche una tripla della speranza ma non è brillante come ad inizio stagione. Lo scout recita 11 punti, con 4/10 dal campo e 3 rimbalzi.

5/6 RUZZIER
Con il rientro di Colbey Ross il prevedibile ritorno al metodista che attacca meno il ferro, quasi scivolasse per statuto in seconda pagina.
Peccato, la sua regia ha rappresentato il momento più fulgido del gioco offensivo biancorosso.

5/6 McDERMOTT
Se mette palla a terra produce pochino, se alza la mano da oltre l'arco dei 6.75 un contributo lo da.
Chiude con 8 punti, 2/4 dall'arco e una difesa meno puntuale del solito.

5 CANDUSSI
Per lui 12 minuti in campo ma poca produzione, anche se infila una tripla e prende 6 rimbalzi. Anche per Candu questo è momento di "scarico" stagionale.

7 UTHOFF
Parte fortissimo, cerca di rispondere ad un Cale invasato. Una partita in cui è sempre coinvolto e in cui non si tira indietro rispetto alle responsabilità. 18 punti alla fine, con 7/13 dal campo.

5 CHRISTIAN
Nel primo tempo prende appunti dal coach avversario Galbiati di come si imposta una difesa aggressiva, puntuale e come si gioca in attacco con spaziature e tempi corretti. Più la terna arbitrale che la sua direzione rimette i giocatori con piglio diverso sul parquet, con più mani addosso e meno timori reverenziali. L'attacco è troppo prevedibile per una Trento che ci conosce a memoria.

IL COLPO DI MERCATO

Trapani Shark, ingaggiato il pivot Derek Ogbeide



L'atteso colpo play-off è arrivato in casa Trapani Shark, in vista della fase decisiva della stagione la formazione del presidente Antonini aggiunge al roster Derek Ogbeide, giocatore visto a Pistoia lo scorso campionato.

Diviso quest'anno, anche in Eurocup, tra Cedevita Olimpija Ljubljana e Hapoel Gerusalemme, Ogbeide è già sbarcato sull'isola.

Pivot nigeriano con passaporto canadese sarà a disposizione di coach Jasmin Repesa subito dopo Pasqua e, dopo aver completato le operazioni di tesseramento, sarà pronto a esordire nel match della terz'ultima di campionato in programma a Napoli.

Un valore aggiunto importante per una squadra che sta lottando per la vittoria della regular season e che affronterà i play-off con dichiarate ambizioni. —



In alto tre azioni di gioco con i biancorossi Michele Ruzzier, Denzel Valentine e Sean McDermott. Sotto, nella foto grande, lo sguardo perplesso di coach Christian FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI

L'INIZIATIVA DEI TIFOSI

La grande forza del PalaRubini unito per Fede



I tifosi espongono i cartoncini per Federico Franceschin FOTO BRUNI

TRIESTE

Un messaggio forte come le emozioni vissute nell'intenso prepartita che ha visto Pallacanestro Trieste e Dolomiti Energia Trento unite attorno a Federico Franceschin, l'ex giocatore e allenatore triestino classe 1971 impegnato in una dura battaglia contro la Sla, la Sclerosi Laterale Amiotrofica diagnosticatagli oltre un anno fa.

Un palazzetto dello sport stretto in un grande e sentito abbraccio voluto dal comitato "Insieme per Fede" e da tutte le persone che, in questi lunghi mesi, gli sono state vicine supportando lui e la sua famiglia.

In quel "Forza Fede" che due tifoserie, all'unisono, hanno simbolicamente urlato alzando 6000 cartoncini, coreografia organizzata dalla Curva Nord, c'è tutta la bellezza dello sport e dei valori che il basket sa trasmettere.

"Forza tucano, figlio del vento" lo striscione esposto dalle due tifoserie dopo l'esecuzione degli inni nazionali.

Federico Franceschin, presente in mezzo al campo, ha seguito tutto immagazzinando l'onda d'urto di un amore che sarà preziosa energia nella battaglia che sta conducendo.

«Stupito e commosso, Federico ringrazia tutti – le parole di Filippo Carbonera, presidente dell'associazione Insieme per Fede –. Dopo gli inizi nelle giovanili della Stefanel, è tornato a giocare a Trieste solo da avversario ma ha sempre fatto del suo essere triestino un motivo d'orgoglio. L'abbraccio di stasera e un palazzetto che si è mobilitato per lui è qualcosa che resterà nel suo cuore». —

L.G.

Basket Serie A Maschile

EA7 Milano - Vanoli CR	118-83
Germani Brescia - Scafati	86-72
Nutribullet Treviso - Tortona	92-91
Openjob Varese - Dinamo SS	89-84
TRIESTE - Dolomiti Trento	88-94
Pistoia - Virtus Bologna	62-86
Reggiana - Napoli	89-86
Trapani - Reyer Venezia	110-100

PROSSIMO TURNO: 27/04/2025

Trento-Dinamo SS	26/4 ore 20
Vanoli CR-TRIESTE	26/4 ore 20.30
Napoli-Trapani	26/4 ore 20.30
Scafati-Nutribullet TV	27/4 ore 17
Tortona-EA7 Milano	27/4 ore 17.30
Germani BS-Reggiana	27/4 ore 18.15
Virtus BO-Varese	27/4 ore 19.30
Reyer VE-Pistoia	27/4 ore 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	40	20	7	2272	2071
Trapani	40	20	7	2558	2297
Germani Brescia	38	19	8	2433	2307
Dolomiti Trento	38	19	8	2361	2216
EA7 Milano	36	18	9	2409	2281
Reggiana	34	17	10	2175	2085
TRIESTE	32	16	11	2343	2306
Reyer Venezia	30	15	12	2249	2164
Derthona Tortona	28	14	13	2337	2312
Dinamo SS	24	12	15	2204	2253
Nutribullet Treviso	20	10	17	2270	2370
Openjob Varese	18	9	18	2373	2579
Vanoli CR	16	8	19	2130	2274
Napoli	16	8	19	2254	2376
Scafati	12	6	21	2286	2491
Pistoia	10	5	22	2132	2404

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa, playoff in salita Ko a San Giovanni Valdarno

VALDARNO

Pesante passo falso per Futurosa iVision nella gara d'andata dei quarti di finale play-off del campionato di serie A2.

Sul parquet del PalaGalli, la formazione di coach Andrea Mura si è arresa 70-55 subendo la maggior aggressività di un'avversaria che, dopo un primo quarto equilibrato, ha saputo prendere decisamente in mano le redini della gara sino a portarla a casa.

Per la formazione triestina, detto che ci si aspettava forse una gara più equilibrata, l'obiettivo adesso è cancellare dalla mente questo passo falso e concentrarsi sulla gara di ritorno che giovedì sera si giocherà sul parquet del PalaRubini.

Quintetto base per Futurosa iVision che parte con Sammartini in regia, Rosset e Mosetti esterne e Srot e Miccoli a giostrare sotto i tabelloni.

Primi minuti con vantaggio rosanero, Srot e Mosetti tengono la squadra triestina avanti fino all'8-10 del 4'poi è Mioni a prendere in mano le redini del match firmando con due canestri consecutivi il sorpasso.

Primo quarto che si chiude con le padrone di casa avanti 20-13, inizio di secondo parziale molto negativo per le ospiti che subiscono in meno di due minuti un parziale di 7-0 che porta il risultato sul 27-13 costringendo coach Mura a fermare la partita e chiamare time-out.

Minuto che scuote la squadra triestina che si riprende, limita i danni e rientra negli spogliatoi sotto 42-25.

Terzo quarto di sostanziale equilibrio, con Futurosa iVisione che riesce a rosicchiare qualcosa alla sua avversaria, ultimi dieci minuti in cui Valdarno controlla e alla fine mette le mani su gara uno.

SAN GIOVANNI VALDARNO: Rssini 10, Policari 16, Lazzaro 7, Cruz Ferreira 11, De Cassan, De Giovanni 3, Rinaldi, Mioni 12, Stroscio 6, Amatori 1, Di Fine 4.

FUTUROSA IVISION: Rosset 6, Mosetti 11, Miccoli 16, Srot 10, Sammartini 9, Stavrov, Collovati, Ravalico, Briganti, Muller, Lombardi, Camporeale 3. All. Mura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio - Serie C

Due sole certezze

Dal ko del Menti arrivano punti fermi cui aggrapparsi con la società latitante: l'energia morale di Tesser e un gruppo che non molla l'obiettivo della salvezza


Attilio Tesser

CIRO ESPOSITO

Lo stato di incertezza determinato dalle reiterate inadempienze della società induce l'ambiente ad alimentare dubbi. Al momento la parte netta degli stipendi dei tesserati non è ancora apparsa sui rispettivi conti correnti. La società assicura che si tratta solo di un problema tecnico non addebitabile a sue responsabilità ma agli istituti bancari riceventi il bonifico che a detta del club sono stati effettuati il 16. Martedì si avrà l'evidenza del buon fine o meno dell'operazione. Non resta che attendere i fatti.

Nell'incertezza sulle vicende societarie il derby del Menti non porta punti in classifica ma qualche punto fermo nella gestione sportiva. Il discorso a fine gara di Tesser certifica una volta per tutte, se mai qualcuno avesse qualche dubbio, come il percorso intrapreso a dicembre ha stimoli e motivazioni più profonde di quelle professionali. La partita giocata dal tecnico, richiamato da Delli Carri al capezzale dell'Unione, è quella di salvare la serie C nonostante le nefandezze societarie. Tesser ha anche uno slancio emotivo in più e lo si è percepito: sa e sente il valore che la Triestina ha rappresentato e rappresenta per la città. Lo aveva ribadito già nella sua conferenza di presentazione nel luglio del 2023 quando sembrava che per l'Unione fosse arrivata l'età dell'oro. E il tecnico continua a farlo anche in tempi difficili e complessi.

IL COLLANTE FUNZIONA

L'energia morale dell'allenatore galantuomo di Montebelluna mixata alla sua esperienza e capacità è un collante per il gruppo. Questo secondo aspetto non è venuto meno quasi mai nella squadra che ha sempre lottato. Il collante ha contaminato anche i tifosi.

IL PERCORSO TECNICO

Detto della volontà di tutti i protagonisti sportivi di raggiungere un'impresa, questa aspirazione si ritrova nelle prestazioni. La squadra non ha quelle basi che vanno costruite nel periodo estivo o meglio ancora nell'anno precedente. Dopo gli aggiustamenti di gennaio, la difesa centralmente è di buon livello, il centrocampo più che buono, l'attacco con uno Strizzolo non al top, è il tallone d'Achille. Non va trascurato l'handicap che le fasce laterali sono state menomate dalle assenze di Germano, Balcot e Cancellieri. Il miglior momento è coinciso con una fascia destra presidiata in modo ortodosso e non con il volonteroso e benemerito Jonnson.

LA CRESCITA DI FORMA

Eppure dopo le settimane terribili culminate con il ko di Gorgonzola, l'Unione ha mostrato un crescendo nel modo di stare in campo che ha portato risultati solo con Pro Patria e Renate. La buona prestazione di una squadra con alcune lacune non è bastata contro le big Feralpi, Padova e Vicenza anche se i pareggi sarebbero stati più che meritati.

LE PROSPETTIVE PLAYOUT

I risultati e la media punti sono scesi non di poco (comunque sufficienti a salvarsi senza le penalizzazioni) ma il valore tecnico e la coesione morale danno garanzie per la prossima e o meglio le prossime gare con avversari più abbordabili. L'ultimo turno sarà come sempre sorprendente ma l'Unione al 90% si giocherà i playout. Tenendo la concentrazione e recuperando qualche elemento qualunque avversario è più che alla portata dell'Unione. Poi negli spareggi entrano in campo altre dinamiche. Tesser e i giocatori hanno le risorse per affrontare la loro scommessa. E vincerla per sè stessi e per la città.



Gli alabardati sotto la curva dei tifosi: i supporter stanno sostenendo con forza la squadra FOTO MARIANI/LASORTE

GIOVANILE

La Primavera non va oltre il nulla di fatto a Busto Arsizio e la stagione in archivio con l'eliminazione nei playoff

Va in archivio la stagione della Primavera dopo lo 0-0 maturato ieri a Busto Arsizio nella partita di ritorno del primo turno play-off. Lo stesso punteggio dell'andata con la qualificazione alla semifinale dei bianco-blu, in virtù del miglior piazzamento in campionato. Il rimpianto è logico, e forse più forte del rimpianto per i 180' complessivi contro i bustocchi lo è quello riferibile all'ultima giornata di campionato, quando gli alabardati, in vantaggio 1-0 sull'Arzignano si erano fatti raggiungere sull'1-1. Da quel pareggio il mancato sorpasso al terzo posto ai danni della Pro Patria che avanza dunque in semifinale. Il sogno promozione in Primavera-2 rimane inesaudito.

G.R.

IL CENTROCAMPISTA

Fiordilino: «Siamo pronti a dare tutto fino in fondo»

TRIESTE

La squadra forse non avrà lo smalto di gennaio e febbraio ma la convinzione è salda. Se questa squadra un miracolo lo ha già fatto, perché non farne un altro. Fiordilino ne è certo. «Quando sono arrivato avevamo tredici punti in classifica, avevo in testa di fare 30 punti e ne abbiamo fatti 28, in questo momento senza quella penalità saremmo salvi e dobbiamo rincorrere, la dobbiamo riconquistare. Nonostante queste due sconfitte il gruppo è pronto, siamo una squadra che se la può giocare con tutti, è la verità, perché l'abbiamo dimostrato a Vicenza. Siamo riusciti a giocarcela per tutta la gara e nel primo tempo abbiamo fatto una prestazione importante. Nel secondo tempo avendo speso molto siamo calati un po' ma è normale, siamo venuti in casa della seconda in classifica a viso aperto». La speranza remota di una salvezza diretta esiste ancora. Nel caso malaugurato, ci sarà da serrare i ranghi e lottare un mese in più. «Non è ancora definitivo nessun verdetto, quindi dobbiamo prepararci, ci crediamo e se si dovrà passare per i playout, ci ricompatteremo di nuovo per riconquistare una salvezza che avevamo già raggiunto. L'abbiamo conquistata e la riconquisteremo» evidenzia Fiordilino. «Dobbiamo metabolizzare ogni scoria perché è troppo importante per noi, per Trieste, per i tifosi, per le nostre famiglie, per i magazzinieri che lavorano, per tutti quelli che lavorano in società, per i ragazzini delle giovanili. Se non ci salviamo è dura anche per loro. Dobbiamo raggiungere l'obiettivo, ci crediamo, i tifosi sono con noi, la cosa più importante».

G.R.

PARLA IL PERNO DELLA DIFESA

Silvestri leader: «Ci siamo parlati conta solo il traguardo finale»

Guido Roberti / TRIESTE

Fare quadrato, rigenerarsi, fare del dubbio una certezza. L'esperienza suggerisce al difensore Silvestri, pilastro fondamentale nell'Unione forgiata da Delli Carri e Tesser, di trasformare la delusione in uno stimolo per ripartire, ancora una volta, ancora nella certezza di una unione, letterale, tra squadra e città. Così dopo Vicenza: «C'è grande rammarico, non si può dire nulla al gruppo perché tutti hanno dato il cento per cento. Venivamo da una settimana tosta che aveva portato via molte energie a livello mentale, ma abbiamo lasciato da parte le scorie mettendo in campo tutto quello che avevamo. La partita credo si sia vista, sotto gli occhi di tutti, loro hanno fatto un tiro nel primo tempo finito sotto l'incrocio e una punizione dal limite nella ripresa, per il resto Roos non ha praticamente sporcato i guantoni».

Il limite grosso di questa squadra, non sfugge nemmeno all'occhio più miope, è la sterilità offensiva.

«Dispiace perché arriviamo sempre lì e non riusciamo a finalizzare, a Vicenza rispetto alla partita col Padova abbiamo creato qualcosa in più ma non riusciamo a buttarla dentro. Peccato perché stiamo lavorando bene nonostante tutto».


Silvestri e Roos

In quel "nonostante tutto" il sottointeso è scontato. Le bufere societarie si incuneano anche tra le mura dello spogliatoio. Ma Silvestri si fa portavoce di un messaggio.

«La squadra è viva, lo ha dimostrato a Vicenza e anche la scorsa settimana, ce la sta mettendo tutta. Sappiamo che quello che stiamo facendo è una sorta di miracolo, perché ad oggi la squadra sul campo sarebbe salva. L'importante per noi è cercare di lasciare stare l'extra campo, lottare su ogni pallone come abbiamo fatto al Menti. Abbiamo ancora un'altra possibilità, non è ancora scritta la parola fine, venerdì in casa col Novara speriamo che il pubblico ci dia una grossa mano come ce l'ha data a Vicenza, come ce l'ha data col Padova, perché per noi diventa fondamentale per provare a fare questo miracolo».

La città può compattarsi. Storie di vita e professionali si incrociano in un drammatico finale di stagione.

«Dopo la rifinitura ci eravamo chiusi in spogliatoio, dicendoci che per il nostro futuro, per le nostre famiglie, conta solo la salvezza della Triestina. Tutto quello che c'è fuori ad oggi non deve avere importanza, dobbiamo farlo per la gente di Trieste, per la Triestina, per i ragazzi dello staff e per nessun altro. Siamo concentrati, vivi e lotteremo alla morte fino all'ultimo pallone per riprenderci qualcosa che ci è stato tolto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste centra il bottino pieno con playoff scudetto ed Europa

La vittoria contro la Rn Florentia regala agli alabardati il definitivo quarto posto che vale le gare di semifinale contro l'An Brescia e il ritorno in Coppa



L'attaccante Vuk Draskovic è stato il trascinatore della Pallanuoto Trieste anche nella trasferta di Firenze

Riccardo Tosques / TRIESTE

Una regular season di alto livello non poteva che concludersi con l'ultima ciliegina che ha dato così un senso compiuto ad una stagione davvero da ricordare.

I DUE OBIETTIVI CENTRATI

La Pallanuoto Trieste del tecnico Maurizio Mirarchi ha sbancato la Goffredo Giannini di Firenze con un perentorio 7-14 (1-3, 4-4, 0-3, 2-4) che ha dato tre grandi risultati agli alabardati: quarto posto definitivo, accesso alle semifinali playoff per giocarsi lo scudetto e qualificazione alle prossime coppe europee.

LA PARTITA

Trieste doveva vincere per avere la certezza di arrivare quarta senza dover attendere l'esito di De Akker-Savona (alla fine pronostico rispettato con vittoria dei liguri).

Contro la Rn Florentia il team sponsorizzato Samer & Co. Shipping è partito subito alla grande, chiudendo la prima frazione sul 3-1 (doppietta di Draskovic e rete di Podgornik; per i toscani gol di Benvenuti). Nella ripresa Trieste piazza un iniziale parziale di 4-1 (Sedlmayer, Draskovic, Kujacic e Mezzarobba; Hofmeijer per i fiorentini) prima dei tre gol di fila toscani firmati da Stocco (2) e Mancini.

Al cambio campo nuova accelerazione triestina: 0-3 nel terzo tempo (2 Draskovic, gol di Mezzarobba) e 2-4 nell'ultima frazione (2 Draskovic, e centri di Mezzarobba e Pavic; Mancini e Sordini). Trieste sbanca la Giannini con merito.

L'ULTIMO TURNO

Brescia-Pro Recco 13-12, Rn Florentia-Trieste 7-14, De Akker-Savona 10-14, Telimar-Vis Nova 11-8, Ortigia-Posillipo 13-11, Catania-Olympic Roma 11-16, Onda Forte-Quinto 14-15.

LA CLASSIFICA FINALE

An Brescia e Pro Recco 73, Savona 66, Trieste 49; De Akker 46, Posillipo 38, Roma Vis Nova 37, Ortigia 35, Quinto 29; Telimar 28, Florentia 26, Olympic 18, Catania 8; Onda Forte 5.

Per il titolo nazionale ci saranno in lizza anche le due liguri Pro Recco e Savona

SEMIFINALI PLAYOFF

Le semifinali per l'assegnazione dello scudetto inizieranno sabato 26 aprile con la gara1 tra An Brescia e Pallanuoto Trieste, match che dovrebbe disputarsi alle 15.15 con diretta su Raisport HD. L'incontro Pro Recco-Rn Savona si giocherà domenica 27 aprile. Gara2 è in programma martedì 29 aprile. L'eventuale gara3 è si disputerà invece giovedì primo maggio.

Questo il calendario delle gare delle semifinali dal 5° all'8° posto: il 26 aprile De Akker-Ortigia e Posillipo-Roma Vis Nova (gara1), il 29 aprile (gara2) e il primo maggio l'eventuale gara3.

SEMIFINALI PLAYOUT

Delineata la griglia anche delle semifinali playout. Sabato 26 aprile gara1 con Telimar-Catania e Rn Florentia-Olympic Roma. Martedì 29 aprile gara 2. L'eventuale gara giovedì primo maggio. —

RN FLORENTINA	7
PN TRIESTE	14

(1-3, 4-4, 0-3, 2-4)

Rn Florentia: Cicali, Chemeri, Stocco 2, Di Fulvio, De Mey, Calamai, Hofmeijer 1, Cardoni, Sordini 1, Benvenuti 1, Bini, Mancini 2, Gioia, Trpovski. All. Minetti

Pallanuoto Trieste: Lazovic, Podgornik 1, Petronio, Pavic 1, Marziali, Sedlmayer 1, Manzi, Mezzarobba 3, Razzi, Draskovic 7, Kujacic 1, Mladossich, Oliva, Casavola. All. Mirarchi

Arbitri: Ricciotti e Guarracino.

Note: usciti per limite di falli Bini nel terzo tempo e Stocco nel quarto tempo; superiorità numeriche: Rn Florentia 4/13 e Trieste 5/14 + 4 rigori.

CALCIO - IL LUTTO

Addio al portiere Drago ex alabardato in Serie B nella stagione 1990-'91

TRIESTE

Si è spento all'età di 62 anni Giulio Drago, ex portiere della Triestina.

Drago viene ricordato per essere stato il portiere che il 6 aprile del 1994, a Coverciano, difese i pali della porta del Pontedera nella partita amichevole persa per 2-1 dall'Italia del ct Arrigo Sacchi contro i toscani.

Nato a Caltagirone, in provincia di Catania, Drago debuttò in B con la Cremonese ma fu all'Empoli che si mise in luce ottenendo una promozione in serie A nella stagione '85-'86, tanto da guadagnarsi la chiamata da parte della nazionale azzurra Under 21.

Dopo un anno in A con il Bari approdò alla Triestina del presidente Raffaele De Riù. Sotto la direzione del tecnico Massimo Giacomini, sostituito in corso d'opera da Fernando Veneranda, Drago difese la porta rossoalabardata in dieci occasioni, alternandosi a Gianluca Riommi ed Enzo Biato.

La squadra retrocesse in Serie C. La rosa di quella stagione: portieri Riommi, Biato, Drago, Brunner; difensori Cerone, Consagra, Corino, Costantini, Di Rosa, Donadon, Picci, Sandrin; centrocampisti Conca, Dibenedetto, Giacomarro, Levanto, Luiu, Rizzioli, Romano, Rotella, Runcio, Terracciano, Tognon Urban; attaccanti Marino, Scarafoni, Soda e Trombetta.



Il portiere Giulio Drago

Giulio Drago è scomparso ieri, sabato 19 aprile, all'ospedale San Giuseppe di Empoli, dove era ricoverato da qualche giorno. Il 25 giugno avrebbe compiuto 63 anni. —

TOSQ.

PALLANUOTO FEMMINILE

SuperFinal di World Cup l'Italia batte il Giappone

TRIESTE

Pronto riscatto del Setterosa nella SuperFinal della World Cup di pallanuoto.

A Chengdu, in Cina, la nazionale azzurra del commissario tecnico Carlo Silipo ha battuto il Giappone con un sonoro 17-26 (4-5, 3-8, 3-4, 7-9) centrando il pass per giocarsi la finale contro l'Australia per l'assegnazione del 5° e 6° posto.

Le azzurre hanno schierato anche due Orchette: Sara Cordovani, a segno due volte, e Lucrezia Lys Cergol, autrice di un centro.

Per l'Italia sono andate a segno anche Giustini (8), Di Maria (4), Ranalli (4), Bettini (3), Leone (2), Millo e Meggiato.

Una soddisfazione dopo la sconfitta maturata all'esordio contro la nazionale ellenica.

La nazionale di Carlo Silipo tornerà già oggi alle 5.45 (ora italiana) contro l'Australia, che ieri ha superato la Cina 16-14 Il match sarà trasmesso in differita alle 8.30 su Raisport HD. —

TOSQ.

Comune di Gorizia
Comune di Fiume Veneto
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
108° GIRO D'ITALIA - 24 / 25 MAGGIO 2025
UN WEEKEND IN ROSA
Treviso - NOVA GORICA / GORIZIA
Giro d'Italia NOVA GORICA/ GORIZIA 2025
GO! 2025 NOVA GORICA-GORIZIA
Giro d'Italia FIUME VENETO 2025
Giro d'Italia Fiume Veneto 2025
FIUME VENETO - Asiago
Official Partners Comitato Locale Tappa
GRAPHISTUDIO · DESPAR EUROSPAR INTERSPAR Il valore della scelta · E-MAC · fantoni · lesonit · CMF · CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE · MIDOLINI GROUP · digas
BCC VENEZIA GIULIA · BCC PORDENONESE E MONSILE · BCC CREDIFRIULI · BCC BANCA DI UDINE · Fun Active · DOLOMIA L'acqua delle Dolomiti · GESTECO · CUSSIGH BIKE

Atletica - Podismo

Trieste, al via le grandi corse su strada

Il 27 aprile s'inizierà con la Mujalonga sul Mar. Il 4 maggio il clou con la Spring Run, il 17 la Rosso Corri

Emanuele Deste / TRIESTE

La novità dei Campionati Europei di domenica scorsa ha aperto un mese in cui le corse su strada si prenderanno la scena anche del calendario italiano ogni weekend prima che l'attività all'aperto su pista prenda il sopravvento.

E se si parla di 10 km e mezze maratone Trieste, ormai da tanti anni, si è ritagliata un ruolo molto importante sul suolo nazionale e non solo proponendo un tris di appuntamenti da non perdere: si partirà domenica 27 aprile con la tradizionale Mujalonga Sul Mar, a seguire domenica 4 maggio la manifestazione clou e trainante per tutte le altre ovvero la Trieste Spring Run curata sempre dalla Trieste Atletica affiancata però dall'Apd Miramar, mentre sabato 17 maggio, in notturna, sarà il turno della Rosso Corri Trieste targata Promorun.

Come anticipato la Trieste Spring Run è sicuramente l'evento più atteso, guardando ai numeri che è capace di fare (nel 2024 si registrarono circa 10.000 presenze in questa kermesse) e alla valenza turistica di una manifestazione che, quest'anno, tornerà ad abbracciare la città da mercoledì 30 aprile, con l'entusiasmo e l'energia contagiosa dei piccoli protagonisti della Trieste Spring Young, fino alla giornata chiave di domenica 4 maggio in cui di disputeranno la Trieste 21K, con un percorso che ha decisamente pochi eguali in tutto il continente europeo per bellezza paesaggistica, e la Bavisela Family Run, una vera e propria festa dello sport e della socialità a 360°, da sempre un must per il capoluogo del Friuli Venezia Giulia.

La Trieste Spring Run, organizzata dall'Apd Miramar in collaborazione con l'Asd Trieste Atletica Aps con la coorganizzazione del Comune di Trieste e il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, anche in questo 2025 "si prenderà" piazza Unità con un Villaggio Sportivo che domenica 4 maggio ma soprattutto nella settimana precedente promette di essere un variegato contenitore di divertimento, curiosità ed esperienze da vivere in prima persona.


Una fase della Spring Run 2024 FOTO ANDREA LASORTE

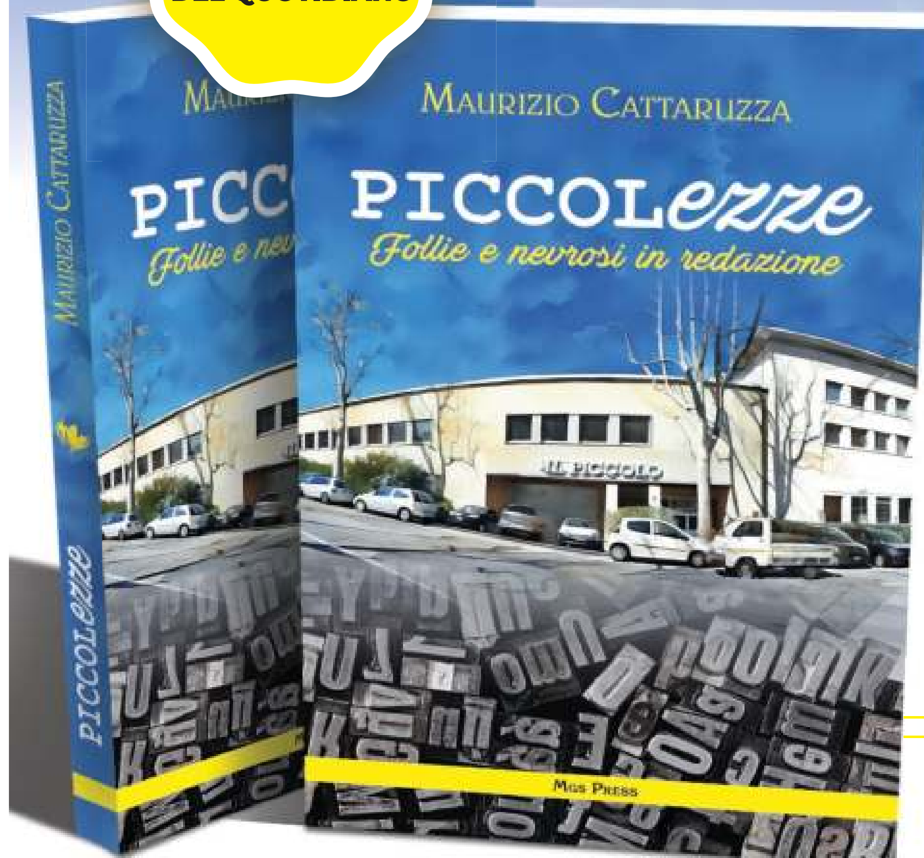
«Siamo davvero felici e molto orgogliosi – sottolinea il presidente dell'Apd Miramar, Emilio Porto – di presentare per il terzo anno consecutivo una manifestazione che si è definitivamente rilanciata sotto una nuova veste coniugando sport, cultura e turismo ma assolutamente sempre nel grande rispetto della tradizione e allo stesso tempo con la capacità di aggiungere sempre interessanti e intriganti novità».

«La Trieste Spring Run – aggiunge il presidente della Trieste Atletica, Pompeo Tria – è un evento ormai imprescindibile per la città di Trieste, rappresentando di fatto davvero un'occasione unica di comunione e condivisione per tutta la collettività».

Le iscrizioni alla Trieste Spring Run edizione 2025 sono già aperte online sul sito internet triestespringrun.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PICCOLezze
Follie e nevrosi in redazione





Piccolezze, un libro di memorie sminuzzate in storie e aneddoti, che racconta i deliri quotidiani che accompagnano l'uscita del Piccolo, visti da dietro le quinte.

in edicola dal 12 aprile con IL PICCOLO

è una collaborazione


nord est multimedia | MGS PRESS

Serie A

Napoli scozzese

La squadra di Conte sparagnina a Monza: McTominay decisivo Aggancio all'Inter che oggi sfida il Bologna, raggiunto dalla Roma

Pietro Oleotto

Un Napoli scozzese, sparagnino nel gioco contro la cenerentola Monza, ma capace di conquistare i tre punti ancora una volta grazie a un gol di McTominay, alimenta l'attesa per la più classica delle sorprese, quella nell'uovo di Pasqua che oggi ci regalerà un Bologna-Inter carico di attesa, visto che Simone Inzaghi deve rispondere ad Antonio Conte che ha arpionato – almeno momentaneamente – la testa della classifica, ma non ha cambiato il "disco" che ha fatto suonare alla vigilia e ha indispettito l'ambiente napoletano, oltre che il presidente Aurelio De Laurentiis che l'ha invitato a tirare le somme a fine stagione, non in piena volata tricolore. «Io a Napoli ci sto benissimo, la mia famiglia si è integrata molto bene, si mangia alla grande, c'è sempre il sole e i tifosi cono fantastici – ha puntualizzato ieri dopo aver chiuso la pratica Monza –. Ma chi mi prende sa che porto aspettative e devi lottare per vincere lo scudetto: io posso fare da garante su tutto, però non sono stupido, se non ci sono i mezzi necessari per fare questo».

Insomma, resta elettrico il clima in casa Napoli, alimentato forse anche dalle molte assenze che stanno portando Conte a una valutazione sulla rosa che ha in casa. Ieri, per esempio, ha fatto esordire da titolare di Rafa Marin, visti i forfait di Juan Jesus e Buongiorno, mentre l'infortunio di Neres è stato superato con Spinazzola nel tridente offensivo. In soldoni, nel giro di pochi mesi sull'ala si è passati da Kvaratskhelia a un esterno adattato attaccante. E la produzione in zona gol ne risente, come si è potuto notare anche ieri.

In attesa di altre puntate della "serie", il Napoli ha comunque raggiunto l'Inter almeno per una notte, Inter che dovrà fare i conti con la rincorsa Champions, visto che il Bologna al quale renderà visita oggi ha assoluta necessità di punti: sorpassata dalla Juventus (che domani chiuderà il programma della Pasquetta a Parma), la squadra di Italiano è stata agganciata ieri sera dalla Roma che ha sconfitto all'Olimpico il Verona e che guarda con interesse alla sfida di stasera a San Siro tra Milan e Atalanta, attualmente terza. Farà caldo dunque al Dall'Ara.

Così come scotta la panchina del Lecce che può essere superato da Empoli o Venezia che oggi daranno vita a uno spareggio salvezza. Marco Giampaolo è sull'orlo del precipizio, tanto che sta circolando la voce di un possibile ritorno di Luca Gotti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Decisivo lo stacco di McTominay a Monza, oggi Inzaghi deve rispondere

MONZA	0
NAPOLI	1

MONZA (3-5-2) Turati 5.5; Pereira 6, Caldirola 6, Carboni 6.5; Birindelli 6 (31'st Ganvoula 5.5), Castrovilli 6.5 (39'st Ciurria sv), Bianco 6 (39'st Urbanski sv), Akpa Akpro 6 (22'st Gagliardini 6), Kyriakopoulos 6; Caprari 5.5, Mota 5.5. All. Nesta.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6.5, Marin 6, Oliveira 6 (19'st Raspadori 6.5); Gilmour 6 (1'st Anguissa 6), Lobotka 6, McTominay 7; Politano 5.5 (40'st Ngonge sv), Lukaku 5.5 (34'st Simeone sv), Spinazzola 6. All. Conte.

Arbitro La Penna di Roma 6.

Marcatore Nella ripresa, al 27' McTominay.

ROMA	1
VERONA	0

ROMA (3-4-2-1) Svilar 6; Celik 6, Mancini 6, Ndicka 6.5; Saelemaekers 6.5 (25' st Dovbyk sv), Koné 6, Cristante 6, Angelino 6; Soulé 6.5 (36' st Rensch sv), Baldanzi 6 (18' st Pisilli 6); Shomurodov 7 (36' st El Shaarawy sv). All. Ranieri.

HELLAS VERONA (3-4-1-2) Montipò 6.5; Ghilardi 6, Coppola 5.5, Valentini 6 (35' st Frese sv); Tchatchoua 6, Dawidowicz 6 (13' st Suslov 5), Duda 6 (35' st Livramento sv), Bradaric 5; Bernede 5 (13' st Serdar 6); Sarr 6, Mosquera 5.5 (31' st Niasse sv). All. Zanetti.

Arbitro Pairetto di Nichelino 6.

Marcatore Al 5' Shomurodov.

LECCE	0
COMO	3

LECCE (4-2-3-1) Falcone 6; Danilo Veiga 6, Baschirotto 5.5, Gaspar 5, Gallo 5.5; Coulibaly 6 (1'st Berisha 6), Ramadani 6 (34'st Rebic sv); Pierotti 5 (9'st N'Dri 5.5), Helgason 5.5 (9'st Pierret 6), Morente 5.5 (23'st Banda 5.5); Krstovic 5. All. Giampaolo.

COMO (4-2-3-1) Butez 6.5; Vojvoda 6, Goldaniga 7, Kempf 6.5, Valle 6 (46'pt Moreno 6); Perrone 6.5 (37'st Engelhardt sv), Da Cunha 6; Ikoné 5.5 (23'st Strefezza 6.5), Paz 6.5 (37'st Caqueret sv), Diao 7.5; Douvikas 5.5 (37'st Gabrielloni sv). All. Fabregas.

Arbitro Sozza di Seregno 5.5.

Marcatori Al 33' Diao; nella ripresa, al 39' Goldaniga, al 46' Diao.

VERSO LA CHAMPIONS

Barça in ansia Lewandowski si fa male a -11 dall'Inter

Nel momento più importante della stagione, a una settimana dalla finale di Coppa del Re contro il Real Madrid e a undici giorni dal primo round con l'Inter nella semifinale di Champions, il Barcellona rischia di perdere Robert Lewandowski. L'attaccante polacco, capocannoniere della Liga, al 77' della gara di Liga contro il Celta ha dovuto chiedere la sostituzione toccandosi la parte posteriore della gamba sinistra, all'altezza del ginocchio. «Dobbiamo aspettare, gli faremo una risonanza per vedere cosa ha», si è limitato a dire Hansi Flick, soddisfatto per la vittoria in rimonta (da 1-3 a 4-3) ma meno per i gol subiti. "Quando vinciamo, ci piacciono questo tipo di partite».

Il punto

33ª GIORNATA

Ieri	
Lecce-Como	0-3
Monza-Napoli	0-1
Roma-Verona	1-0
Oggi	
15.00 Empoli-Venezia	
18.00 Bologna-Inter	
20.45 Milan-Atalanta	
Domani	
12.30 Torino-Udinese	
15.00 Cagliari-Fiorentina	
18.00 Genoa-Lazio	
20.45 Parma-Juventus	

La classifica

Inter e Napoli 71 punti, Atalanta 61, Juventus 59, Bologna e Roma 57, Lazio 56, Fiorentina 53, Milan 51, Torino e Udinese 40, Genoa e Como 39, Verona 32, Cagliari 30, Parma 28, Lecce 26, Empoli e Venezia 24, Monza 15.

FORMULA 1

Arabia, Verstappen in pole Ferrari quarta con Leclerc soltanto settimo Hamilton

JEDDAH

Max Verstappen su Red Bull partirà in pole nel Gp dell'Arabia Saudita, quinta prova del Mondiale di Formula 1 (partenza alle 19 italiane). L'olandese avrà al suo fianco Oscar Piastri su McLaren, mentre in seconda fila partiranno George Russell, con la Mercedes, e Charles Leclerc con la Ferrari. Quinto tempo per Kimi Antonelli su Mercedes, solo settimo Lewis Hamilton con la Ferrari, mentre Lando Norris, a causa di un incidente in partirà decimo con la sua McLaren.

«Siamo a tre decimi dalla pole, ma in gara abbiamo un buon passo. Da inizio stagione siamo sempre andati meglio in gara rispetto alle qualifiche, quindi tutto è possibile», ha spiegato il team principal della Ferrari, Fred Vasseur, commentando soprattutto il quarto posto di Leclerc. «Hamilton? Credo che, non avendo ancora totale fiducia nella macchina, fatichi un po' su questa pista». —


Leclerc oggi partirà in 2ª fila

CICLISMO

C'è l'Amstel Gold Race Stavolta sarà Evenepoel il grande rivale di Pogacar

VALKENBURG

È la classica della birra, non è una monumento ma apre la settimana delle Ardenne: oggi si corre in Olanda l'Amstel Gold Race, 256 km che non concedono un attimo di tregua fin dall'avvio. Trentaquattro cotes, la più famosa e l'ultima è il Cauberg, che ti stroncano. E oggi probabilmente andrà in scena un duello in questa stagione inedito tra Tadej Pogacar (Uae), vincitore al Nord del Fiandre e secondo nella sua prima Parigi-Roubaix e il belga Remco Evenepoel (Quick Step) che, dopo i 5 mesi di stop per incidente, venerdì è rientrato alle competizioni vincendo la Freccia del Brabante battendo in una volata a due un altro tra i più attesi, il connazionale Wout Van Aert (Visma), Outsider? L'inglese Tom Pidcock (Q36.5) e l'astro nascente belga Thibau Nys (Lidl Trek). Gli italiani? Simone Velasco (Astana) può far bene, ma ripetere l'ultimo successo azzurro (2016 col friulano Enrico Gasparotto) sarà dura. —


Lo sloveno Tadej Pogacar

MOTORI

Alle 6 ore di Imola Valentino Rossi vola con la Bmw


Valentino Rossi con la Bmw

La Ferrari Hypercar di Antonio Giovinazzi partirà in pole position alla Sei ore di Imola, gara del campionato Endurance (Wec) di oggi. Ma il pubblico è andato in delirio per Valentno Rossi che nella classe Lmgt3 ha conquistato la sua prima pole al volante della Bmw M4 Lmgt3 Evo. Il campione di motociclismo passato alle 4 ruote è stato decisivo nella sessione a sua disposizione.

TENNIS

Paolini a Stoccarda vola in semifnale battendo Gauff



Jasmine Paolini, nº6 al mondo

Jasmine Paolini vola in semifinale nel torneo 500 di Stoccarda superando la nº4 al mondo, Coco Gauff in due set (6-4, 6-3). L'azzurra sfiderà oggi la numero 1, la bielorussa Aryna Sabalenka (non prima delle 14.10): dovesse batterla "Jas" scalerebbe un posto nella classifica Wta tornando al nº5. Il programma sarà aperto (alle 13) dall'altra semifinale: Ostapenko-Aleksandrova.

Scelti per voi





Il lupo e il leone
RAI 1, 21.30
La morte del nonno riporta Alma tra i boschi canadesi in cui ha trascorso l`infanzia. Qui Alma trova inaspettatamente un cucciolo di leone che era destinato al circo di Vancouver e una lupa in via di estinzione inseguita dai ricercatori.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.00
La reputazione del tenente Hastings viene infangata dopo che alcuni estratti di un libro di un suo ex compagno, arrivano in mano alla stampa. Il SecNav ordina alla squadra di far luce sulla vicenda.



Il borgo dei borghi
RAI 3, 20.35
I Borghi più belli d`Italia tornano a sfidarsi nel programma condotto da Camila Raznovich. Ad aspirare al titolo venti luoghi eccezionali, selezionati per la loro bellezza, la loro architettura e per la qualità della vita.



Il piccolo Lord
RETE 4, 21.25
Il piccolo Ceddie (**Rick Schroder**) che vive in ristrettezze a New York insieme alla madre, alla morte del padre, viene richiamato in Inghilterra dal nobile nonno che lo designa come proprio erede, ma...



Marry Me - Sposami
CANALE 5, 21.20
Kat (**Jennifer Lopez**), stella del pop scopre che il suo fidanzato la tradisce poco prima del matrimonio, così sceglie un uomo a caso dalla folla, il timido insegnante Charlie Gilbert (**Owen Wilson**), e lo sposa.

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE
24
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Att.
6.10 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.15 TG1 L.I.S. Attualità
9.20 A Sua immagine Attualità
9.30 A Sua Immagine - Speciale Pasqua Att.
10.20 Santa Messa Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Lifestyle
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Il lupo e il leone (1ª Tv) Film Avventura ('21)
23.25 Tg 1 Sera Attualità
23.30 Speciale TG1 Attualità

RAI 2
7.55 Tg 2 Mizar Attualità
8.20 Tg2 Cinematinée Att.
8.25 Tg 2 Achab Libri Att.
8.30 Il meglio di Radio2... Spett.
10.00 VideoBox Spettacolo
10.15 Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai 2 Spett.
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Musica Mia Spettacolo
14.50 Bellissima Italia... Lif.
15.15 Rai Sport Live Attualità
15.20 Semifinali Play Off - Gara 4: Cucine Lube Civitanova - Sir Susa Vim Perugia Pallavolo
17.45 Tg Sport della Domenica
18.10 Tg 2 Dossier Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
21.50 N.C.I.S. Origins Serie Tv
22.45 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità

RAI 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00 Sorgente di vita Att.
7.30 Sulla Via di Damasco Att.
8.00 In Cammino fra i Riti Pasquali Attualità
9.05 Geo Documentario Doc.
9.55 Protestantesimo Att.
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 L'Osservatore Romano, singolarissimo giornale Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Speciale Timeline Att.
15.50 L`avventura di Nicea Doc.
16.50 Kilimangiaro Doc.
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.35 Il borgo dei borghi Doc.
23.15 Onore al merito Attualità

RETE 4
6.05 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.25 4 di Sera weekend Att.
7.15 La promessa Telenovela
8.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
9.10 Endless Love Telenovela
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Colombo Serie Tv
14.10 Planet Earth III - Le Meraviglie Della Natura Documentario
14.25 Un viaggio indimenticabile Film Commedia ('18)
16.30 Far West Film Western ('64)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Att.
21.25 Il piccolo Lord Film Commedia ('80)
23.50 Prova a prendermi Film Commedia ('02)
2.20 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Speciale Tg5 Attualità
9.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
11.00 Le storie di Melaverde Att.
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.20 Tradimento Serie Tv
16.30 Verissimo Le storie Spettacolo
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spett.
21.20 Marry Me - Sposami Film Commedia ('22)
23.40 Pressing Attualità

ITALIA 1
7.20 The Tom & Jerry Show Cartoni Animati
8.00 New Looney Tunes Cartoni animati
8.45 The Middle Serie Tv
9.40 The Big Bang Theory Serie Tv
10.25 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 The Simpson Cartoni
15.20 Superman Returns Film Fantascienza ('06)
18.15 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.15 Le Iene Presentano: La Cura Attualità
1.05 I Griffin Cartoni Animati

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Camera con vista Attualità
8.25 Il piccolo Nicolas e i suoi genitori Film Comm. ('09)
10.05 Amarsi un po' Lifestyle
10.50 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.40 Uozzap Attualità
12.30 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Una giornata particolare Attualità
16.30 La7 Doc Documentari
17.40 Sabrina Film Comm. ('54)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Barbero risponde Att.
21.15 In Viaggio con Barbero Documentari
22.45 Fra'. San Francesco, la superstar del Medioevo Spettacolo
0.05 Tg La7 Attualità

TV8
16.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
17.15 GialappaShow Remix Spettacolo
17.35 S.Race: GP Arabia Saudita
20.05 F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo
21.30 GP Arabia Saudita di F1 Automobilismo
23.25 F1 Podio Automobilismo

NOVE
14.35 Only Fun - Comico Show Spettacolo
16.40 Best Weekend Lifestyle
19.50 Little Big Italy Lifestyle
21.30 Che tempo che fa: L'appuntamento con Ornella Vanoni (1ª Tv) Attualità
22.10 Senza fine (1ª Tv) Documentari

20 (20)
14.10 Station 19 Serie Tv
19.00 Wanted - Scegli il tuo destino Film Drammatico ('08)
21.15 Red Film Azione ('10)
23.30 Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)
1.35 Supergirl Serie Tv
3.00 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
3.50 Show Reel Attualità
4.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 I mercenari - The Expendables Film Azione ('10)
15.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.50 Fire Country Serie Tv
21.20 Pixels Film Comm. ('15)
23.05 Presencias Film Drammatico ('22)
1.05 The Belko Experiment - Chi sopravvivrà? Film Azione ('16)
2.35 Shut In Film Thriller ('22)
3.55 Coroner Fiction

IRIS (22)
10.20 Presunto innocente Film Thriller ('90)
12.45 Nella valle di Elah Film Drammatico ('07)
15.05 Il caso Thomas Crawford Film Thriller ('07)
17.20 Note di cinema Attualità
17.30 Wyatt Earp Film Western ('94)
21.15 I bambini del treno (1ª Tv) Film Avventura ('21)
22.55 L'ora più buia Film Drammatico ('17)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Racconti Italiani Della Resistenza. L'Ammiraglio (1965) Spettacolo
17.30 Teatro - Sul lavoro fondata. Persone, mestieri, pensieri Spett.
18.05 Rai 5 Classic Spettacolo
18.40 Nabucco Spettacolo
20.50 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
22.10 Art Night Documentari

RAI MOVIE (24)
13.05 Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Commedia ('88)
14.45 Wargames - Giochi di guerra Film Drammatico ('83)
16.45 Mangia, prega, ama Film Commedia ('10)
19.10 Sei mai stata sulla luna? Film Commedia ('15)
21.10 Gandhi Film Drammatico ('82)
0.30 Il treno Film Guerra ('64)

RAI PREMIUM (25)
14.30 Crociere di nozze: Montenegro Film Commedia ('15)
16.05 Il commissario Dupin: Lunedì nero per il commissario Dupin Film Poliziesco ('14)
17.40 Lea un nuovo giorno Serie Tv
21.20 L'ultimo Papa Re Film Drammatico ('13)
23.35 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.05 La squadra Fiction

CIELO (26)
14.00 Vendetta finale Film Thriller ('17)
15.50 Jumper Film Azione ('08)
17.35 2012: Ice Age Film Azione ('11)
19.30 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 L'ultimo dei Mohicani Film Avventura ('92)
23.30 Highlander - L'ultimo immortale Film Avventura ('86)

TWENTYSEVEN (27)
14.40 La signora del West Serie Tv
15.35 La casa nella prateria Serie Tv
18.55 Tu, io e Dupree Film Commedia ('06)
21.20 I Goonies Film Avventura ('85)
23.45 Due nel mirino Film Azione ('90)
2.00 Hazzard Serie Tv
2.50 Agenzia Rockford Serie Tv
3.40 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 Alle sorgenti della Pasqua Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.40 Soul Attualità
21.15 Risorto Film Drammatico ('16)
23.00 Concerto San Paolo celebrato nella Città Eterna Musica

LA7 D (29)
15.50 Modern Family Serie Tv
16.50 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.20 Eden - Missione Pianeta Documentari
21.20 Miss Marple: Il segreto di Chimneys Film Giallo ('10)
23.10 Miss Marple: Il geranio azzurro Film Giallo ('10)
1.00 Boston Legal Serie Tv

LA 5 (30)
16.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
18.05 X-Style Attualità
18.50 The Couple - Una Vittoria Per Due - Real Tv
19.25 La Rosa Della Vendetta Serie Tv
21.10 Undercover Angel - Un Angelo Dal Cielo Fiction
22.45 Inga Lindstrom - Segreti Inconfessabili Film Commedia ('22)
0.25 The Royal Saga Attualità

REAL TIME (31)
13.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.25 Casa a prima vista Spett.
16.30 Il boss delle cerimonie Spettacolo
19.00 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.30 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo
23.20 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)
11.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
13.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
15.10 Le indagini di Roy Grace Fiction
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.55 Il ritorno di Perry Mason Film Giallo ('85)
17.00 Movie Trailer Spettacolo
17.05 L'inganno della seduzione Film Thriller ('10)
19.20 Fbi: Most Wanted Serie Tv
21.15 Perry Mason - Partitura mortale Film Giallo ('89)
23.10 Maigret: Veleno In Famiglia Film Poliz. ('04)
1.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
20.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
21.25 Wrestlemania (1ª Tv) Wrestling
1.20 Lo squadrone Documentari
2.25 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
3.25 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI3 BIS
9.15 "Alpe Adria Magazine" di aprile, e "Mike Sponza Trieste Music Festival" Documenti

RADIO 1

RADIO 1
12.40 Radio1 Musica
14.05 Tutto il calcio minuto per minuto
18.00 Serie A: Bologna - Inter
20.45 Serie A: Milan - Atalanta

DEEJAY
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

RADIO 2
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori - Sex Edition
22.00 Rock and Roll Circus

CAPITAL
7.00 WeeCap
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend

RADIO 3
19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

M20
10.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Giorgio Dazzi
18.00 Deejay Time
19.00 One Two One Two con Wad
21.00 Vittoria Hyde

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 Detective Marlowe Film Sky Cinema Suspense
17.30 Una terapia di gruppo Film Sky Cinema Uno
18.05 Pets 2: Vita da animali Film Sky Cinema Family
18.55 Un Altro Ferragosto Film Sky Cinema Comedy
19.00 Arrival Film Sky Cinema Drama
19.10 Amistad Film Sky Cinema Due
19.15 Lost in Translation - L'amore tradotto Film Sky Cinema Romance
19.35 Prendi il volo Film Sky Cinema Family
21.00 I Mercenari 3 Film Sky Cinema Action
21.00 Papà scatenato Film Sky Cinema Comedy
21.00 Horizon: An American Saga - Capitolo 1 Film Sky Cinema Drama
21.00 Cattivissimo Me 3 Film Sky Cinema Family
21.00 Non succede, ma se succede... Film Sky Cinema Romance
21.00 Everest Film Sky Cinema Suspense
21.15 Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Sky Cinema Collection
21.15 Diamanti Film Sky Cinema Uno
21.45 Diamanti Film Sky Cinema Due
22.35 Una poltrona per due Film Sky Cinema Comedy
22.35 Minions Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 La Macroregione Adriatico-Ionica
14.20 Il Giardino dei Sogni
15.00 Shaker - Keep It Real!
16.00 Folkest 2024
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.45 Kuhinja Naših Non - Dediščina Solin
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Est-Ovest
20.00 L'universo è...
20.30 Italiana Tv Magazine
21.00 Tuttoggi
21.15 Istria e... dintorni
21.55 Il Requiem di Mozart
23.00 Tuttoggi Attualità
23.30 Il Settimanale
24.00 Tuttoggi
0.15 Tv Transfrontaliera

TELEQUATTRO
7.00 Mne - Agricultura
7.30 Ring Regione - R
9.30 T4 La Parola del Signore
9.50 Ginnastica Dolce
10.10 Chiesa e città
10.30 T4 La Santa Messa
13.00 Il Rossetti - La Stagione Teatrale
13.20 T4 Tg Trieste - Meridiano
13.35 Fede perché no - Quaresima
15.20 T4 Concerto Voci dal Ghetto "Sous le ciel de Paris"
16.30 Cook Academy
16.55 T4 Tg Trieste - Meridiano
17.10 Film: The Wendell Baker Story - Un imbroglione innamorato
19.00 Tg Regionale - I fatti della settimana
19.30 T4 Tg Trieste
20.00 T4 "Misiot"
20.30 T4 Tg Trieste
21.00 Film: I passi dell'amore
23.00 T4 Tg Trieste
23.30 Tg Regionale - I fatti della settimana

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Incontri, Cultura & Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia.
12.00 80 Nostalgia - Sigle Tv
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Domenicarnia - La Carnia E La Lingua Friulana
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Basket Serie B Interregionale: Jadran Trieste. Diretta.
19.30 Ciclo Fantascienza. Film
20.30 Speciale Fantascienza
21.00 Domenica Vintage Film.
23.00 Ciclo L' Horror Della Domenica
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria:; 14.30 Sconfinamenti: Dedichiamo il fine settimana all'EDILMASTER-Scuola dell'edilizia e dell'arte a Trieste - seconda parte; **15.30** Grr; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio TRST A: 7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Magazine settimanale; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.30** Prima fila: Posnetek pevske revije Koroška poje 2025, ki je potekal 9.3.2025 v Domu glasbe v Celovcu; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Scelti per voi

tvzap



Ulisse: il piacere della scoperta
RAI 1, 21.30
Alberto Angela ci accompagna alla scoperta di una delle città più affascinanti del mondo: prima colonia greca, poi per più di mille anni capitale dell`Impero Romano d`oriente e infine megalopoli della moderna Turchia con il nome di Istanbul.



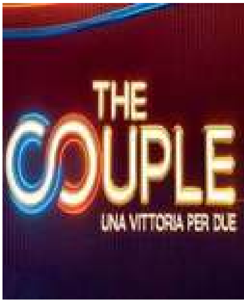
Obbligo o Verità
RAI 2, 21.00
Ultimo appuntamento con il talk condotto da **Alessia Marcuzzi** ispirato al celebre party game a cui tutti hanno giocato almeno una volta. Intorno a un tavolo personalità diverse tra confessioni, risate e divertimento.



Fatima
RAI 3, 21.20
Nel 1917 in Portogallo la pastorella Lucia e i suoi due cugini riferiscono di aver visto la Vergine Maria. Le loro parole diventano d`ispirazione per i credenti ma accendono la rabbia dei funzionari della Chiesa.



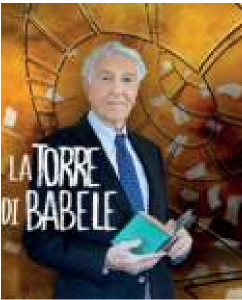
Johnny Stecchino
RETE 4, 21.25
Dante (**Roberto Benigni**), un tipo ingenuo e spontaneo, si innamora di Maria. Lei è la moglie di Johnny Stecchino, temutissimo boss mafioso a cui Dante somiglia come una goccia d`acqua.



The Couple - Una Vittoria...
CANALE 5, 21.20
Prosegue il nuovo reality condotto da Ilary Blasi. Otto coppie di concorrenti - amici, parenti, ex rivali o colleghi - dovranno affrontare prove fisiche e psicologiche per vincere un incredibile montepremi.



Spider-Man 3
ITALIA 1, 21.20
Il costume di Spider-Man diventa nero e lo stesso Peter si trasforma, diventando molto sicuro di sé e iniziando a trascurare le persone che più gli sono care. Peter si trova così a dover combattere contro i propri demoni.



La Torre di Babele
LA 7, 21.15
Corrado Augias racconta i Promessi Sposi, il romanzo definito da Leonardo Sciascia "Un disperato ritratto dell`Italia". Cosa è rimasto di quell`Italia che descrive Manzoni nell`Italia di oggi?

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina - Speciale Sanremo Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Ulisse: il piacere della scoperta Documentari
23.45 Storie di sera Attualità
1.05 Sottovoce Attualità
1.35 Che tempo fa Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica Lif.
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Obbligo o Verità Spett.
23.30 90°...del Lunedì Attualità

RAI 3
8.00 L'armata Brancaleone Film Commedia ('66)
10.05 Remi Film Dramm. ('18)
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.15 TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità
15.35 A casa di Maria Latella Att.
16.25 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Riserva Indiana Lif.
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Fatima Film Drammatico ('20)
23.15 Io c`ero. Giorgio Assumma, l`avvocato delle stelle Documentari

RETE 4
6.10 4 di Sera weekend Att.
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Planet Earth III - Le Meraviglie Della Natura Documentario
15.45 Gli invincibili Film Avventura ('47)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Att.
21.25 Johnny Stecchino Film Commedia ('91)
0.05 Ma che colpa abbiamo noi Film Commedia ('02)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Slava - Storia Di Un Lupo Documentario
9.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Melaverde Attualità
10.50 Forum Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful Soap
14.10 The Family (1ª Tv) Serie Tv
16.10 The Family (1ª Tv) Telenovela
16.50 Rosamunde Pilcher: Il desiderio di Amy (1ª Tv) Film Commedia ('23)
18.45 Avanti Un Altro Story Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
1.20 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.00 Miami Vice Serie Tv
6.55 Supercar Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Att.
14.05 The Simpson Cartoni
15.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Magnum P.I. Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Spider-Man 3 Film Fantascienza ('07)
0.05 Sport Mediaset Monday Night Attualità
0.40 E-Planet Automobilismo

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 I tartassati Film Commedia ('59)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spett.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Barbero risponde Att.
21.15 La Torre di Babele Attualità
22.50 Caravaggio Pasolini Spettacolo
0.10 Tg La7 Attualità

TV8
15.30 Il bracciale dell'amore (1ª Tv) Film Commedia ('23)
17.20 Il tempo dell'amore Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo
24.00 GialappaShow Spettacolo

NOVE
14.30 La maschera di Zorro Film Avventura ('98)
17.00 The Legend of Zorro Film Avventura ('05)
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.30 Little Big Italy Lif.
0.35 Nudi e crudi Spettacolo

20 (20)
14.35 All American Serie Tv
15.30 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Mission: Impossible 2 Film Azione ('99)
23.40 Red Film Azione ('10)
2.00 Supergirl Serie Tv
3.25 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 Operation Napoleon Film Azione ('23)
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Outlaws (1ª Tv) Film Azione ('17)
23.25 Nessuno ti salverà Film Horror ('23)
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.05 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
10.30 I bambini del treno Film Avventura ('21)
12.35 Il rito Film Drammatico ('11)
15.00 Effie Gray Film Drammatico ('14)
17.15 La valle dei re Film Avventura ('54)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 L'uomo del giorno dopo Film Avventura ('97)
1.00 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
15.50 Teatro - Frana allo scalo nord Spettacolo
17.45 Concerto di Pasqua 2024 Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Il Caffè Documentari
20.20 Divini devoti
21.15 Hinterland Film Drammatico ('21)
22.50 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
23.50 David Bowie Serious Moonlight Tour Spettacolo

RAI MOVIE (24)
10.40 Secondo amore Film Commedia ('55)
12.15 Ballo ballo Film Commedia ('20)
14.10 Il piccolo diavolo Film Commedia ('88)
16.00 Rio Lobo Film Western ('70)
18.00 Nuovo Cinema Paradiso Film Drammatico ('88)
21.10 Il mondo che verrà Film Drammatico ('20)
22.55 Hostiles - Ostili Film Western ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Il Commissario Manara
16.00 Hudson & Rex Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Quello che conta di più Film Drammatico ('22)
22.55 Il commissario Dupin: Lunedì nero per il commissario Dupin Film Poliziesco ('14)
0.35 Storie italiane Lifestyle
2.45 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
16.30 Cucine da incubo
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Show
17.50 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
18.45 Cucine da incubo
20.00 Storage Wars: Canada (1ª Tv) Documentari
20.30 Affari di famiglia
21.20 Sliding Doors Film Commedia ('98)
23.25 Il Trono di Spade
1.35 Love Jessica Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.55 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.20 Ocean's Thirteen Film Commedia ('07)
23.45 I Goonies Film Avventura ('85)
2.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Agenzia Rockford
3.45 Schitt's Creek Serie Tv
4.25 Casa Dolce Casa Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Lourdes Destinazione Paradiso Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 San Pietro Film Storico ('05)
23.30 Don Tonino Bello, vescovo dei nostri giorni Documentario
1.00 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 Eden - Missione Pianeta Documentari
21.15 L'amore secondo Dan Film Commedia ('07)
23.10 Lettere a Giulietta Film Commedia ('10)
1.10 This Is Us Serie Tv

LA 5 (30)
14.40 Una mamma per amica Serie Tv
17.00 Come Un Delfino - La Serie Miniserie
19.15 La Rosa Della Vendetta Telenovela
21.10 Eternal Love Film Commedia ('17)
23.10 Il Turco Miniserie
1.30 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
1.40 Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
21.30 Hercai - Amore e vendetta I riassunti (1ª Tv) Serie Tv
21.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
0.40 Il bambino con la testa all'ingiù Attualità

GIALLO (38)
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently
17.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
22.20 Astrid et Raphaelle
23.30 Capitaine Marleau Serie Tv
1.25 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.25 Fbi: Most Wanted Serie Tv
15.15 Movie Trailer Spettacolo
15.20 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.20 Major Crimes Serie Tv
19.20 Fbi: Most Wanted Serie Tv
21.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
22.05 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Affari a tutti i costi Spettacolo
15.40 I pionieri dell'oro Documentari
17.30 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari
18.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Wrestlemania (1ª Tv) Wrestling
1.35 Real Crash TV Lifestyle
2.30 Quei cattivi ragazzi Documentari

RADIO 1

RADIO 1
15.00 Serie A: Cagliari - Fiorentina
18.00 Serie A: Genoa - Lazio
20.45 Serie A: Parma - Juventus
23.05 Radio1 Plot Machine

RADIO 2
18.00 Speciale Sanremo 2025 - il meglio dei duetti
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Hallé Children's Choir
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
9.00 Matilde Amato
12.00 Camilla Fraschini e Francesco Martinelli
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Funky Town
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.30 Cattivissimo me 2 Film Sky Cinema Family
18.35 Angeli e demoni Film Sky Cinema Suspense
18.40 La battaglia di Hacksaw Ridge Film Sky Cin. Action
18.45 Erin Brockovich - Forte come la verita' Film Sky Cinema Drama
18.50 Diamanti Film Sky Cinema Due
19.00 Il tuo ex non muore mai Film Sky Cin. Comedy
19.45 Finché notte non ci separi Film Sky Cin. Uno
20.10 Cattivissimo Me 3 Film Sky Cinema Family
21.00 Jurassic Park Film Sky Cinema Action
21.00 Se Dio vuole Film Sky Cinema Comedy
21.00 Padri e figlie Film Sky Cinema Drama
21.00 Downton Abbey Film Sky Cinema Romance
21.00 Inferno Film Sky Cinema Suspense
21.15 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Sky Cinema Collection
21.15 Fuga da Alcatraz Film Sky Cinema Due
21.15 Cattivissimo me 4 Film Sky Cinema Uno
21.45 Cattivissimo me 4 Film Sky Cinema Family
22.35 Succede anche nelle migliori famiglie Film Sky Cinema Comedy
22.55 The Equalizer 3 - Senza tregua Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La Macroregione Adriatico-Ionica
14.30 Tuttoggi Scuola
15.15 Tg Events.It
15.45 Slovenia Magazine
16.15 Il Settimanale
16.45 Italiana Tv Magazine
17.15 Istria e... dintorni
18.00 Progr. in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
20.00 Mediterraneo
20.30 Vera Gheno - Potere alle parole
21.00 Tuttoggi
21.15 Meridiani
22.15 OraMusica
22.30 Progr. in Lingua Slovena
22.55 Ljudje In Zemlja S Slovenskim Znakovnim Jezikom
23.40 Športel

TELEQUATTRO
8.20 Film: Il segreto del suo volto
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Vista Europa (Ag. Vista)
12.50 Borgo Italia - Parco Maremma
13.20 T4 Tg Trieste
13.40 A Tutto Campo Fvg
14.40 T4 Campionato Serie C L.R. Vicenza vs Triestina
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.50 T4 Trieste in diretta - Teatro
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.00 Xenia I doni del passato - Associazione Musica Libera
20.15 T4 - Tv12 L'Alpino
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.00 Film: La regola del gioco
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.25 Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 La Piccola Margie - Tf
9.00 L'attualita' In Diretta - Con Riccardo Riccardi
10.00 Non Ci Resta Che Ridere - Con Andrea Catavolo
12.00 Sanford And Son. Tf
12.30 La Piccola Margie - Tf
13.00 Il Selvaggio West – Tf
14.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con P. Lanfranchi
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha C.A.
17.30 Star Blazers 2199 C.A.
18.00 Ginguiser C.A.
18.30 Conan C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 L'attualita' In Diretta Di Sera. Con Andrea Sessa
22.30 Sanford And Son. Tf

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **12.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG

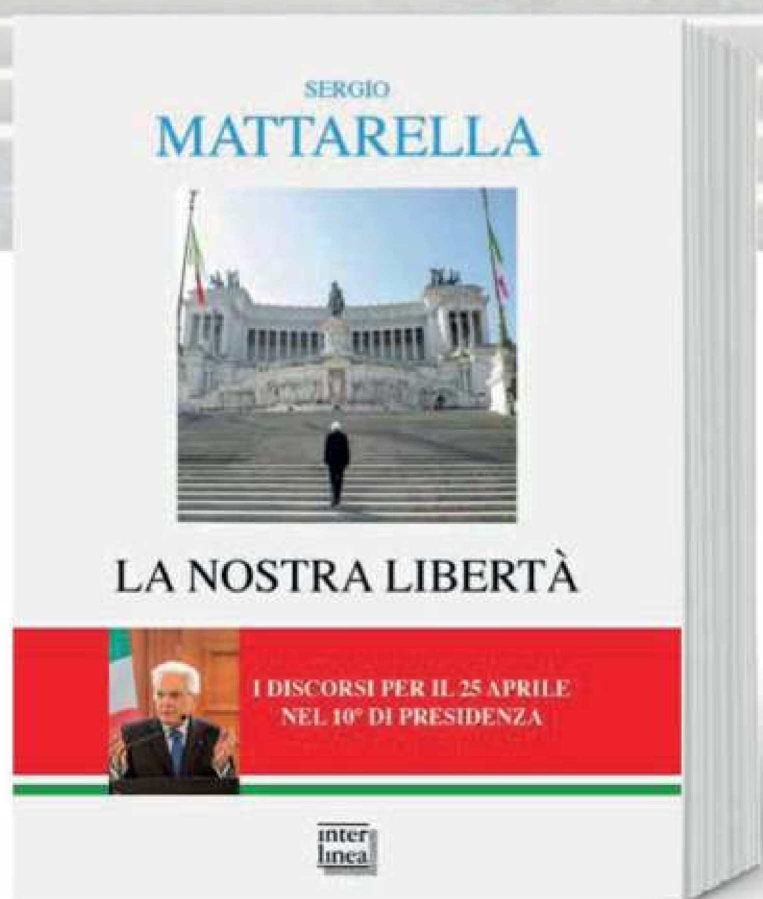
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Grr; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo l'inserto In Più Spettacoli de "La Voce del Popolo" e il libro "L'Istria dei pescatori. La cultura del mare e della pesca in Istria..."

Radio TRST A: 7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR Mattino; **8.20** Calendarietto; **8.30** Primo turno; **10.10** Magazine; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.30** Settimanale degli agricoltori; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Danes v Narodnem domu; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Evelina Umek: P'NCE – 6. pt; **18.00** Eureka; **18.40** La chiesa e il nostro tempo; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Sergio Mattarella
La nostra libertà

I discorsi per il 25 aprile
nel 10° di presidenza

€ 9,90
oltre al prezzo del quotidiano



«Il 25 aprile è, per l'Italia, una ricorrenza fondante: la festa della pace, della libertà ritrovata, e del ritorno nel novero delle nazioni democratiche. Quella pace e quella libertà hanno prodotto la Costituzione repubblicana, in cui tutti possono riconoscersi, e che rappresenta garanzia di democrazia e di giustizia»: i discorsi di Sergio Mattarella in occasione del 25 aprile sono una lettura coinvolgente e uno stimolo a riflettere, anche per le generazioni più giovani, perché secondo il presidente della Repubblica sono temi sempre attuali visto che «la democrazia oggi vuol dire anche battaglia per la legalità e lotta severa contro la corruzione e le mafie», nella convinzione che la festa della Liberazione sia «un incitamento a tenere la schiena dritta, a essere fedeli a noi stessi». Con una nota di Gianfranco Astori e i link ai video dei discorsi nelle varie località d'Italia.

nord est multimedia

in collaborazione con

inter linea **Interlinea edizioni**

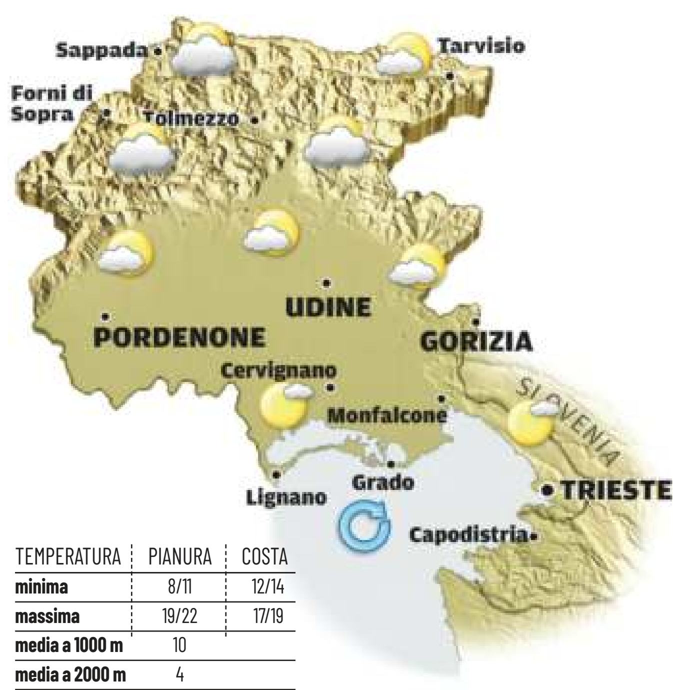
Dal 19 aprile in edicola con

il mattino di Padova · la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre · Corriere Alpi · Messaggero Veneto · IL PICCOLO

Il Meteo



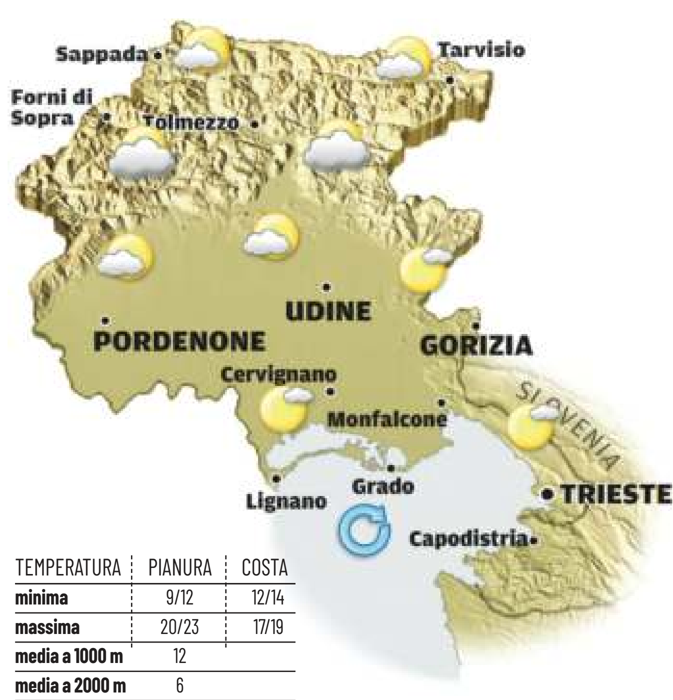
OGGI IN FVG



Su bassa pianura e costa cielo poco nuvoloso, variabile sull'alta pianura. Sulla zona montana cielo in genere nuvoloso con schiarite più ampie nel Tarvisiano. Venti di brezza. Zero termico intorno a 2800 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	12/14
massima	19/22	17/19
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere variabile con ampie schiarite sulla costa e maggiore nuvolosità sulle Prealpi. Venti di brezza. Zero termico intorno a 3000 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	12/14
massima	20/23	17/19
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo instabile al Nordovest e verso sera anche in Emilia. Venti di Scirocco e mari generalmente mossi. Temperature stabili.
Centro: In peggioramento sulla Toscana settentrionale con rovesci sparsi. Cielo poco o irregolarmente nuvoloso altrove. Auguri.
Sud: La giornata trascorrerà con condizioni di bel tempo.

DOMANI
Nord: Tempo instabile sui settori montuosi orientali, poi anche sulla Liguria di Levante. Altrove, bel tempo.
Centro: Cielo molto nuvoloso o a tratti coperto. Precipitazioni attese in Toscana e poi su Appennini.
Sud: Pasquetta con condizioni di tempo subito instabile in Sardegna, nel pomeriggio anche in Sicilia, ci saranno nubi irregolari altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	11	18	19 Km/h
Monfalcone	10	18	15 Km/h
Gorizia	10	18	15 Km/h
Udine	11	19	11 Km/h
Grado	11	19	15 Km/h
Cervignano	11	17	14 Km/h
Pordenone	12	19	10 Km/h
Tarvisio	8	13	23 Km/h
Lignano	11	19	14 Km/h
Gemona	10	17	13 Km/h
Tolmezzo	11	16	15 Km/h
Forni di Sopra	7	12	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3m	14,8
Grado	poco mosso	0,4 m	14,7
Lignano	poco mosso	0,4 m	14,4
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	14,7

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	3	16	**Copenhagen**	7	8	**Mosca**	9	22
Atene	13	20	**Ginevra**	11	18	**Parigi**	10	13
Belgrado	9	24	**Lisbona**	9	16	**Praga**	5	22
Berlino	5	20	**Londra**	4	12	**Varsavia**	10	23
Bruxelles	8	19	**Lubiana**	8	20	**Vienna**	8	22
Budapest	13	20	**Madrid**	5	12	**Zagabria**	6	23

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	9	11
Bari	10	21
Bologna	10	21
Bolzano	13	18
Cagliari	13	19
Firenze	10	19
Genova	13	15
L'Aquila	7	20
Milano	12	17
Napoli	12	21
Palermo	13	21
Reggio C.	12	21
Roma	9	21
Torino	11	15
Venezia	12	17

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Pasqua con sprint! Hai una bella energia, e vuoi viverla al massimo. Attenzione però a non voler guidare tutto tu: ogni tanto, lascia fare agli altri. Una persona potrebbe sorprenderti… nel modo giusto.

TORO
21/4 - 20/5

Questa è proprio la tua festa: cibo, affetto, atmosfere genuine. Goditi ogni momento con lentezza, che oggi ti è particolarmente favorevole. Possibili parole sincere da parte di qualcuno vicino.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Pasqua vivace, piena di stimoli. Chiacchiere, battute, messaggi che vanno e vengono. Occhio a non distrarti troppo, però: cerca di esserci davvero nei momenti con chi ami.

CANCRO
22/6 - 22/7

Giornata super emotiva. I legami contano più che mai oggi. Perfetta per ritrovare una connessione affettiva o per sanare vecchie ferite. Ti sentirai particolarmente ispirato e protettivo verso chi ami.

LEONE
23/7 - 23/8

Pasqua con un po' di scena, come piace a te! Ma più del glamour, oggi cerchi calore vero. Ti sentirai apprezzato se lasci parlare il cuore, senza troppi filtri. Piccolo riconoscimento in arrivo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Giornata serena, ma con quel pizzico di movimento che ti tiene attivo. Può essere una bella occasione per riconnetterti con vecchi affetti. Se c'è stato un malinteso nei giorni scorsi, oggi puoi per chiarire.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Armonia, bellezza e… famiglia. Hai voglia di pace, e oggi potresti trovarla più facilmente del solito. Un clima leggero, fatto di sorrisi sinceri e piccoli gesti d'amore. Qualcuno ti guarda con occhi speciali.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Pasqua intensa, come ogni tua giornata. Ma stavolta c'è un senso di dolcezza che smussa le solite tensioni. Possibile un gesto affettuoso da chi non ti aspettavi. Emozioni profonde, ma positive.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Pasqua un po' fuori dagli schemi: magari non la festeggi nel modo tradizionale, ma a modo tuo. Hai bisogno di leggerezza e libertà. Un invito dell'ultimo minuto potrebbe portare belle sorprese.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Hai bisogno di staccare e goderti chi ami, senza pensare a impegni o scadenze. Non tutto deve essere organizzato. Lasciati un po' andare, e goditi il momento presente.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Pasqua in versione alternativa? Ci sta. Hai voglia di novità o di passare del tempo con chi ti stimola davvero. Un'idea fuori dal comune potrebbe trasformarsi in una nuova tradizione per te.

PESCI
20/2 - 20/3

Atmosfera tenera e sognante, proprio come piace a te. Pasqua per te è connessione emotiva: con la famiglia, con l'amore, con te stesso. Attento solo a non lasciarti sopraffare dalle emozioni.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		■	7	8	9
10						■	11			
12					■	13				
14				■	15					
16			■	17				■	18	
19		■	20						■	
	■	21						■	22	
23	24	■	25				■	26		
27		28				■	29			
30					■	31				
32				■	33					
34			■	35						

ORIZZONTALI: 1 Richiesta esigente - **7** Hanno la punta ricurva - **10** Lo è la barba tagliata - **11** L'identità digitale per i servizi online - **12** Li percepisce l'olfatto - **13** Il negozio che può essere mega - **14** Le moine dei gatti - **15** Il primo nome di Luther King - **16** Accende gli animi - **17** Porto e città dell'Istria - **18** Vi seguono nel viottolo - **19** In fin di vita - **20** Giulietta, musa di Fellini - **21** Dirige i servizi dell'albergo - **22** Lo scrittore Follett (iniz.) - **23** Il dio egizio del Sole - **25** Un bellicoso bovino - **26** Abiti con lo scapolare - **27** Fieramente avverso - **29** Un Márquez della MotoGP - **30** Felice, di buon umore - **31** Pesce con i barbigli - **32** Un pronome di riguardo - **33** Il titolo di Balanzone - **34** Esprime un consenso - **35** Ha recitato in *Bella di giorno*.

VERTICALI: 1 Gustosi bignè al cioccolato - **2** Spianata senza alberi - **3** Odiosamente avida - **4** Il peso del contenitore - **5** Ente Teatrale Italiano - **6** La costata meno cotta - **7** Filmato pubblicitario - **8** Una nota marca di conserve - **9** Riconoscere il colpevole - **11** Bizzarre, anormali - **13** Un successo di Daniele Silvestri - **15** Le organizzano i galleristi - **17** La pentola per la polenta - **20** Ha una fragile punta - **22** Sono storiche le sue partite con Kasparov - **24** Le scuole per i più piccoli - **26** Lo sformato di riso della cucina campana - **28** La tesseva Penelope - **29** Il tè degli argentini - **31** Il timoniere nel canottaggio - **33** Particella nobiliare.

P	R	E	T	E	S	A	■	S	C	I
R	A	S	A	T	A	■	S	P	I	D
O	D	O	R	I	■	S	T	O	R	E
F	U	S	A	■	M	A	R	T	I	N
I	R	A	■	P	O	L	A	■	O	T
T	A	■	M	A	S	I	N	A	■	I
E	■	M	A	I	T	R	E	■	K	F
R	A	■	T	O	R	O	■	S	A	I
O	S	T	I	L	E	■	M	A	R	C
L	I	E	T	O	■	C	A	R	P	A
E	L	L	A	■	D	O	T	T	O	R
S	I	A	■	D	E	N	E	U	V	E

FREDDO CANE ?
VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE
VIESSMANN RIELLO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 aprile 2025 è stata di 12.001 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

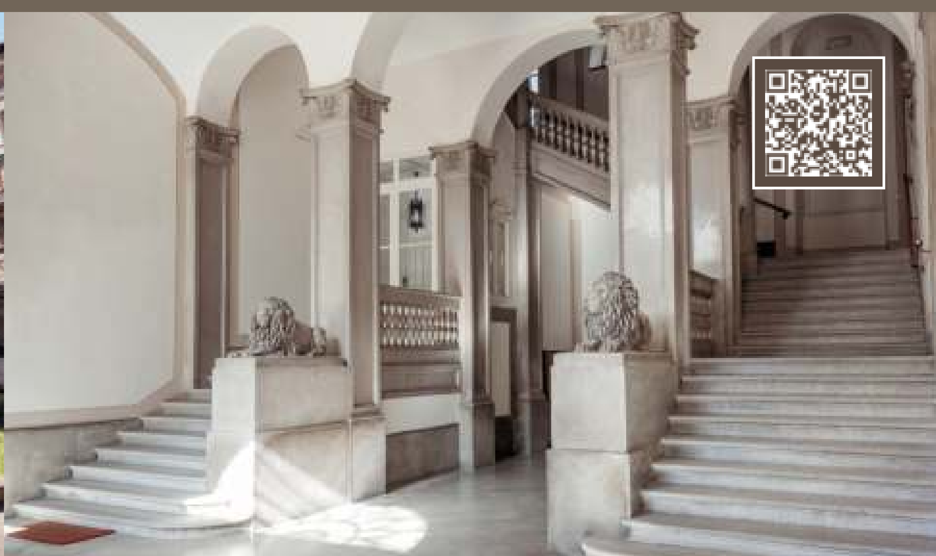
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Novità Primingresso



Novità Primingresso a Trieste – Tre opportunità uniche per vivere (o investire) nel cuore della città!
Scopri tre progetti esclusivi che uniscono **comfort moderno**, **efficienza energetica** e **posizione strategica**.
Che tu stia cercando eleganza in centro, tranquillità residenziale o il fascino di una ristrutturazione d'epoca, a Trieste c'è la casa giusta per te.







Palazzo Ralli – Abitare un'opera d'arte nel cuore di Trieste.
In piazza Casali, sedici residenze esclusive con affacci esterni o su corte interna. Spazi verdi, area barbecue, box auto e posti macchina. Eleganza e comfort in una delle zone più prestigiose della città. **Prezzi da: 145.000 €**







Via dei Mirti - Ultimi 3 appartamenti disponibili.
Primingresso con posti auto e box. Consegna entro l'estate. Ristrutturazione totale nel cuore di Roiano: efficienza energetica, tecnologia moderna e fascino d'epoca in una palazzina completamente recuperata. **Prezzi da: 180.000€**







Central Living Exclusive – Primingresso in centro a Trieste.
Nuova realizzazione in via Carducci: appartamenti moderni, luminosi, con finiture di pregio e alta efficienza energetica. Riscaldamento centralizzato, aria condizionata. Massima comodità. Consegna prevista: luglio 2025. **Prezzi da: 120.000€**

via San Nicolò 23\D T 040 76 00 250 info@galleryimmobiliare.it